

L'AGRICOLTURA NELLA LIGURIA IN CIFRE 2025



Centro di ricerca
Politiche e Bioeconomia





L'AGRICOLTURA NELLA LIGURIA IN CIFRE 2025

ROMA, 2025

Il rapporto è a cura di Alberto Sturla, Stefan V. Miron e Stefano Trione

REDAZIONE TESTI

Alberto Sturla: Pesca e acquacoltura, Ambiente e risorse naturali, Politica agricola.

Stefan V. Miron: Sistema agroindustriale, L'agricoltura ligure attraverso la RICA, Diversificazione.

Stefano Trione: Economia e agricoltura, Andamento congiunturale dell'agricoltura, Prodotti di qualità, Glossario.

ELABORAZIONE DATI

Stefan V. Miron, Alberto Sturla, Stefano Trione

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE

Pierluigi Cesarini

COORDINAMENTO EDITORIALE

Benedetto Venuto

Si ringrazia Nadia Marchetti per la rilettura dei testi.

Si ringraziano, inoltre:

Marco Amato, Domenico Casella, Stanislao Esposito, Paolo Piatto, Roberto Solazzo.

Il rapporto è stato completato nel mese di Maggio 2025.

È consentita la riproduzione citando la fonte.

CREA, 2025

PRESENTAZIONE

Il rapporto "L'agricoltura nella Liguria in cifre 2025" si propone come un concreto e agevole strumento conoscitivo del locale sistema agricolo a disposizione di tutti coloro che in esso operano: agricoltori, rappresentanti delle OO.PP.AA., tecnici e professionisti, amministratori e, non ultimi, consumatori e cittadini ai quali offre un quadro di sintesi e al tempo stesso completo e di facile lettura dell'agricoltura regionale. I dati esposti in forma tabellare e di gra-

fici, derivanti da svariate fonti informative, descrivono la congiuntura economica del comparto primario regionale e, in particolare, il ruolo svolto dal sistema agroalimentare nell'economia regionale, senza tralasciare gli interventi delle politiche di settore.

L'articolazione dei temi trattati spazia dalle caratteristiche strutturali e produttive specifiche dell'agricoltura a quelle dell'agroindustria e della cooperazione, con focus sul commercio

estero delle relative produzioni e sui consumi, dagli aspetti inerenti alla diversificazione e alla multifunzionalità che connotano il settore primario all'attuazione delle politiche comunitarie, nazionali e regionali. Il testo è volutamente stringato perché obiettivo del rapporto è quello di lasciar parlare i numeri, mentre un ricco glossario a fine volume favorisce la comprensione dei termini tecnici contenuti nelle tabelle e nel commento.

INDICE

ECONOMIA E AGRICOLTURA

Popolazione e superficie agricola	8
Prodotto interno lordo e valore aggiunto	12
Occupazione	15
Lavoratori stranieri in agricoltura prima e dopo il Covid	18

ANDAMENTO CONGIUNTURALE DELL'AGRICOLTURA

Risultati produttivi	24
La coltivazione della lavanda nel Ponente ligure	30
Consumi intermedi	32
Investimenti	34
Mercato fondiario e degli affitti	36

PESCA E ACQUACOLTURA

Flotta regionale	40
Imprese di pesca e acquacoltura	42

SISTEMA AGROINDUSTRIALE

Industria alimentare, cooperazione e reti d'impresa	46
Commercio estero di prodotti agroalimentari	54
Distribuzione e ristorazione	57
Consumi alimentari	61
Benessere equo e sostenibile in Liguria	64

L'AGRICOLTURA LIGURE ATTRAVERSO LA RICA

Produttività e redditività aziendale	68
Margine lordo delle colture e degli allevamenti	72
La Rete di Informazione sulla Sostenibilità Agricola	76

AMBIENTE E RISORSE NATURALI

Andamento meteo-climatico	80
Consumo di suolo e rischio idrogeologico	86
Gas climalteranti	91
Uso dei prodotti chimici	94
Aree naturali protette	99
Foreste	103

DIVERSIFICAZIONE

Attività di supporto e attività secondarie	112
Energie rinnovabili	114
Agriturismo e agricoltura sociale	116

PRODOTTI DI QUALITÀ

Prodotti a denominazione e tradizionali	122
Agricoltura biologica	128

POLITICA AGRICOLA

Interventi regionali di interesse agricolo	132
Spesa agricola regionale	135
Programma di sviluppo rurale 2014-2022	140
Complemento regionale di sviluppo rurale 2023-2027	144

GLOSSARIO

Glossario	148
-----------	-----

ECONOMIA E AGRICOLTURA

Popolazione e superficie agricola

Prodotto interno lordo e valore aggiunto

Occupazione

POPOLAZIONE E SUPERFICIE AGRICOLA

A 1° gennaio 2024 la Liguria conta 1.509.140 abitanti, quasi lo stesso numero (+0,1%) dell'anno precedente mentre i cittadini stranieri residenti sono 155.646, vale a dire circa 5.100 in più (+3,4%); il saldo naturale continua a essere fortemente negativo (con circa 21.600 morti a fronte di 8.343 nati) e l'età media degli abitanti (49,5 anni) è la più elevata in Italia.

La superficie territoriale è pari a poco meno di 5.420 kmq e il punto più distante dal mare si trova a circa 35 km, quello più vicino ad appena 8 km. Dalla carta di copertura del suolo predisposta dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale¹ si evince che una parte considerevole

POPOLAZIONE RESIDENTE IN LIGURIA 1/1/2024

1.509.140 abitanti (+0,1%)



Superficie, popolazione residente e densità abitativa in Liguria al 1/01/2024

Superficie territoriale (kmq)	Popolazione residente	Densità (abitanti/kmq)	% stranieri su popolazione residente	% popolazione residente su Italia
5.416	1.509.140	278,6	10,3	2,6

Fonte: ISTAT

¹ ISPRA, *Territorio, Processi e trasformazioni in Italia, Rapporti 296/2018*.

42.397 ha di SAU:



Seminativi (25,2% SAU)
10.686 ha



Orti familiari (0,8% SAU)
356 ha



**Coltivazioni legnose
agrarie (26,2% SAU)**
11.090 ha



Olivo
8.413 ha



Vite
1.320 ha



Frutteti
1.032 ha

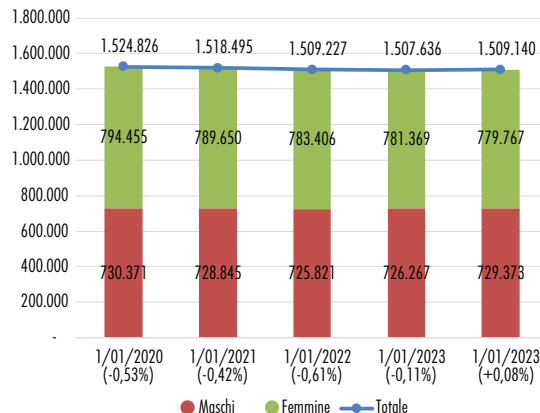


**Prati permanenti e
pascoli (47,8% SAU)**
20.255 ha

della superficie è coperta da alberi e arbusti (nel complesso, circa 451.000 ettari) e che sono all'incirca 44.400 ettari interessati da vegetazione erbacea mentre le superfici naturali

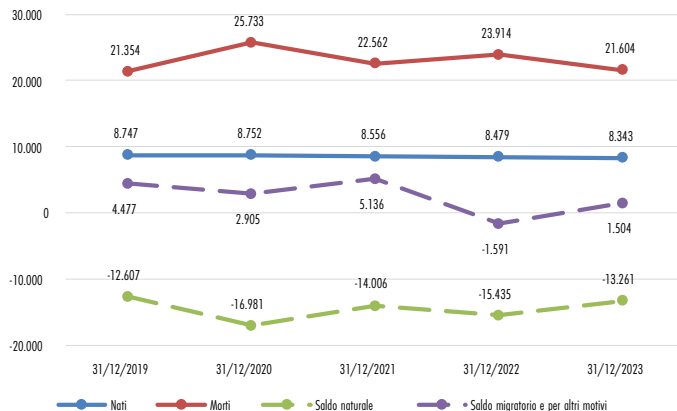
non coperte da vegetazione assommano a 612 ettari e, infine, sono poco meno di 45.000 ettari le superfici artificiali e interessate da costruzioni. La porzione di territorio destinata

Popolazione residente in Liguria dal 1/01/2020 al 1/01/2024 e variazione % rispetto all'anno precedente



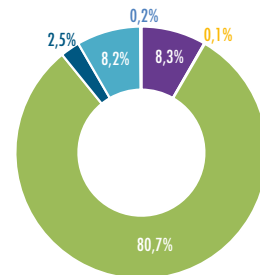
Fonte: ISTAT

Bilancio demografico della Liguria nel periodo 2019-2023



Fonte: ISTAT

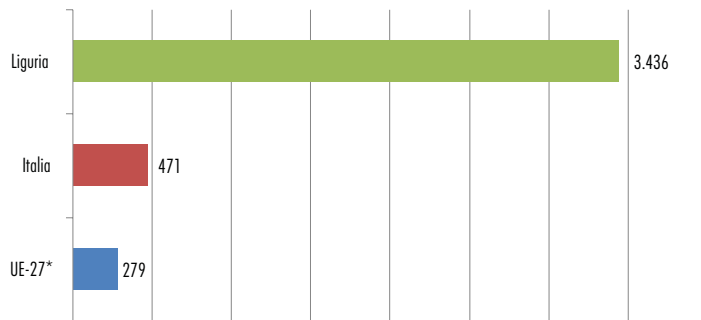
Copertura del suolo (ha e %)



Superfici artificiali e costruzioni:	44.983 ha
Superfici naturali non vegetate:	612 ha
Alberi:	437.635 ha
Arbusti:	13.464 ha
Vegetazione erbacea:	44.364 ha
Acque e zone umide:	922 ha

Fonte: ISPRA, Carta nazionale di copertura del suolo 2017

Rapporto popolazione superficie agricola (abitanti/100 ha di SAU)



* popolazione al 2021, SAU al 2018.

Fonte: elaborazioni su dati EUROSTAT e ISTAT

all'agricoltura sfiora i 42.400 ettari di cui poco meno della metà (20.250 ettari) sono prati permanenti e pascoli. La restante parte è rappresentata pressappoco in egual misura (circa 11.000 ettari) da seminativi (inclusi i terreni destinati alle colture ortofloricole) e da coltivazioni permanenti (olivo, vigneti e frutteti).

Il territorio ligure è pressoché interamente costituito da aree montane e collinari e risulta fortemente antropizzato, essendo la popolazione concentrata lungo la fascia costiera. In particolare, il rapporto tra il numero dei residenti e la SAU assume per la Liguria un valore molto elevato, pari a circa sette volte la media italiana e a oltre dodici volte rispetto al valore assunto dall'indice a livello di Unione europea.

PRODOTTO INTERNO LORDO E VALORE AGGIUNTO

I dati recentemente diffusi dall'ISTAT² indicano che nel 2023 il PIL in volume³ a livello nazionale è aumentato dello 0,7% rispetto all'anno precedente e nella stessa misura è aumentato nelle regioni del Nord-ovest mentre un incremento significativamente maggiore (+1,5%) si è registrato Mezzogiorno e, al contrario, più contenuta è stata la crescita nelle regioni del Nord est (+0,4%) e del Centro Italia (+0,3%). A livello regionale la crescita del PIL reale è più consistente in Sicilia e Abruzzo (+2,1% rispetto al 2022) e in Liguria (+1,7%), seguite da tutte le altre regioni.

In termini nominali (vale a dire, in



**PRODOTTO
INTERNO LORDO**

Nel **2023** il **PIL** della
Liguria è pari a
56,952 mld €



**VALORE
AGGIUNTO**

Nel **2023** il **VA** della
Liguria è pari a
51,435 mld €

² ISTAT, Report Conti economici territoriali anni 2021-2023, 28 gennaio 2025.

³ Misurato in termini reali, ossia al netto degli effetti dei cambiamenti dei prezzi.

base al prezzo corrente dei beni e dei servizi) nel 2023 il PIL della Liguria è di poco inferiore a 57 miliardi di euro; il PIL pro-capite è pari a circa 37.750 euro correnti (+4,7% rispetto alla media nazionale); negli anni più recenti il suo valore risulta accresciuto in considerazione dell'incremento subito dall'inflazione che ne ha indotto un aumento di oltre sette punti percentuali nel biennio 2022-2023.

Il valore aggiunto dell'economia regionale, stimato nel 2023 in 51,4 miliardi di euro, è legato essenzialmente al settore terziario (circa 40 miliardi di euro, corrispondenti al 78% del totale) e secondario (11 miliardi di euro, corrispondenti al 21% del totale).

Il contributo del settore primario alla formazione del valore aggiunto dell'economia regionale è limitato: nel 2023 è stimato in circa 493 milioni di euro (1% del totale). Tra il

PIL e valore aggiunto pro-capite nel periodo 2021-2023 (euro correnti)

		2021	2022	2023	Liguria/Italia 2023 (%)
PIL/abitante	Liguria	32.619	35.169	37.757	104,7
	Italia	31.159	33.841	36.077	
PIL/abitante	Liguria	29.186	31.746	34.099	105,3
	Italia	27.802	30.376	32.383	
VA/occupato	Liguria	67.830	71.911	75.385	102,7
	Italia	65.579	70.148	73.379	

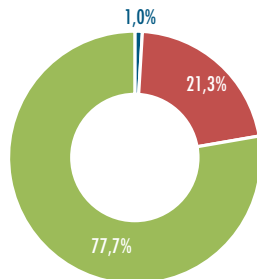
Fonte: ISTAT

Flussi turistici in Liguria nel triennio 2021-2023

	Tipologia	Arrivi	Presenze
2021	esercizi alberghieri	2.354.245	6.937.698
	esercizi extra-alberghieri	1.140.088	4.853.770
2022	esercizi alberghieri	3.253.573	9.161.160
	esercizi extra-alberghieri	1.620.826	6.308.545
2023	esercizi alberghieri	3.458.181	9.447.359
	esercizi extra-alberghieri	1.741.687	6.636.981
Var. % 2021-2023	esercizi alberghieri	46,9	36,2
	esercizi extra-alberghieri	52,8	36,7
Var. % 2022-2023	esercizi alberghieri	6,3	3,1
	esercizi extra-alberghieri	7,5	5,2

Fonte: ISTAT

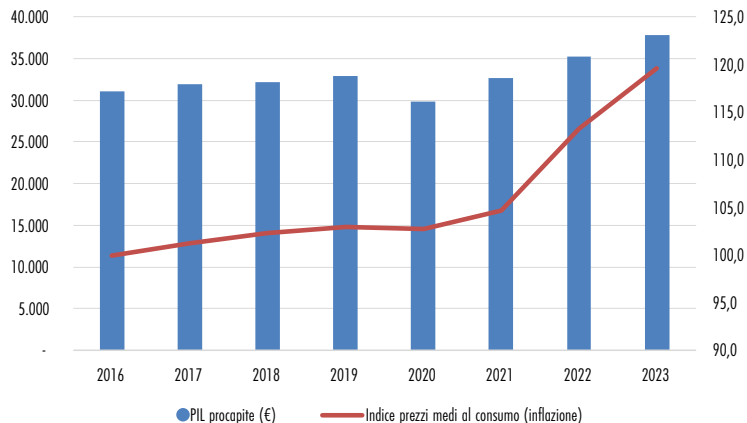
Valore aggiunto ai prezzi di base per settore nel 2023 (prezzi correnti, mio. euro e %)



● Agricoltura, selvicoltura, pesca	493,1
● Industria, incluse costruzioni	10.964,6
● Servizi, inclusa PP.AA.	39.977,6

Fonte: ISTAT

PIL pro capite combinato con l'indice dei prezzi medi al consumo nel periodo 2016-2023



Fonte: ISTAT

2010 e il 2022 il valore aggiunto e gli addetti dell'agricoltura sono diminuiti, rispettivamente, di quasi un quinto e di circa un terzo; il calo è stato molto più accentuato ri-

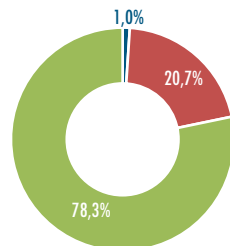
spetto a quanto osservato in Italia e, per il valore aggiunto, particolarmente marcato nell'anno della pandemia⁴.

⁴ Banca d'Italia, *L'economia della Liguria*, n. 7, Giugno 2024.

OCCUPAZIONE

Sebbene in misura più contenuta rispetto a quanto accaduto l'anno precedente, nel 2023 in Liguria il mercato del lavoro manifesta segnali positivi: cresce, infatti, il numero degli occupati oltre le 633.000 unità (+2,7%) e il tasso di occupazione, pari al 67,4%, risulta di un punto percentuale e mezzo superiore al 2022 essendo l'incremento particolarmente significativo in relazione alla componente femminile, nel qual caso il tasso di occupazione (60,1%) aumenta di 2,8 punti percentuali. Contestualmente all'incremento degli occupati e alla diminuzione del numero di persone in cerca di lavoro, il tasso di disoccupazione scende di quasi un punto percentuale attestandosi al 6,3% con effetti marcati in termini di riduzione della disoccupazione tra le donne e nei giovani di età inferiore a 25 anni. La maggior parte dei lavoratori è assorbito dal terziario (quasi 80% del

Occupati per settore in Liguria nel 2023 (numero e %)



● Agricoltura, selvicoltura, pesca	6.539
● Industria, incluse costruzioni	131.109
● Servizi	495.369

Fonte: ISTAT



OCCUPATI NELL'INTERA
ECONOMIA

633.017 (+2,7%)



OCCUPATI IN AGRICOLTURA,
SELVICOLTURA E PESCA

6.539 (-35,1%)

Tasso di occupazione e disoccupazione nel 2023 (%)

	Tasso di occupazione			Tasso di disoccupazione		
	complessivo (15-64 anni)	femminile (15-64 anni)	giovane (15-24 anni)	complessivo (15-64 anni)	femminile (15-64 anni)	giovane (15-24 anni)"
Liguria	67,4	60,1	23,6	6,3	7,7	20,3
Italia Nord	69,4	62,3	25,6	4,7	5,6	15,9
Italia	61,5	52,5	20,4	7,8	8,9	22,7
UE-27 (*)	75,3	70,2	35,2	5,8	6,4	14,5

*Tasso occupazione e disoccupazione complessivo e femminile calcolato su classe di età 20-64 anni.

Fonte: ISTAT, Rilevazione sulle forze di lavoro; EUROSTAT, EU Labour Force Survey

Incidenza % occupati in agricoltura* sul totale dell'economia nel 2023

	% occupati
Liguria	1,0
Italia	3,6
Italia - Nord	2,6
Italia - Centro	2,8
Italia - Sud e Isole	6,7
UE-27**	3,5

* Classe di età 15-89 anni

** Agricolture, forestry and fishing

Fonte: ISTAT e EUROSTAT

Occupati agricoli a tempo indeterminato e relative giornate lavorate per provenienza e sesso nel 2023

	Totale			Femmine			Maschi		
	Comunitari	Extracomunitari	Italiani	Comunitari	Extracomunitari	Italiani	Comunitari	Extracomunitari	Italiani
Occupati	59	410	893	10	40	166	49	370	727
Var.% 2022-23	13,5	13,6	10,1	-16,7	60,0	10,7	22,5	10,1	10,0
Giornate lavorate	13.713	95.766	216.009	2.163	7.319	38.587	11.550	88.447	177.422
Var.% 2022-23	21,5	14,7	9,3	7,6	30,3	12,7	24,5	13,5	8,6

Fonte: INPS, elaborazioni a cura di Domenico Casella (CREA, Centro di ricerca Politiche e Bioeconomia)

Occupati agricoli a tempo determinato e relative giornate lavorate per provenienza e sesso nel 2023

	Totale			Femmine			Maschi		
	Comunitari	Extracomunitari	Italiani	Comunitari	Extracomunitari	Italiani	Comunitari	Extracomunitari	Italiani
Occupati	385	4.011	2.818	178	492	1.146	207	3.519	1.672
Var.% 2022-23	-3,5	0,8	-4,9	4,7	4,7	-4,6	-9,6	0,2	-5,1
Giornate lavorate	38.615	451.073	278.073	18.125	51.590	111.494	20.490	399.483	166.579
Var.% 2022-23	-8,2	2,8	-2,2	4,2	8,3	-3,5	-17,0	2,2	-1,3

Fonte: INPS, elaborazioni a cura di Domenico Casella (CREA, Centro di ricerca Politiche e Bioeconomia)

Occupati totali e agricoli per sesso nel 2023

	Occupati		Occupati agricoli	
	unità	% femmine	unità	% femmine
Liguria	616.115	43,2	10.080	25,5
Italia - Nord	12.054.465	44,0	305.091	26,1
Italia	23.099.389	42,2	874.935	26,1

Fonte: ISTAT

totale) e un quinto degli stessi trova occupazione nell'industria e nel settore delle costruzioni mentre al

settore dell'agricoltura, selvicoltura e pesca compete una quota residuale di occupati, pari appena all'1% del

totale (vs una media nazionale pari al 3,6%); secondo le statistiche ufficiali si tratta, in quest'ultimo caso, di 6.539 occupati, in sensibile diminuzione (circa 3.500 unità in meno) rispetto al 2022⁵.

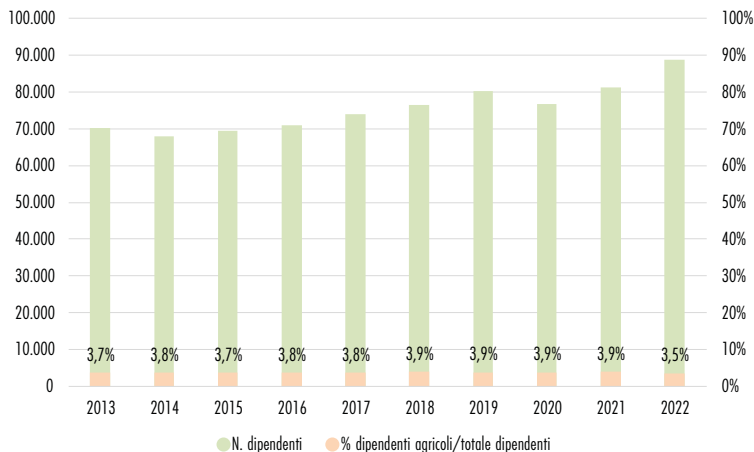
5 Dal data base ISTAT sulla rilevazione delle forze di lavoro si desume che il numero degli occupati (dipendenti e indipendenti) nel settore dell'agricoltura, selvicoltura e pesca in Liguria passa da 14.248 unità nel 2021 a 10.080 unità nel 2022 e, come detto, a 6.539 unità nel 2023; solo nel 2024 esso risale di circa 400 unità fino a raggiungere i 6.935 occupati.

LAVORATORI STRANIERI IN AGRICOLTURA PRIMA E DOPO IL COVID

Il Rapporto⁶ recentemente predisposto dal CREA PB allo scopo di verificare come la pandemia abbia influito sull'impiego di lavoratori immigrati nel comparto primario nelle regioni italiane è stato realizzato a partire dai dati statistici e amministrativi disponibili a livello provinciale di fonte INPS e ISTAT, integrati con le informazioni raccolte presso rappresentanti locali di organizzazioni professionali, sindacati, associazioni attive sul territorio e soggetti istituzionali, che si sono resi disponibili a dare il loro apporto per arricchire il quadro

⁶ Sono qui richiamate le principali evidenze inerenti alla Liguria contenute nel volume: Macri M.C., a cura di (2024) *Il contributo dei lavoratori stranieri all'agricoltura italiana*, CREA, Roma.

Numero dipendenti stranieri e incidenza % dipendenti agricoli (anni 2013-2022)



Fonte: INPS, Osservatorio sugli stranieri

Numero di operai agricoli per provincia di lavoro e provenienza nel 2018 e nel 2022

	2018						2022					
	Italiani	Paesi esteri UE15	Altri Paesi esteri UE	Paesi esteri extra UE	Totale	incidenza stranieri sul totale	Italiani	Paesi esteri UE15	Altri Paesi esteri UE	Paesi esteri extra UE	Totale	incidenza stranieri sul totale
Genova	763	7	59	487	1.316	42%	962	13	67	867	1.909	50%
Imperia	1.190	33	260	1.068	2.551	53%	1.145	28	179	1.466	2.818	59%
La Spezia	481	4	69	191	745	35%	557	4	60	286	907	39%
Savona	1.109	15	123	1.668	2.915	62%	1.110	10	94	1.719	2.933	62%
Totale	3.543	59	511	3.414	7.527	53%	3.774	55	400	4.338	8.567	56%

Fonte: INPS, Mondo agricolo

conoscitivo con dettagli qualitativi. Per quanto concerne la Liguria, va innanzitutto precisato che la presenza straniera è in costante crescita: nel 2022 gli immigrati rappresentano il 10% della popolazione regionale, con una concentrazione particolarmente elevata nella provincia di Imperia. Negli ultimi dieci anni,

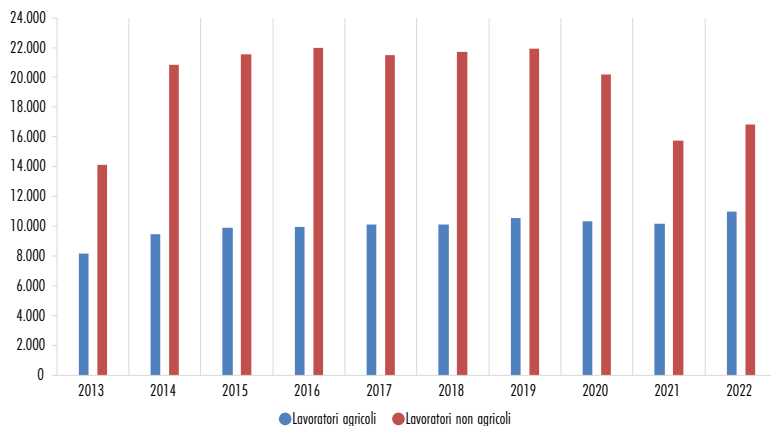
mentre la popolazione totale è diminuita, il numero di residenti stranieri è aumentato di circa 15.000 unità. Tuttavia, la quota di lavoratori stranieri impiegata nel settore agricolo è relativamente contenuta: nel 2022 solo il 3,5% degli immigrati presenti in Liguria lavora in agricoltura, una percentuale in calo rispetto al pas-

sato, poiché molti lavoratori cercano occupazione in settori che garantiscono migliori retribuzioni. Nel complesso, l'impiego di lavoratori stranieri nell'agricoltura ligure ha subito importanti trasformazioni negli ultimi anni. Nel 2022 il 56% dei lavoratori agricoli dipendenti era straniero, con un incremento

del 20% rispetto al 2018. Questo aumento è stato determinato dalla crescita del numero di cittadini extracomunitari (+27%), mentre i lavoratori dell'Unione europea – in particolare, i cittadini romeni – sono diminuiti del 20%. L'incremento della presenza straniera ha interessato in modo particolare le province di Genova, Imperia e La Spezia, dove si registra un incremento della domanda di manodopera agricola. La composizione della forza lavoro sta inoltre mutando: accanto ai lavoratori provenienti dal Marocco, Albania e Romania, che rappresentano la maggior parte degli stranieri occupati in agricoltura, si osserva un aumento significativo della manodopera dall'Africa subsahariana, dal Pakistan e dal Bangladesh.

Va, infine, precisato che il lavoro agricolo in Liguria si caratterizza per alti livelli di precarietà, data la prevalenza di contratti a tempo de-

Retribuzione media dipendenti stranieri, confronto settore agricolo e non agricolo (euro)



Fonte: INPS, Osservatorio sugli stranieri

Operai agricoli, prime nazionalità di provenienza (anni 2018 e 2022)

2018			2022		
Nazione di nascita	numero lavoratori	% totale	Nazione di nascita	numero lavoratori	% totale
Marocco	1.271	32	Marocco	1.408	29
Albania	652	16	Albania	633	13
Romania	450	11	Romania	360	8
Bangladesh	283	7	Senegal	336	7
Senegal	199	5	Bangladesh	317	7
India	190	5	Nigeria	218	5
Ecuador	98	2	India	181	4
Perù	87	2	Perù	155	3
Tunisia	76	2	Gambia	110	2
Nigeria	68	2	Pakistan	104	2

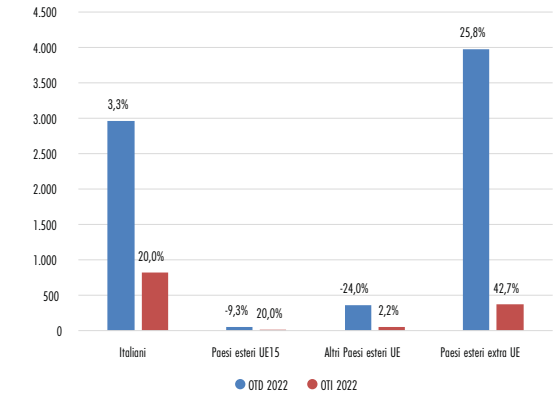
Fonte: INPS, Osservatorio sugli stranieri

terminato. In alcuni casi i lavoratori stranieri prediligono questa situazione poiché consente l'accesso all'indennità di disoccupazione e nei

mesi di disoccupazione essi possono fare ritorno in patria. Al contempo, sebbene il fenomeno del lavoro nero e dello sfruttamento grave appaia

meno diffuso, resta rilevante la pratica del cosiddetto lavoro "grigio", con dichiarazioni di ore lavorate inferiori a quelle effettive.

Numero di operai agricoli a tempo determinato e a tempo indeterminato nel 2022 e variazione percentuale rispetto al 2018



Fonte: INPS, Mondo agricolo

ANDAMENTO CONGIUNTURALE DELL'AGRICOLTURA

Risultati produttivi

La coltivazione della lavanda nel Ponente ligure

Consumi intermedi

Investimenti

Mercato fondiario e degli affitti

RISULTATI PRODUTTIVI

Il valore complessivo dei beni e dei servizi del comparto primario ligure nel 2023 è di poco inferiore a 863 milioni di euro, in aumento (+4,1%) rispetto al 2022.

Una quota consistente, stimata pari a poco meno di 438 milioni di euro (corrispondenti all'incirca al 63% del totale) è legata ai prodotti delle coltivazioni floricole – piante in vaso, fiori recisi e fronde – per le quali nel biennio 2022-2023 le stime (ancora provvisorie per il 2023) formulate dall'ISTAT evidenziano una variazione negativa dei volumi prodotti (-3,3%) e una lieve variazione positiva del valore (+0,5%).

Nell'anno in esame il florovivaismo ligure ha ancora subito gli effetti della crisi russo-ucraina che ha fatto lievitare i costi energetici e le vendite sono state rallentate dal maltempo che a più riprese ha colpito diverse regioni italiane. Nel complesso,



**PRODUZIONE AI
PREZZI DI BASE DELLA
BRANCA ASP
862,860 mln €**



**+4,1% rispetto
al 2022**



Agricoltura 776,066 mln di euro (+4,8%)



Silvicoltura 27,910 mln di euro (+7,6%)



Pesca 58,884 mln di euro (-5,0%)



**coltivazioni agricole
68,9%**



**allevamenti zootecnici
12,9%**



**servizi e attività secondarie
18,2%**

Macellazione per specie nel 2023

	Capi		Peso vivo	
	n.	var. % 2023/22	q	var. % 2023/22
Bovini	1.634	-10,3	7.595	-15,0
Suini	314	-2,2	414	-8,4
Ovi-caprini	219	-47,0	73	-28,4
Conigli (*)	279	-86,6	658	-88,7

(*) peso vivo in kg.

Fonte: ISTAT

Produzione ai prezzi di base dell'agricoltura ligure per principali gruppi di prodotti (000 euro)

	2022	2023	var. % 2023/22 (*)		
			valore	quantità	prezzo
Coltivazioni agricole	520.061	534.493	2,8	-1,6	4,4
Coltivazioni erbacee	469.841	481.682	2,5	-1,8	4,4
Cereali	333	303	-9,2	21,2	-25,0
Legumi secchi	220	215	-2,0	-	-2,0
Patate e ortaggi	32.284	42.119	30,5	17,1	11,4
Industriali	1.328	1.348	1,5	-	1,5
Fiori e piante in vaso	435.676	437.697	0,5	-3,3	3,9
Coltivazioni foraggere	1.907	2.090	9,6	14,2	-4,0
Coltivazioni legnose	48.313	50.720	5,0	0,5	4,4
Prodotti vitivinicoli	9.383	10.328	10,1	31,1	-16,1
Prodotti dell'olivicoltura	29.340	30.338	3,4	-8,0	12,3
Agrumi	577	548	-4,9	-23,2	23,8
Frutta	1.313	1.689	28,6	4,4	23,2
Altre legnose	7.699	7.818	1,5	-3,3	5,0
Allevamenti zootecnici	96.908	100.078	3,3	-0,1	3,4
Prodotti zootecnici alimentari	96.894	100.078	3,3	-0,1	3,4
Carni	64.038	63.315	-1,1	-0,4	-0,7
Latte	12.464	13.271	6,5	0,4	6,0
Uova	19.098	22.081	15,6	0,7	14,8
Miele	1.294	1.410	9,0	-	9,0
Prodotti zootecnici non alimentari	13	-	-100,0	-100,0	-
Attività di supporto all'agricoltura	48.238	56.731	17,6	39,6	-15,8
Produzione di beni e servizi dell'agricoltura	665.206	691.302	3,9	1,6	2,2
(+) Attività secondarie (**)	80.879	90.230	11,6	0,8	10,6
(-) Attività secondarie (**)	5.466	5.466	-	-	-
Produzione della branca agricoltura	740.619	776.066	4,8	1,6	3,2

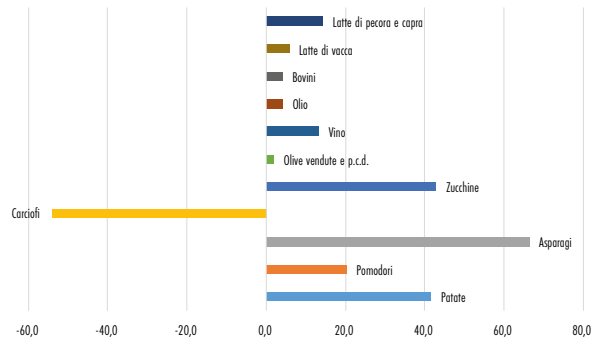
Nota: il trattino "-" sta ad indicare dato non disponibile o non significativo.

(*) Le variazioni di valore sono calcolate con valori correnti, le variazioni di volume sono calcolate con valori concatenati con anno base 2015, le variazioni di prezzo sono calcolate come differenza tra la variazione di valore e quella di volume.

(**) Per attività secondaria va intesa sia quella effettuata nell'ambito della branca di attività agricola e quindi non separabile, vale a dire agriturismo, trasformazione del latte, frutta e carne, evidenziata con il segno (+), sia quella esercitata da altre branche d'attività economica nell'ambito delle coltivazioni e degli allevamenti (per esempio da imprese commerciali), evidenziata con il segno (-).

Fonte: Annuario CREA dell'Agricoltura italiana 2023, Vol. LXXVII (elaborazioni su dati ISTAT)

Variazione % del valore della produzione ai prezzi di base di alcuni prodotti agricoli liguri nel 2022-2023



Fonte: nostre elaborazioni su dati Annuario CREA dell'Agricoltura italiana 2023, Vol. LXXVII

Stima della produzione media regionale per tipo di miele nel 2023

Tipo di miele	stima produzione (kg/alveare)
Acacia	3
Castagno	12
Erica	2
Millefiori primaverile	2
Millefiori estivo	5

Fonte: Osservatorio Nazionale Miele

Produzione ai prezzi di base di fiori e piante in vaso in Liguria e in Italia nel 2023

	Liguria			Italia			Liguria/Italia
	000 euro	Var. % 2023/2022	% su produz. agricola totale	000 euro	Var. % 2023/2022	% su produz. agricola totale	
Fiori e piante ornamentali	437.697	0,5	56,4	1.464.504	0,2	2,0	29,9
Vivai	7.818	1,5	1,0	1.678.499	0,1	2,3	0,5
Canne e vimini	-	-	-	2.219	-0,3	0,0	0,0

Fonte: Annuario CREA dell'Agricoltura italiana 2023, Vol. LXXVII (elaborazioni su dati ISTAT)

Superfici e produzioni delle principali coltivazioni liguri nel 2023

	Superficie totale (ha)	Resa (q/ha)	Produzione raccolta (q)
Cereali			
mais	78	65,6	5.120
frumento tenero	133	32,6	4.336
orzo	98	25,1	2.462
Ortaggi in pieno campo			
patata	759	73,1	55.500
patata primaticcia	344	113,7	39.100
pomodoro	128	137,7	17.630
zucchino	69	292,8	20.200
lattuga	90	90,5	8.148
bietola da costa	66	160,8	10.614
carciofo	89	55,5	4.940
Ortaggi in serra			
lattuga (*)	1.100	2,9	3.150

(*) superficie in are; resa in quintali per ara.

(**) superficie in produzione.

Fonte: ISTAT

	Superficie totale (ha)	Resa (q/ha)	Produzione raccolta (q)
pomodoro (*)	800	8,6	6.850
zucchino (*)	900	2,6	2.320
Basilico (*)	1.250	1,7	2.070
Coltivazioni foraggere			
Erba medica	715	83,6	59.800
Prati permanenti	9.080	22,8	207.260
Altri pascoli	7.442	11,2	83.340
Pascoli poveri	20.471	25,2	515.860
Frutta			
pesco (**)	103	53,7	5.530
albicocco (**)	54	118,5	6.400
nocciolo (**)	24	14,4	346
Olivo (**)	18.790	14,4	270.315
Uva da vino (**)	1.818	59,4	107.928

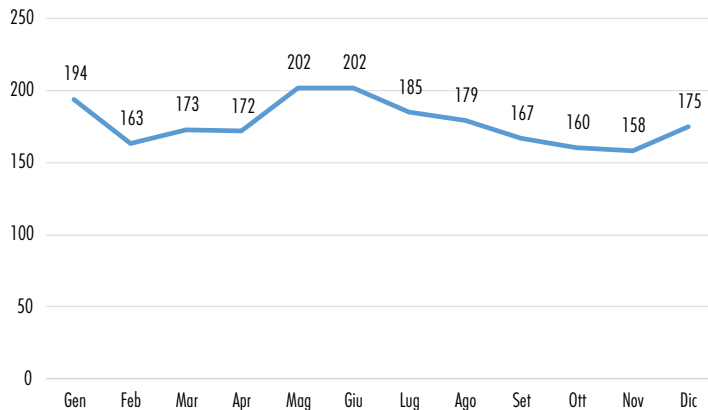
l'andamento della campagna floro-vivaistica 2022-2023 è stato positivo per i fiori recisi⁷ e per le piante

aromatiche, mentre per il comparto delle piante fiorite la primavera 2023 è stata particolarmente complicata

in quanto il caldo e la siccità hanno anticipato sensibilmente la fioritura delle margherite e nel Nord Europa il

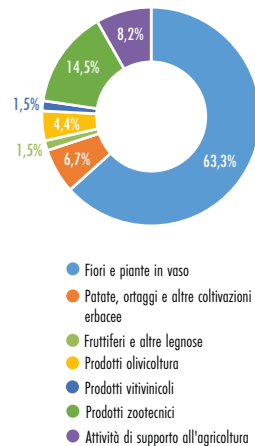
7 Lanteri A., *Il Mercato dei Fiori stabile oltre 10 milioni nonostante la siccità invernale*, in: Flornews, 31 maggio 2023.

Liguria: consegne mensili di latte vaccino all'industria lattiero-casearia nel 2023 (t)



Fonte: CLAL (www.clal.it)

Produzione di beni e servizi dell'agricoltura ligure per comparti nel 2023 (%)



Fonte: ISTAT

freddo tardivo ha bloccato il rinnovo dei giardini, provocando un mancato ritiro della merce ordinata⁸.

Anche l'olivo nel 2023 è stato influenzato negativamente dalle condizioni climatiche sfavorevoli: "un'annata

olivicola che in Liguria si presenta critica a Levante e sofferta, ma quantomeno con una parte di produzione a

⁸ Murachelli C., Bilancio stagionale 2022-23 in chiaroscuro per le piante albenganesi, in: Flornews, 21 agosto 2023.

Ponente. Le piante presentano sintomi di stress legati a tre fattori principali: il perdurare di alte temperature, la carenza d'acqua e una radiazione luminosa molto prolungata"⁹ e le stime formulate dall'ISTAT evidenziano per i prodotti dell'olivicoltura un calo (-8,0%) in quantità, sebbene in aumento (+3,4%) in valore.

Al contrario, la vendemmia 2023 ha dato eccellenti risultati, sia in quantità (+31,1% rispetto all'anno precedente) che per l'eccellente qualità dei vini ottenuti e il valore della produzione ai prezzi di base del vino

ottenuto in Liguria – stimato, ancora, dall'ISTAT in circa 9,4 milioni di euro – mostra un incremento pari al 13,3% rispetto al 2022.

Per quanto riguarda l'apicoltura, il 2023 è stato caratterizzato da produzioni limitate sia perché molte delle fioriture primaverili hanno riportato sofferenza dalla siccità del 2022, sia per le piogge intense che hanno reso il raccolto su acacia particolarmente scarso. Un poco più abbondante è stata la produzione di millefiori estivo e con la produzione di miele di castagno stimata in au-

mento (+20%) rispetto al 2022.

Sotto il profilo strutturale, al 31 dicembre 2023 all'Anagrafe apistica nazionale risulta la presenza di 3.014 apicoltori¹⁰ di cui 2.041 corrispondenti ad allevamenti familiari destinati all'autoconsumo e 973 ad apicoltori le cui produzioni sono destinate alla commercializzazione (si stima che il 70% del patrimonio apistico in Liguria sia detenuto da apicoltori professionisti). Il numero degli apiari è pari a 4.838 e gli alveari censiti sono 33.620.

⁹ <https://www.oliolivieraligure.it/oliveto/conto-alla-rovescia/>

¹⁰ È il numero di attività di apicoltura con apiari ubicati nel territorio ligure; poiché un apicoltore può avere apiari in diversi comuni, tale numero non corrisponde alla somma degli apicoltori nei comuni di competenza.

La coltivazione della lavanda nel Ponente ligure

Ad oltre un secolo fa¹¹ risale lo sfruttamento dei lavandeti spontanei delle Alpi Marittime e Cozie quando, antecedentemente alla Prima guerra mondiale, la produzione italiana di olio di lavanda era stimata in un migliaio di chilogrammi estratto dai fiori di "lavanda vera"¹² raccolti nelle province di Imperia e di Cuneo. Fin dall'immediato dopoguerra, a fianco della raccolta delle piante spontanee, nell'imperiese si sviluppò la coltivazione della lavanda soprattutto nei dintorni di territorio di Pietrabruna e di Verdeggia, di Triora ecc. Successivamente la produzione di olio di lavanda crebbe notevolmente a livello nazionale, essendo mediamente stimata, tra gli anni Venti e Quaranta del secolo scorso, intorno ai 6-7.000 chilogrammi annui, mentre nel secondo dopoguerra la coltura di *Lavandula officinalis* venne sostituita dal più produttivo ibrido interspecifico (il cosiddetto "lavandino"¹³) e nei primi anni Settanta la produzione di essenza nella sola provincia di Imperia era di 16-18 quintali, ottenuti da una superficie coltivata pari a 80-90 ettari.

Se in passato l'olio essenziale – destinato prevalentemente all'industria dei cosmetici – era pressoché l'unico prodotto dei fiori di lavanda, negli anni recenti all'impiego officinale (cosmetico, medicinale e profumiero) si affianca l'uso florovivaistico: piante in vaso, piante da giardino, fiore reciso e, non ultimo, l'uso alimentare, essendo i fiori di lavanda utilizzati in preparazioni culinarie sia dolci che salate. È, forse, proprio l'opportunità di diversificare le produzioni che nel recente passato ha indotto un rinnovato interesse per questa coltivazione, oggi presente in Liguria, soprattutto, in diversi comuni del Ponente a ridosso delle province di Savona e di Imperia. Non si dispone, purtroppo, di dati statistici atti a quantificare l'attuale estensione della coltivazione in pieno campo nel Ponente ligure, mentre la produzione annua di piante fiorite è stimata in circa 20 milioni di vasi per 25 centimetri di diametro.

11 Le informazioni qui riportate sono desunte da: Garibaldi Accati E., Tosco U. (1975) *Le piante aromatiche - utilizzazione e coltivazione*, Paravia, Torino (p. 129 e segg.)

12 *Lavandula angustifolia* Miller (sin. *L. vera* D.C.; *L. officinalis* Chaix) - Lavanda vera o Lavanda officinale.

13 *Lavandula x hybrida* Reverchon - Lavandino.

Da un decennio a questa parte una forte spinta alla diffusione della coltivazione è venuta dal Progetto Lavanda Riviera dei Fiori¹⁴, inteso a promuovere le diverse tipologie di lavanda, i prodotti ottenibili, la creazione di nuove coltivazioni oltre che sostenere le aziende agricole facendo crescere il territorio con un lavoro di rete fra operatori di diversi settori, dall'agricolo all'alimentare, dal cosmetico all'artigianale fino al fondamentale settore turistico. Il territorio interessato, definito dalle deliberazioni emanate da 48 Amministrazioni locali comprende 29 comuni della Provincia di Imperia, 16 della provincia di Savona e 3 della provincia di Cuneo; dal sito web dell'Associazione Produttori Lavanda Riviera dei Fiori risultano essere una sessantina le aziende agricole, per lo più a conduzione familiare, coinvolte nella produzione di lavanda.

14 <https://www.lavandarivieradeifiori.it/index.htm> che aderisce al CIL - Centro Italiano Lavanda (<https://www.centroitalianolavanda.it/index.htm>) nato nel 2021 quale punto di riferimento intorno alla lavanda per formazione, ricerca, scambio di informazioni ed esperienze e per fornire supporto scientifico, culturale ed esperienziale necessario allo sviluppo delle attività di coltivazione, diffusione e promozione della coltura in Italia.

CONSUMI INTERMEDI

I consumi intermedi della branca agricoltura ligure nel 2023 ammontano a 322,4 milioni di euro correnti, inferiori (-3,4%) rispetto all'anno precedente a ragione della contrazione dei prezzi delle materie prime e anche di una riduzione nelle quantità che, così come mediamente accaduto a livello nazionale, è stimata pari a -1,3%. Le variazioni negative hanno interessato specialmente i concimi (rispettivamente, -19,6% in valore e -0,6% in volume) nonché i mangimi e le spese per il bestiame (-5,9%) e, ancora, le spese energetiche (-11,6% in valore). In controtendenza sono le spese sostenute per l'acquisto di prodotti fitosanitari che, seppure in lieve calo in volume (-0,4%) registrano un sensibile aumento (+7,2%) in valore e un incremento ancor più accentuato di spesa (+11,0%) riguarda l'acquisto di sementi e materiale di propagazione vegetale.



CONSUMI INTERMEDI BRANCA AGRICOLTURA

322,4 milioni di euro



SEMENTI E PIANTINE

11,0%



MANGIMI SPESE BESTIAME

-5,9%



CONCIMI

-19,6%



FITOSANITARI

7,2%



ENERGIA MOTRICE

-11,6%



REIMPIEGHI

-4,8%



ALTRI BENI E SERVIZI

4,7%



CONSUMI INTERMEDI BRANCA SILVICOLTURA

10,6 milioni di euro



CONSUMI INTERMEDI BRANCA PESCA E ACQUACOLTURA

27,8 milioni di euro



COSTI INTERMEDI SU PRODUZIONE AGRICOLA

42%

Consumi intermedi ai prezzi di acquisto dell'agricoltura, selvicoltura e pesca e relativa incidenza sulla PPB nel periodo 2019-2023

	2019	2020	2021	2022	2023
Consumi intermedi (000 euro)					
Liguria	261.121	256.861	283.458	372.325	360.742
Italia	26.934.146	27.157.838	30.082.479	37.854.313	36.505.133
Incidenza dei consumi intermedi sulla PPB (%)					
Liguria	35,4	36,7	38,0	44,9	41,8
Italia	44,0	44,9	46,5	50,2	47,4

Fonte: ISTAT

Consumi intermedi delle produzioni vegetali e animali, caccia e servizi connessi nel 2023

	Valori a prezzi correnti (000 euro)	% su tot Liguria	% su tot Italia
Totale di cui:	322.418	100,0	0,9
sementi e piantine	48.453	15,0	2,3
mangimi e spese per bestiame	48.843	15,1	0,5
concimi	14.823	4,6	0,8
fitosanitari	6.151	1,9	0,5
energia motrice	106.262	33,0	1,5
reimpieghi	6.067	1,9	0,2
altri beni e servizi	91.818	28,5	0,9

Fonte: ISTAT

INVESTIMENTI

Nel 2022 in Liguria gli investimenti fissi lordi¹⁵ della branca agricoltura, selvicoltura e pesca (ASP) ammontano a 237,6 milioni euro correnti, in netto calo (-14,8%) rispetto al 2021; essi rappresentano il 50,8% del valore aggiunto dell'ASP nel 2022 (vs 36,2% a livello nazionale).

Rispetto al complesso degli investimenti inerenti all'economia regionale la quota in capo all'ASP è pari al 2,2%; nel 2022 essa risulta più contenuta rispetto alla media italiana (2,9%), ma è in linea con il valore assunto dall'indice a livello nazionale nel 2023 (circa 2%).



**INVESTIMENTI FISSI
LORDI PER AGRICOLTURA,
SILVICOLTURA E PESCA
NEL 2022**

237,6

milioni di euro correnti

**Variazione rispetto
al 2021**

-14,8%



**Investimenti ASP
Liguria su investimenti
totali Liguria 2,2%**



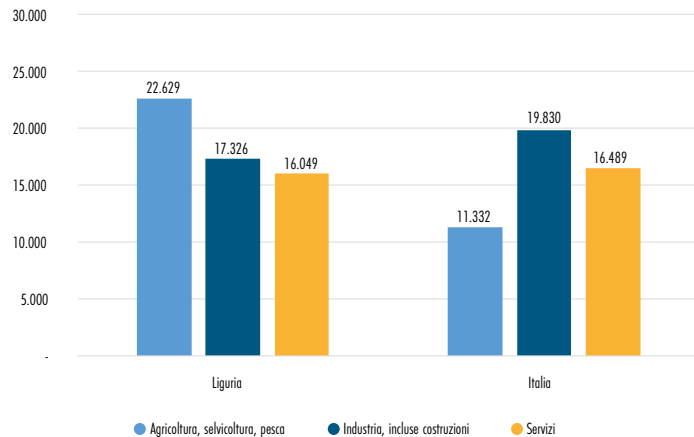
**Investimenti ASP Liguria
su valore aggiunto
agricolo Liguria 50,8%**



**Investimenti ASP Liguria
su investimenti ASP
Italia 2,2%**

15 Gli investimenti fissi lordi sono costituiti dalle acquisizioni (al netto delle cessioni) di capitale fisso effettuate dai produttori residenti a cui si aggiungono gli incrementi di valore dei beni materiali non prodotti.

Investimenti fissi lordi per occupato e per settore in Liguria e Italia nel 2022 (prezzi correnti, euro)



Fonte: ISTAT

Infine, gli investimenti per occupato del settore primario nel 2022 sono pari a circa 22.600 euro, esattamente il doppio rispetto alla media nazionale.

MERCATO FONDIARIO E DEGLI AFFITTI

I risultati dell'indagine condotta annualmente dal CREA¹⁶ evidenziano nel 2023 una seppur contenuta ripresa delle compravendite di terreni da destinarsi alle colture floricole nel Ponente ligure e di vigneti lungo tutta la collina litoranea, stante il buon andamento di mercato dei vini di qualità¹⁷. Permane una certa attività in relazione ai terreni da destinarsi a ortive nel Ponente ligure; i pochi scambi di cui si è avuto notizia hanno avuto come oggetto porzioni limitate di terreni nelle zone di collina litoranea, più pianeggianti e facilmente meccanizzabili. Tuttavia, si riscontra un lie-

16 <https://www.crea.gov.it/web/politiche-e-bioeconomia/-/indagine-mercato-fondario>
17 La possibilità di accedere a contributi pubblici per la realizzazione di investimenti nelle aziende agricole continua a essere il principale movente delle compravendite.

Valori fondiari per qualità di coltura nel 2023 (000 euro per ettaro)

	Quotazioni	
	Minime	Massime
Seminativi irrigui a Cairo Montenotte (SV)	15	30
Seminativi asciutti nella zona di Rossiglione (GE)	12	13
Orti Irrigui nelle colline litoranee della Spezia (SP)	120	140
Orti irrigui nella Piana di Sarzana (SP)	160	180
Orti irrigui per colture floricole a San Remo (IM)	180	325
Orti irrigui nella collina litoranea di Genova	100	130
Ortofloricoltura irrigua nella zona di Sestri Levante (GE)	140	180
Ortofloricoltura irrigua nella Piana di Albenga (SV)	280	500
Frutteti nella Piana di Sarzana (SP)	70	85
Oliveti nella zona di Apricale (IM)	22	33
Oliveti nelle colline litoranee di La Spezia (SP)	23	40
Vigneti DOC nell'alta valle del Nervia (IM)	50	85
Vigneti DOC nelle colline litoranee di Albenga (SV)	70	85
Vigneti DOC Cinque Terre (SP)	40	60

Fonte: CREA, Annuario dell'agricoltura italiana 2023, Vol. LXXVII

ve aumento della domanda di terreni agricoli. anche in aree marginali, da parte di giovani agricoltori che inten-

dono avviare produzioni alternative a quelle tradizionali liguri (per esempio, zafferano e piccoli frutti).

Non si ravvisa alcun effetto dell'aumento dell'inflazione sui prezzi, almeno non nell'entità quantificata dalle statistiche nazionali, o sul volume degli scambi, nemmeno per i terreni per i quali una prevalenza della domanda sull'offerta potrebbe giustificare un aumento del prezzo. Probabilmente, se un effetto c'è stato, questo si disperde nell'ampia forbice minimo-massimo che da sempre caratterizza i prezzi delle colture di pregio liguri.

Per quanto riguarda le affittanze rustiche, nel corso del 2023 il rapporto tra la domanda e l'offerta è apparso caratterizzato da un sostanziale equilibrio, anche se alcuni dei fattori che condizionano il mercato fondiario influenzano anche le dinamiche legate al mercato dell'affitto. In particolare, condizioni di mercato favorevoli per fiori e fronde ornamentali hanno favorito un incremento della domanda per terreno da destinarsi a

Canoni di affitto per qualità di coltura nel 2023 (euro per ettaro)

	Quotazioni	
	Minime	Massime
Contratti in deroga per seminativi asciutti nell'alta val di Vara (SP)	160	220
Contratti in deroga per orto irriguo per colture floricole a San Remo (IM)	2.580	6.490
Contratti in deroga per orto irriguo nella Piana di Sarzana (SP)	1.150	1.400
Contratti in deroga per orto irriguo nella Piana di Albenga (SV)	2.780	6.180
Contratti in deroga per orto irriguo per colture floricole nella Piana di Albenga (SV)	3.000	8.000
Contratti in deroga per oliveti DOP nella zona di Arnasco (SV)	700	900
Contratti in deroga per oliveti DOP nella provincia di Imperia	500	700
Contratti in deroga per vigneti nelle colline litoranee di Chiavari (GE)	300	600
Contratti in deroga per seminativi e prati irrigui nella provincia di Genova	50	200

Fonte: CREA, Annuario dell'agricoltura italiana 2023, Vol. LXXVII

queste produzioni, e lo stesso è accaduto per quanto riguarda i terreni a vite della fascia costiera. In generale la domanda è generata dagli agricoltori che, pur avendo bisogno

di incrementare le superfici aziendali, non riescono a rivolgersi al mercato fondiario a causa dei prezzi proibitivi raggiunti da talune tipologie di terreno.

PESCA E ACQUACOLTURA

Flotta regionale

Imprese di pesca e acquacoltura

FLOTTA REGIONALE

Nel 2023 la flotta marittima ligure ha registrato una lieve flessione, con 10 imbarcazioni da pesca attive in meno rispetto all'anno precedente, principalmente piccole unità. Tuttavia, è più marcata la riduzione dei giorni di attività di pesca, calati del 18%, a cui si accompagna una consistente riduzione dei volumi di catture, diminuiti di circa il 25%. Queste contrazioni hanno avuto un impatto negativo sul valore complessivo degli sbarchi, che ha registrato una diminuzione di 4,5 milioni di euro rispetto al 2022. Tale calo non è stato compensato dall'aumento del prezzo medio del pescato, cresciuto di appena 0,2 euro al chilogrammo.

Principali indicatori strutturali della flotta attiva per regione nel 2023

	Imbarcazioni (n.)	Tonnellaggio (Gt)	Potenza motore (kW)	Giorni di pesca (n.)
Abruzzo	519	10.369	51.970	35.218
Calabria	784	5.587	44.286	78.040
Campania	1.007	8.162	59.999	83.397
Emilia-Romagna	584	6.581	56.848	43.413
Friuli Venezia Giulia	332	1.405	20.319	20.176
Lazio	581	6.507	47.991	44.209
Liguria	478	3.006	31.622	29.257
Marche	715	13.898	78.926	67.145
Molise	105	2.335	11.218	12.229
Puglia	1.419	13.953	105.957	179.031
Sardegna	1.445	9.987	81.848	114.797
Sicilia	2.524	39.775	205.065	230.253
Toscana	562	4.870	37.896	37.187
Veneto	629	11.003	74.142	42.785
Flotta oceanica	5	3.926	7.840	871
Totale	11.689	141.364	915.927	1.018.008

Fonte: CREA, Annuario dell'agricoltura italiana 2023, Vol. LXXVII

Catture e valore della produzione per regione nel 2023

	Catture		Valore della produzione		Prezzo
	t	%	mio euro	%	euro/kg
Abruzzo	11.310	9,4	42,2	6	3,7
Calabria	4.277	3,5	25,1	3,6	5,9
Campania	5.190	4,3	37,9	5,4	7,3
Emilia-Romagna	12.534	10,4	40,3	5,8	3,2
Friuli	1.586	1,3	10,8	1,5	6,8
Lazio	3.980	3,3	35,5	5,1	8,9
Liguria	2.448	2	15,6	2,2	6,4
Marche	17.311	14,3	73,2	10,5	4,2
Molise	1.254	1	8,3	1,2	6,6
Puglia	12.463	10,3	84,1	12	6,7
Sardegna	4.614	3,8	39,9	5,7	8,6
Sicilia	20.293	16,8	150,3	21,5	7,4
Toscana	4.776	4	31,4	4,5	6,6
Veneto	14.315	11,9	86,2	12,3	6,0
Flotta oceanica	4.377	3,6	17,6	2,5	4,0
Totale	120.728	99,9	698,4	99,8	5,8

Fonte: CREA, Annuario dell'agricoltura italiana 2023, Vol. LXXVII

IMPRESE DI PESCA, ACQUACOLTURA

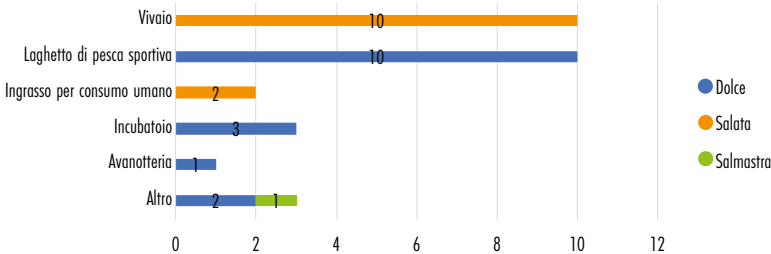
Il settore della pesca e dell'acquacoltura in Liguria nel 2023 registra un leggero aumento nel numero di imprese attive, con tre nuove attività rispetto all'anno precedente. L'incremento riguarda soprattutto le società di persone (+6) e le società di capitali

Imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura per tipologia giuridica in Liguria nel periodo 2016-2023

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Imprese attive	368	361	351	353	356	356	340	343
di cui:								
società di capitale		8	8	7	8	8	9	11
società di persone	55	56	53	53	52	53	49	55
imprese individuali	244	235	228	231	233	232	216	213
altro	61	62	62	62	63	63	66	64

Fonte: Infocamere - Movimprese

Numero di allevamenti per tipo di produzione e tipo acqua in Liguria nel 2023



Fonte: Anagrafe Nazionale Zootecnica

(+2), mentre continuano a diminuire le imprese individuali (-3 unità) confermando la tendenza già osservata nel 2022.

In particolare, per quanto riguarda l'acquacoltura si segnala l'apertura di due nuovi impianti: uno destinato all'allevamento di crostacei e uno alla piscicoltura. La tipologia degli impianti, prevalentemente costituiti da vivai e laghi per la pesca sportiva, si è ampliata con l'aggiunta di un impianto di avanotteria e di un impianto di allevamento in acqua salmastra.

Numero di impianti di acquacoltura per regione nel 2023

	Crostacei	Molluschi	Pesci	Totale
Abruzzo	4	9	63	76
Basilicata	-	-	14	14
Calabria	-	2	6	8
Campania	-	81	58	139
Emilia-Romagna	11	194	324	529
Friuli Venezia Giulia	2	89	124	215
Lazio	3	13	108	124
Liguria	1	10	18	29
Lombardia	4	-	345	349
Marche	1	26	70	97
Molise	3	7	13	23
Piemonte	-	-	370	370
Puglia	4	142	26	172
Sardegna	8	62	31	101
Sicilia	1	4	17	22
Toscana	-	2	199	201
Trentino-Alto Adige	5	-	191	196
Umbria	-	-	79	79
Valle d'Aosta	-	-	12	12
Veneto	7	581	346	934
Totale	54	1.222	2.414	3.690

Fonte: Anagrafe Nazionale Zootecnica

SISTEMA AGROINDUSTRIALE

Industria alimentare, cooperazione e
reti d'impresa

Commercio estero di prodotti agroalimentari

Distribuzione e ristorazione

Consumi alimentari

Benessere equo e sostenibile in Liguria

INDUSTRIA ALIMENTARE, COOPERAZIONE E RETI D'IMPRESA

Il valore aggiunto dell'industria alimentare e delle bevande in Liguria nel 2022 (ultimo anno disponibile) è stato stimato intorno ai 449 milioni di euro, in aumento di circa il 6% rispetto all'anno precedente. Esso rappresenta all'incirca l'1% della ricchezza totale prodotta nella regione.

Le imprese del settore, registrate nel sistema camerale nel 2023, risultano essere 2.073, di cui 1.732 attive. Il saldo tra le nuove imprese e quelle cessate è negativo, con una variazione del -2,9%. Le imprese artigiane sono largamente rappresentate nell'industria alimentare e delle bevande, poiché costituiscono quasi l'80% delle imprese attive. Anche in questo caso il saldo tra le nuove imprese e quelle cessate è negativo,



PESO DELL'INDUSTRIA
ALIMENTARE E BEVANDE
2022

7,7%
rispetto
industria manifatturiera



0,9%
rispetto totale
attività economiche

VALORE INDUSTRIA ALIMENTARE E
BEVANDE **449,2** MILIONI €



ADDETTI DELL'INDUSTRIA
ALIMENTARE E BEVANDE
2022

10.112
industria
alimentare



176
industria delle
bevande

con una variazione di -1,6%. La forma giuridica predominante delle imprese alimentari risulta essere la società di persone che, insieme alle imprese individuali costituiscono poco meno dell'80% del totale. Le società di capitali, invece, riguardano meno del 20% delle imprese. Nell'industria delle bevande, le società di capitali sono invece predominanti, riguardano poco meno del 40% delle imprese. Nel 2022 il settore occupa complessivamente 10.287 addetti, segnando un incremento di 79 unità (+0,8%) rispetto all'anno precedente. La maggior parte degli addetti (circa il 61%) trova impiego nelle imprese dedite alla produzione di prodotti da forno e farinacei. Altri settori significativi in termini occupazionali includono la produzione di oli e grassi vegetali e animali (6,7% degli addetti) e la lavorazione e conservazione del pesce (4,8% degli addetti). L'industria delle bevande, invece, conta 175 addetti,

Numero, saldi e tassi di variazione delle imprese alimentari e delle bevande in Liguria nel 2023

Settori di attività	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo ¹	Tasso di var. % 2022 ²
Industrie alimentari	2.001	1.674	42	98	-56	-2,8
Industria delle bevande	72	58	1	5	-4	-5,6
Totale alimentari e bevande	2.073	1.732	43	103	-60	-2,9
Attività manifatturiere	10.889	9.351	324	523	-199	-1,8
Alim. e bevande/manifatturiere (%)	19,0	18,5	13,3	19,7	30,2	-
Di cui artigiane						
- industrie alimentari	1.376	1.356	80	102	-22	-1,6
- industrie delle bevande	22	22	0	1	-1	-4,5
Totale alimentari e bevande	1.398	1.378	80	103	-23	-1,6
Attività manifatturiere	6.745	6.659	367	403	-36	-0,5
Alim. e bevande/manifatturiere (%)	20,7	20,7	21,8	25,6	63,9	-

¹ Al netto di quelle d'ufficio.

² Il tasso è dato dal rapporto tra il saldo tra iscrizioni e cessazioni rilevate nel periodo e lo stock delle imprese registrate all'inizio del periodo considerato.

Fonte: elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese

Valore aggiunto dell'industria alimentare, delle bevande e del tabacco (mio. euro correnti)

	2021	2022	2023
VA totale attività economiche	44.184,7	47.885,5	51.435,3
VA industria manifatturiera	5.497,4	5.801,4	..
VA industria alimentare, bevande e tabacco	422,2	449,2	..
% VA ind. alim., bevande e tabacco/VA ind. manifatturiera	7,7	7,7	..
% VA ind. alim., bevande e tabacco/VA totale attività economiche	1,0	0,9	..
% su Italia VA ind. alimentare, bevande e tabacco	1,4	1,5	..

Fonte: ISTAT

circa il 13% in più rispetto all'anno precedente.

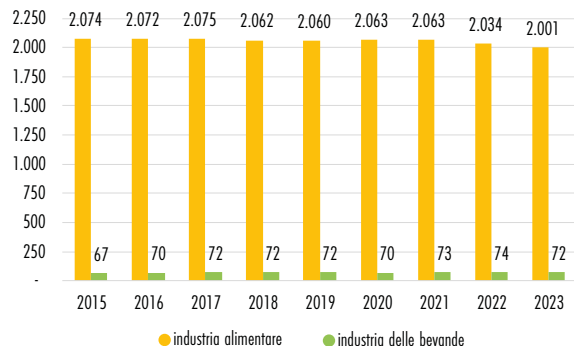
La cooperazione tra imprese assume un ruolo di rilievo nel settore agroalimentare italiano, con 4.268 cooperative attive nel 2023 e un fatturato complessivo vicino ai 46 miliardi di euro. Rispetto al 2022, a livello nazionale si registra una contrazione

Distribuzione delle imprese alimentari e delle bevande per provincia nel 2023

	Industrie alimentari			Industria delle bevande		
	Imprese registrate (n.)	%	Variaz. % 2023/2022	Imprese registrate (n.)	%	Variaz. % 2023/2022
Imperia	271	13,5	-1,1	8	11,1	0,0
Savona	385	19,2	-2,3	16	22,2	0,0
Genova	1.102	55,1	-1,6	34	47,2	-5,6
La Spezia	243	12,1	-1,2	14	19,4	0,0

Fonte: Infocamere-Movimprese

Imprese alimentari e dell'industria delle bevande registrate in Liguria nel periodo 2015-2023



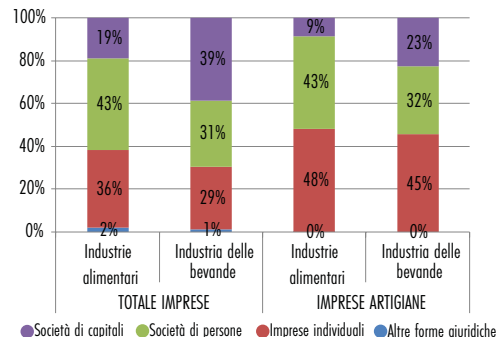
Fonte: Infocamere-Movimprese

del numero di cooperative attive (-5,6%) e dei soci (-0,5%), mentre aumentano il fatturato (+9,1%) e gli addetti (+0,9%). Questa dinamica riflette un processo di concentrazione

delle cooperative, in atto ormai da diversi anni. I comparti con il maggiore fatturato sono stati l'ortofrutticolo (23,6%), lo zootecnico (21,5%) e il lattiero-caseario (17,7%). Il settore

18 Licciardo F., Fontanari E. (a cura di) (2024), *La cooperazione agricola italiana: caratteristiche e rilevanza nel comparto agroalimentare*, Rapporto di ricerca, Rete Rurale Nazionale, MASAF, Roma.

Tipologie giuridiche delle imprese alimentari registrate in Liguria nel 2023 (% sul totale)

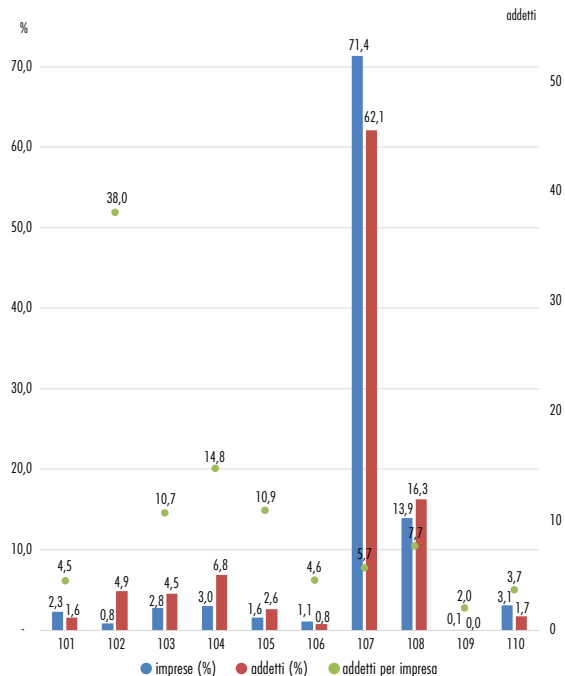


Fonte: Infocamere-Movimprese

vitivinicolo è ben consolidato (13,9% del fatturato), mentre quello olivico-oleario soffre per una scarsa organizzazione di filiera¹⁸.

Un altro modello di cooperazione,

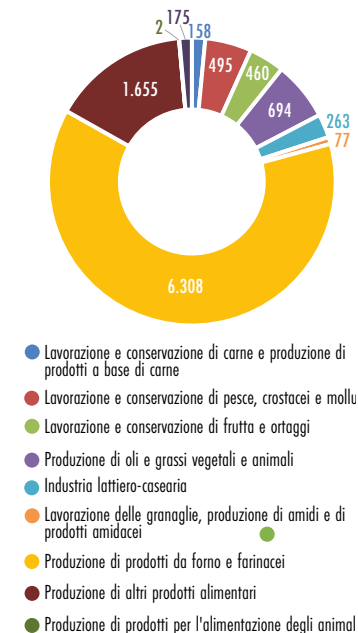
Industria alimentare e delle bevande - Riparto percentuale degli addetti e delle imprese attive e dimensione occupazionale media nel 2022



- 101: lavorazione e conservazione di carne e produzione di prodotti a base di carne
- 102: lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi
- 103: lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi
- 104: produzione di oli e grassi vegetali e animali
- 105: industria lattiero-casearia
- 106: lavorazione delle granaglie, produzione di amidi e di prodotti amidacei
- 107: produzione di prodotti da forno e farinacei
- 108: produzione di altri prodotti alimentari (cacao, cioccolato, caramelle, lavorazione tè e caffè, condimenti e spezie, pasti e piatti pronti, ecc.)
- 109: produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali
- 110: industria delle bevande

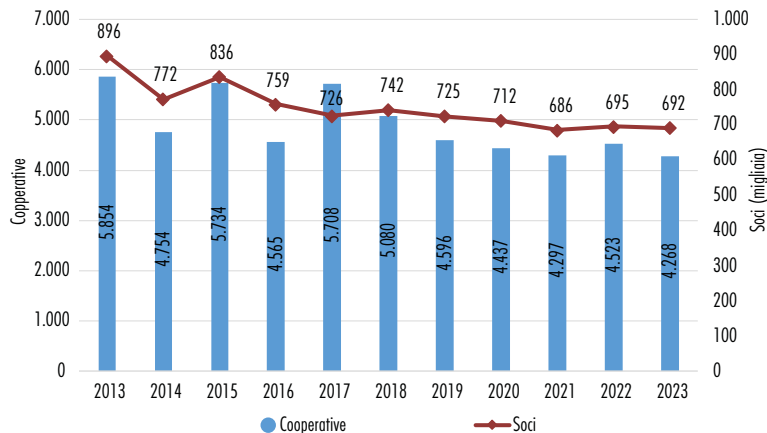
Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

Addetti delle imprese alimentari e delle bevande per tipologia produttiva nel 2022



Fonte: ISTAT, Archivio statistico delle imprese attive (ASIA)

Evoluzione delle cooperative agricole e dei soci in Italia nel periodo 2013-2023



Fonte: Annuario CREA dell'agricoltura italiana 2023, Vol. LXXVII (elaborazioni su dati Alleanza Cooperative Italiane)

sempre più diffuso nel settore agro-alimentare, riguarda le reti di impresa. Questa forma di aggregazione offre alle aziende un modo innova-

tivo di collaborare senza perdere la propria autonomia, permettendo di unirsi in progetti comuni senza modificare la propria struttura in-

terna. Secondo i dati di InfoCamere, a ottobre 2023 le imprese agricole coinvolte, a livello nazionale, in contratti di rete sono 8.791, numero che sale a 9.995 includendo anche l'industria alimentare e delle bevande. Rispetto al 2022, si registra una crescita del 5,4% nei contratti di rete

in tutti i settori economici, con aumenti particolarmente rilevanti nel settore agricolo, silvicoltura e pesca (+7,1%) e nell'industria alimentare (+7,4%)¹⁹.

In Liguria le reti d'impresa coinvolgono 243 imprese del sistema agro-alimentare nel 2023, in leggero

aumento (+1,7%) rispetto all'anno precedente.

Rimane invariata, invece, la situazione nella regione per quanto riguarda le organizzazioni di produttori e le loro associazioni, dove permangono le 3 organizzazioni di produttori del settore olivicolo²⁰.

¹⁹ *Annuario CREA dell'agricoltura italiana 2023 (Vol. LXXVII), pag. 96.*

²⁰ *Cooperativa Olivicola Arnasco S.C. a R.L.; Organizzazione Regionale Olivicoltori Liguria OROLIGURIA S.C. a R.L.; Organizzazione Produttori Olivicoli Liguria (APOL) S.C. a R.L.*

Imprese agricole e dell'industria agroalimentare coinvolte in reti nel biennio 2022-2023*

Regioni	2021				2022				Var. % 2022/21			
	Agric. silvicolt. e pesca	Ind. alim. e bevande	Tot. agro-alim.	Totale settori	Agric. silvicolt. e pesca	Ind. alim. e bevande	Tot. agro-alim.	Totale	Agric. silvicolt. e pesca	Ind. alim. e bevande	Tot. agro-alim.	Totale settori
Liguria	224	15	239	1.087	229	14	243	1.184	2,2	-6,7	1,7	8,9
Italia	8.211	1.121	9.332	44.266	8.791	1.204	9.995	46.651	7,1	7,4	7,1	5,4

* Dati aggiornati al mese di ottobre 2023

Fonte: CREA, Annuario dell'agricoltura italiana 2023, Vol. LXXVII (elaborazioni su dati Infocamere)

Numero di OP/AOP riconosciute per regione e comparto produttivo al 2023

Regioni	Ortofrutta	Olivicolo	Cereali-riso	Carni bovine	Lattiero-caseario	Altro**	Pataticolo	Prodotti biologici	Vitivinicolo	Tabacco	Totale
Liguria	-	3	-	-	-	-	-	-	-	-	3
Italia	309	101	17	13	58	26	22	6	16	7	575
var. % Italia 2022/21	-1,9	0,0	6,3	-7,1	3,6	13,0	15,8	-14,3	0,0	16,7	0,3

Comprende le seguenti voci: carni suine, avicunicolo, carni ovine, pollame, apicoltura, protoleagginose, floricoltura, foraggi, sementi, zucchero.

Fonte: CREA, Annuario dell'agricoltura italiana 2023, Vol. LXXVII (elaborazioni su dati MASAF)

COMMERCIO ESTERO DI PRODOTTI AGROALIMENTARI

Nel 2023 la bilancia commerciale della Liguria segna un saldo negativo di circa 4 miliardi di euro, in calo rispetto ai -6,45 miliardi di euro registrati nel 2022. Questa contrazione è principalmente il risultato di un decremento nel valore delle importazioni, scese del 14% circa, mentre rimane stabile il valore delle esportazioni.

Nel settore agroalimentare il saldo negativo riguarda una differenza di circa 438 milioni di euro, in calo rispetto all'anno precedente grazie all'aumento del valore delle esportazioni. I principali prodotti esportati dall'agricoltura ligure continuano ad essere quelli del florovivaismo, quali fronde e fiori freschi recisi, seppur in diminuzione rispetto all'anno precedente. Aumenta-



LA BILANCIA AGROALIMENTARE 2023

	(milioni di €)	var. % 2023/22
Importazioni	1.512,6	+4,4%
Esportazioni	1.074,5	+6,9%
Saldo	-438,1	

Primi 5 prodotti agroalimentari importati in Liguria nel 2023:

Pesci lavorati

Olio di oliva vergine ed extravergine

Banane

Caffè greggio

Sostanze pectiche e oli

Primi 5 prodotti agroalimentari esportati dalla Liguria nel 2023:

Fronde fresche recise

Kiwi

Olio di oliva extravergine

Estratti di carne, zuppe e salse

Fiori freschi recisi

Liguria: scambi con l'estero di prodotti agroalimentari nel 2023

	Importazioni				Esportazioni			
	mio. euro	Var. % 2023/2022	% sul totale Italia	Posiz. in graduatoria	mio. euro	Var. % 2023/2022	% sul totale Italia	Posiz. in graduatoria
Settore Primario	619,6	17,2	2,8	8	459,2	7,1	5,2	10
Industria alimentare	805,1	-3,6	2,0	12	547,6	5,1	1,3	14
Bevande	74,7	-2,9	2,5	7	56,7	21,9	0,5	14
Industria alimentare e bevande	879,9	-3,6	2,1	11	604,3	6,5	1,1	14
TOTALE AGROALIMENTARE*	1.512,6	4,4	2,3	11	1.074,5	6,9	1,7	12
TOTALE BILANCIA COMMERCIALE	14.607,7	-13,9	2,5	9	10.658,8	0,8	1,7	12

* l'eventuale discordanza tra la somma dei settori e l'Agroalimentare è imputabile alla presenza nei dati di origine Istat di "Merci al di sotto della soglia di assimilazione".

Fonte: CREA Commercio con l'estero dei prodotti agroalimentari 2023

Liguria: principali Paesi partner del commercio agroalimentare nel 2023

	Importazioni				Esportazioni		
	mio. euro	% sul totale	Var. % 2023/2022		mio. euro	% sul totale	Var. % 2023/2022
Spagna	235,7	15,6	-4,0	Francia	168,0	15,6	-3,6
Malaysia	108,5	7,2	17,7	Germania	159,3	14,8	6,7
Paesi Bassi	102,3	6,8	13,2	Paesi Bassi	117,4	10,9	3,6
Francia	87,1	5,8	6,3	Stati Uniti	96,5	9,0	7,7
Germania	78,7	5,2	-5,7	Spagna	60,9	5,7	53,8
Totale	1.512,6	100,0	4,4	Totale	1.074,5	100,0	6,9

Fonte: CREA Commercio con l'estero dei prodotti agroalimentari 2023

Liguria: principali prodotti agroalimentari importati ed esportati nel 2023

	Importazioni				Esportazioni		
	mio. euro	% sul totale	Var. % 2023/2022		mio. euro	% sul totale	Var. % 2023/2022
Pesci lavorati	160,0	10,6	21,5	Fronde fresche recise	115,1	10,7	-6,9
Olio di oliva vergine ed extravergine	133,9	8,9	2,5	Kiwi	na	na	na
Banane	125,8	8,3	43,7	Olio di oliva extravergine	86,3	8,0	1,3
Caffè greggio	113,6	7,5	0,7	Estratti di carne, zuppe e salse	72,5	6,8	26,8
Sostanze pectiche e oli	88,1	5,8	-12,2	Fiori freschi recisi	62,3	5,8	-0,2
Totale	1.512,6	100,0	4,4	Totale	1.074,5	100,0	6,9

"na": informazione non disponibile per la norme di tutela della riservatezza dei dati.

Fonte: CREA Commercio con l'estero dei prodotti agroalimentari 2023

no, invece, le esportazioni di salse (+27% circa) e kiwi.

Cresce, nel 2023, anche la quota di export sul mercato spagnolo dei prodotti agroalimentari della regione (+54% circa). Spagna, Francia,

Germania e Paesi Bassi assorbono, nel complesso, il 47% dell'export agroalimentare della Liguria. Questi paesi rappresentano anche i principali partner per le importazioni, con una quota all'incirca pari

al 33%. Si rileva, quindi, un aumento degli scambi commerciali con i mercati dell'Unione europea, cresciuti di circa 3 punti percentuali rispetto all'anno precedente sia per l'import che per l'export.

DISTRIBUZIONE E RISTORAZIONE

La Grande Distribuzione Organizzata in Liguria nel 2023 conta 1.339 punti vendita, con una prevalenza di minimercati (56%) e supermercati (34%). Rispetto al 2022, il numero di esercizi commerciali è diminuito di sei unità, mentre la superficie di vendita è rimasta sostanzialmente stabile (+0,2%). Il settore ha registrato una leggera flessione dell'occupazione (-0,6%), con una riduzione degli addetti nei supermercati e ipermercati, compensata da un lieve aumento nelle altre categorie di negozi.

Per quanto riguarda i negozi tradizionali (commercio al dettaglio in sede fissa come attività primaria), la Liguria conta nel 2023 un totale di 21.215 esercizi, comprendenti sia sedi d'impresa che unità locali, in lieve calo rispetto all'anno precedente (-1,7%).

Il commercio ambulante in Liguria



DISTRIBUZIONE MODERNA ALIMENTARE AL DETTAGLIO

813 ESERCIZI

1	Ipermercati (>8000 mq)
6	Ipermercati (4500-7999 mq)
6	Superstore mini-iper (2500-4499 mq)
208	Supermercati (400-2499 mq)
371	Libero servizio (100-399 mq)
222	Discount

Fonte: www.federdistribuzione.it



IMPRESE DEL SETTORE DELLA RISTORAZIONE

Liguria **12.188**
3,7% su tot Italia
-0,6% var 2023/2022

ITALIA **331.888**
100,0 % su tot Italia
-1,2 % var 2023/2022

Variazione % 2023/2022

Ristoranti e attività di
ristorazione mobile **+1,2%**

Bar e altri esercizi simili
senza cucina **-3,1%**

Mense e catering **+3,8%**

Grande Distribuzione Organizzata in Liguria al 31/12/2023

	N.	Superficie di vendita (mq)	Addetti (n.)	Var. % 2023/2022 Sup. vendita	Var. % 2023/2022 Addetti
Supermercati	455	328.182	8.897	-2,5	-3,5
Ipermercati	18	61.950	1.461	-1,7	-3,3
Minimercati	749	123.949	2.962	3,2	6,6
Grandi magazzini	52	77.536	691	2,9	2,8
Grandi superfici specializzate	65	203.208	2.397	2,5	3,0

Fonte: Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Rapporto sul sistema distributivo anno 2023

Consistenza degli esercizi commerciali con attività primaria di commercio al dettaglio in sede fissa (al 31/12/2023)

	Sedi di impresa attive	var. con- sistenza 2023/22	var. % 2023/22	Unità locali	var. con- sistenza 2023/22	var. % 2023/22	Totale	var. con- sistenza 2023/22	var. % 2023/22	N. esercizi per 1.000 abitanti
Liguria	13.877	-453	-3,2	7.338	82	1,1	21.215	-371	-1,7	14,12
Italia	450.645	-14.948	-3,2	234.299	625	0,3	684.944	-14.323	-2,0	11,64

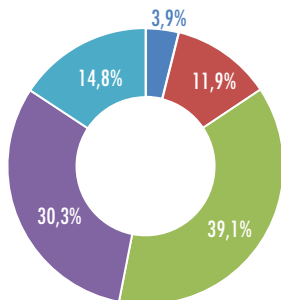
Fonte: MIMIT - Rapporto sul sistema distributivo anno 2023

continua a diminuire, con 4.071 attività registrate nel 2023, segnando un calo del 4% rispetto all'anno prece-

dente. La flessione ha coinvolto tutti i settori, incluso quello alimentare, che ha registrato una riduzione del

3,4%. In controtendenza, il commercio al dettaglio fuori da banchi e mercati è cresciuto, trainato soprat-

Esercizi commerciali al dettaglio al di fuori di banche e mercati in Liguria al 31/12/2022 (numero e % sul totale)



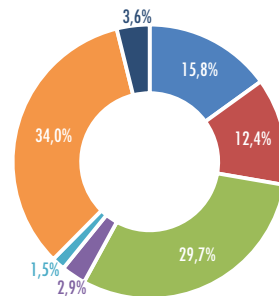
- Per corrispondenza, internet, televisione, radio, telefono: 76
- Per mezzo di distributori automatici: 232
- Solo via Internet: 761
- Vendita a domicilio: 591
- Non specificato: 288

Fonte: MIMIT - Osservatorio Nazionale sul Commercio

tutto dalle attività di vendita esclusivamente online, che hanno raggiunto 761 unità, con un incremento del 7,3% rispetto al 2022.

Secondo il *Rapporto annuale 2024* della Federazione Italiana Pubblici Esercizi (FIPE), nel 2023 in Liguria risultano attive poco più di 12.100 imprese nel settore della ristorazione. Di queste, quasi il 60% sono ristoranti, circa il 41% bar ed esercizi simili senza cucina, mentre mense e servizi di catering rappresentano meno dell'1%. Tra le imprese del settore prevalgono le ditte individuali che costituiscono il 47% del totale, seguite dalle società di persone (37%), mentre le società di capitali rappresentano il 16% del comparto.

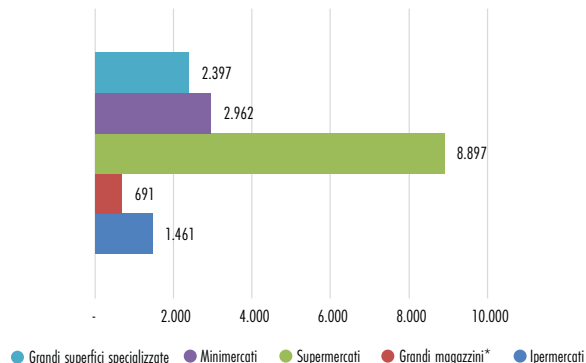
Esercizi commerciali ambulanti in Liguria al 31/12/2023 (numero e % sul totale)



- Alimentare: 644
- Abbigliamento, Tessuti e Calzature: 506
- Abbigliamento e Tessuti: 1.210
- Calzature e Pelletterie: 117
- Mobili e Articoli di Uso domestico: 63
- Altri Articoli: 1.385
- Non specificato: 146

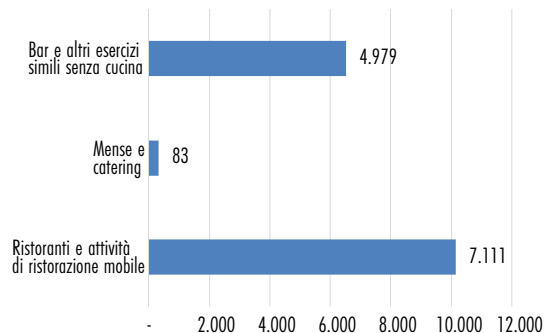
Fonte: MIMIT - Osservatorio Nazionale sul Commercio

Addetti degli esercizi della GDO in Liguria al 31/12/2023



* Distribuzione despecializzata in campo non alimentare.
Fonte: MIMIT - Rapporto sul sistema distributivo anno 2023

Imprese attive in Liguria nei servizi di ristorazione



* Dati aggiornati Dicembre 2024
Fonte: elaborazione su dati FIPE - Osservatorio Pubblici Esercizi

Distribuzione % delle imprese attive nel settore della ristorazione per forma giuridica nel 2023

	Società di capitale	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme
	%	%	%	%
Liguria	16,0	36,8	46,5	0,8
Italia	26,2	24,9	47,7	1,2

Fonte: FIPE - Rapporto Ristorazione 2024

CONSUMI ALIMENTARI

La spesa media mensile delle famiglie italiane nel 2023 è stimata in 2.738 euro, con un aumento del 4,3% rispetto al 2022. Tuttavia, a causa dell'inflazione ancora elevata (+5,9%), la spesa in termini reali diminuisce dell'1,5% e la metà delle famiglie ha speso, comunque, meno di 2.243 euro al mese, evidenziando una distribuzione dei consumi più concentrata sui livelli medio-bassi. Per affrontare l'aumento dei prezzi, molte famiglie hanno ridotto i risparmi o cambiato le abitudini di consumo. La propensione al risparmio è scesa al 6,3%, rispetto al 7,8% dell'anno precedente, mentre quasi un terzo delle famiglie ha limitato quantità e/o qualità del cibo acquistato. Più nel dettaglio, a fronte di un aumento dei prezzi del 10,2% nel settore alimentare, la spesa per cibo e bevande analcoliche è cre-

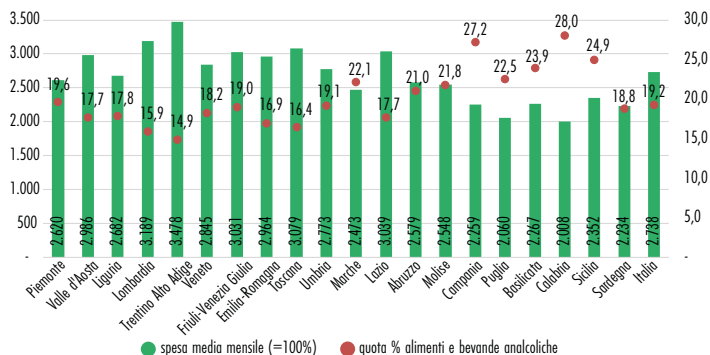


**SPESA MEDIA MENSILE
2023**
2.682 euro

Spesa media mensile per
alimenti e bevande analcoliche
2023
476 euro

Spesa per alimenti e bevande
analcoliche sul totale nel 2023
17,8%

Spesa media mensile delle famiglie (euro) e quota per alimentari e bevande analcoliche (%) per regione nel 2023



Fonte: ISTAT

Spesa media mensile delle famiglie in Liguria e Italia nel 2023, per capitolo di spesa

	Liguria			Italia		
	euro	%	Var. % 2023/2022	euro	%	Var. % 2023/2022
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	476,25	17,8	4,26	526,12	19,2	9,2
Bevande alcoliche e tabacchi	40,07	1,5	-2,98	44,45	1,6	2,1
Abbigliamento e calzature	78,48	2,9	-4,43	103,06	3,8	-0,1
Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili	1.075,27	40,1	-10,91	984,82	36,0	-2,5
Mobili, articoli e servizi per la casa	97,20	3,6	0,85	110,66	4,0	3,5
Salute	146,33	5,5	21,41	117,84	4,3	3,8
Trasporti	224,17	8,4	-6,94	290,57	10,6	9,2
Informazione e comunicazione	76,03	2,8	6,45	73,75	2,7	1,0
Ricreazione, sport e cultura	87,93	3,3	-8,18	101,83	3,7	10,8
Istruzione	19,66	0,7	10,70	16,05	0,6	8,7
Servizi di ristorazione e di alloggio	160,08	6,0	6,71	155,60	5,7	16,5
Servizi assicurativi e finanziari	69,16	2,6	-0,25	75,69	2,8	14,0
Altri beni e servizi*	131,77	4,9	9,73	137,64	5,0	14,5
SPESA MEDIA MENSILE	2.682,39	100,0	-3,14	2.738,07	100,0	4,3

* Includono beni e servizi per la cura della persona, effetti personali, servizi di assistenza sociale, assicurazioni e finanziari.

Fonte: ISTAT

sciuta del 9,2%, raggiungendo i 526 euro mensili (19,2% della spesa totale). Gli aumenti più marcati hanno

riguardato cibi pronti (+15,5%), oli e grassi (+12,9%), ortaggi e legumi (+12,2%), latticini e uova (+11,9%)

e cereali e prodotti a base di cereali (+9,3%). La carne, che da sola rappresenta il 21% della spesa alimen-

tare, ha registrato un aumento del 6,7% (111 euro mensili)²¹.

Per quanto concerne la Liguria, nel 2023 la spesa media mensile delle famiglie è calata del 3,1% rispetto

all'anno precedente, risultando inferiore alla media nazionale di 56 euro. In controtendenza, la spesa per alimenti e bevande analcoliche è aumentata del 4,3%, con un'inci-

denza sul totale che ha raggiunto il 17,8% (+1,3% rispetto al 2022), pur restando inferiore di 50 euro rispetto alla media nazionale.

21 Informazioni desunte dal Report Le spese per i consumi delle famiglie Anno 2023, diffuso dall'ISTAT a ottobre 2024.

BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE IN LIGURIA

Il livello di benessere relativo della Liguria, misurato attraverso gli indicatori dell'ISTAT²², è inferiore rispetto al complesso dei territori del Nord-ovest e prossimo a quello dell'Italia.

Sulla base della classificazione delle province in 5 classi di benessere (bassa, medio-bassa, media,

medio-alta e alta), il 14,3% delle misure colloca la Liguria nella fascia di benessere alta, contro il 24% del Nord-ovest e il 19,3% dell'Italia. Tuttavia, la regione registra una quota relativamente bassa di posizionamento nelle fasce meno favorevoli (bassa e medio-bassa). A livello provinciale, Imperia si distin-

gue negativamente per un'elevata incidenza nella classe medio-bassa, mentre Genova mostra i livelli più alti nelle fasce medio-alta e alta. I punti di forza regionali riguardano il lavoro, le relazioni sociali e l'innovazione, mentre criticità emergono nei settori dei servizi, del paesaggio e della partecipazione politica.

²² ISTAT, *Il benessere equo e sostenibile dei territori – La regione Liguria, Anno 2023*.

I MIGLIORI RISULTATI



Nell'ultimo anno la città metropolitana di **Genova** presenta la quota maggiore di indicatori nelle classi di benessere alta e medio-alta (49,2 per cento) e la minore nelle classi bassa e mediobassa (19,7 per cento).

Nel dominio **Lavoro e conciliazione dei tempi di vita** il 4,2 per cento degli indicatori è nella classe di benessere alta, il 66,7 per cento nella medio-alta e nessuna provincia ligure rientra nella classe di coda della distribuzione nazionale.

I PUNTI DI DEBOLEZZA



La provincia più svantaggiata della regione è **Imperia**, che nell'ultimo anno si trova nelle due classi di coda per il 44,3 per cento degli indicatori.

Nel dominio **Qualità dei servizi** la metà delle misure provinciali ricade nelle classi bassa e medio-bassa.

Nel dominio **Ambiente** la metà degli indicatori regionali registra valori inferiori alla media-Italia.

LE DISUGUAGLIANZE TERRITORIALI



I maggiori squilibri si osservano nel profilo della provincia di Imperia, caratterizzato da alte percentuali di indicatori nelle due classi estreme.

Nei domini **Salute, Sicurezza e Qualità dei servizi** oltre la metà degli indicatori evidenzia ampi divari tra la provincia con i risultati migliori e quella con i risultati peggiori.

Invece, la distanza è minima per la maggior parte degli indicatori dei domini **Lavoro e conciliazione dei tempi di vita e Politica e istituzioni**.

L'AGRICOLTURA LIGURE ATTRAVERSO LA RICA

Produttività e redditività aziendale

Margine lordo delle colture e degli allevamenti

La Rete di Informazione sulla Sostenibilità Agricola

PRODUTTIVITÀ E REDDITIVITÀ AZIENDALE

Le informazioni contenute nelle tabelle del presente capitolo sono desunte da AREA RICA²³, il sistema informativo predisposto dal CREA per la diffusione delle informazioni non solo di natura contabile ma anche di carattere strutturale e tecnico inerenti alla gestione aziendale, raccolte per ciascuna azienda agricola appartenente alla Rete di Informazione Contabile Agricola italiana. I dati esposti si riferiscono al 2023, ultimo anno per il quale è stata condotta la rilevazione contabile; attualmente il campione RICA italiano si basa su un campione ragionato di circa 11.000 aziende agricole, strutturato in modo da rappresentare le diverse tipologie produttive e dimensionali presenti sul territorio nazionale.

²³ <https://arearica.crea.gov.it/index.php>



**VALORE AGGIUNTO
(€/AZIENDA)**



Az. spec. in altri seminativi
58.611



Az. spec. in frutticoltura
37.801



Az. spec. in ortofloricoltura
69.028



Az. spec. allevam. altri erbivori
48.026



Az. spec. in viticoltura
198.252



Az. spec. allevam. bovini da latte
61.872



Az. spec. in olivicoltura
69.012



Az. miste (colture-allevamento)
51.067

Caratteri strutturali e indici tecnici delle aziende agricole liguri per OTE nel 2023

	UM	Aziende specializzate in altri seminativi	Aziende specializzate in ortofloricoltura	Aziende specializzate in viticoltura	Aziende specializzate in olivicoltura	Aziende specializzate in frutticoltura	Aziende specializzate nell'allevamento di altri erbivori	Aziende specializzate nell'allevamento di bovini da latte	Aziende miste coltivazioni e allevamenti	Media
Aziende rappresentate	n.	500	2.424	69	361	77	156	90	180	
Superficie Totale (SAT)	ha	5,71	4,08	10,00	18,45	5,38	67,68	47,09	51,09	11,54
Superficie Agricola Utilizzata (SAU)	ha	5,06	2,20	9,37	18,10	3,73	65,57	40,72	50,19	9,92
Unità di Lavoro Totali (ULT)	n.	1,6	1,7	2,0	1,5	1,3	1,3	1,5	1,6	1,6
Unità di Lavoro Familiari (ULF)	n.	1,2	1,2	1,4	1,0	1,1	1,1	1,1	1,0	1,1
Unità Bovine Adulte (UBA)	n.	0,1	0,1	-	-	-	28,5	52,4	15,4	3,2
Intensità del lavoro (SAU/ULT)	ha	3,11	1,31	4,57	12,03	2,88	52,11	26,52	32,03	6,71
Incidenza della SAU irrigata (SAU irrigata/SAU)	%	42,7	78,0	23,9	13,3	27,9	0,2	0,0	4,3	57,0
Incidenza della SAU in proprietà (SAU propr./SAU)	%	39,1	35,4	47,1	23,7	53,8	13,6	43,3	1,5	33,1
Grado intensità zootecnica (UBA/ULT)	n.	0,05	0,07	-	-	-	22,63	34,11	9,8	2,2
Carico bestiame (UBA/SAU)	n.	0,02	0,06	-	-	-	0,43	1,29	0,3	0,1
Incidenza manodopera familiare (ULF/ULT)	%	74,3	69,2	66,1	67,2	86,0	83,6	74,1	63,9	70,4
Grado di meccanizzazione dei terreni (kW/SAU)	kW	17,6	27,6	7,5	20,3	19,9	0,9	3,0	1,7	22,2
Intensità di meccanizzazione (kW/ULT)	kW	54,7	36,1	34,3	244,1	57,4	45,4	78,8	54,2	60,6
Intensità del lavoro aziendale (giornate lavorative/SAU)	giorni	83	189	55	22	107	5	11	9	136
Incidenza del lavoro stagionale (ore avventizi/ore totali)	%	19,7	23,1	19,0	10,1	-	10,9	10,2	-	19,1

Fonte: CREA - Analisi dei risultati economici aziendali (AREA) RICA (aggiornata 06/03/2025)

Nel caso specifico della Liguria il piano di selezione delle aziende – nel quale sono sintetizzate tutte le

principali caratteristiche relative al campione RICA come, ad esempio, la descrizione degli strati, la nume-

rosità del campione, la numerosità della popolazione e il peso - nel 2023 comprende 431 casi aziendali

Indici economici delle aziende agricole liguri per OTE nel 2023

	UM	Aziende specializzate in altri seminativi	Aziende specializzate in ortofloricoltura	Aziende specializzate in viticoltura	Aziende specializzate in olivicoltura	Aziende specializzate in frutticoltura	Aziende specializzate nell'allevamento di altri erbivori	Aziende specializzate nell'allevamento di bovini da latte	Aziende miste coltivazioni e allevamenti	Media
Aziende rappresentate	n.	500	2.424	69	361	77	156	90	180	
Produttività totale del lavoro (RTA/ULT)	euro	50.596	61.343	115.848	58.978	50.732	52.042	62.514	55.840	59.879
Produttività agricola del lavoro (PLV/ULT)	euro	49.689	61.015	115.848	58.619	46.909	51.496	62.417	54.020	59.336
Produttività del lavoro (VA/ULT)	euro	35.983	41.108	96.720	45.873	29.207	38.170	40.303	32.592	41.105
Produttività netta del lavoro (MOL/ULT)	euro	29.440	34.251	87.120	34.944	24.726	32.629	30.464	24.830	33.847
Produttività totale della terra (RTA/SAU)	euro	16.284	46.797	25.333	4.901	17.608	999	2.357	1.743	32.959
Produttività agricola della terra (PLV/SAU)	euro	15.993	46.547	25.333	4.872	16.281	988	2.353	1.687	32.731
Produttività netta della terra (VA/SAU)	euro	11.581	31.360	21.150	3.812	10.137	732	1.520	1.018	22.258
Incidenza dei costi correnti (CC/RTA)	%	28,9	33,0	16,5	22,2	42,4	26,7	35,5	41,6	31,5
Incidenza dei costi pluriennali (CP/RTA)	%	6,3	3,6	3,3	7,9	6,7	9,0	9,5	8,5	5,0
Incidenza delle attività agricole (PLV/RTA)	%	98,2	99,5	100,0	99,4	92,5	99,0	99,8	96,7	99,0
Incidenza degli aiuti pubblici (AP/RN)	%	10,5	3,4	4,1	43,3	14,6	65,8	51,6	27,1	13,1

Fonte: CREA - Analisi dei risultati economici aziendali (AREA) RICA (aggiornata 06/03/2025)

mentre la numerosità della popolazione è di 3.858 aziende (Universo RICA)²⁴.

Le tabelle di seguito riportate evidenziano i caratteri strutturali e gli indici tecnici, gli indici di produttività e di redditività in relazione ai diversi Orientamenti Tecnico Economici (OTE) aziendali.

Le tabelle di seguito riportate evidenziano i caratteri strutturali e gli indici tecnici, gli indici di produttività e di redditività in relazione ai diversi Orientamenti Tecnico Economici (OTE) aziendali.

Indici di redditività delle aziende agricole liguri per OTE nel 2023

	UM	Aziende specializzate in altri seminativi	Aziende specializzate in ortofloricoltura	Aziende specializzate in viticoltura	Aziende specializzate in olivicoltura	Aziende specializzate in frutticoltura	Aziende specializzate nell'allevamento di altri erbivori	Aziende specializzate nell'allevamento di bovini da latte	Aziende miste coltivazioni e allevamenti	Media
Aziende rappresentate	n.	500	2.424	69	361	77	156	90	180	
Redditività netta del lavoro (RN/ULT)	euro	25.790	31.173	82.994	46.797	22.977	56.830	32.884	19.430	33.223
Redditività lavoro familiare (RN/ULF)	euro	34.729	45.042	125.558	69.675	26.711	68.008	44.401	30.394	47.304
Redditività lorda del lavoro (RO/ULT)	euro	24.129	31.142	80.954	29.658	20.885	26.469	23.540	18.011	29.794
Valore aggiunto netto del lavoro (FNVA/ULT)	euro	35.889	40.505	95.699	59.126	28.919	65.950	47.034	32.073	43.186
Valore aggiunto netto della terra (FNVA/SAU)	euro	11.551	30.900	20.927	4.914	10.037	1.266	1.773	1.001	22.089
Redditività netta della terra (RN/SAU)	euro	8.301	23.782	18.148	3.889	7.975	1.091	1.240	607	16.969
Redditività lorda della terra (RO/SAU)	euro	7.766	23.757	17.702	2.465	7.249	508	888	562	16.695
Redditività dei ricavi aziendali (PN/RTA)	%	64,8	63,4	80,2	69,9	50,9	64,4	54,9	49,8	63,5
Indice della gestione straordinaria (RN/RO)	n.	1,07	1,00	1,03	1,58	1,10	2,15	1,40	1,08	1,13
Redditività del capitale investito (ROI)	n.	0,10	0,10	0,15	0,07	0,10	0,08	0,07	0,12	0,09
Redditività del capitale netto (ROE)	n.	0,11	0,11	0,18	0,08	0,11	0,09	0,08	0,13	0,11

Fonte: CREA - Analisi dei risultati economici aziendali (AREA) RICA (aggiornata 06/03/2025)

²⁴ <https://rica.crea.gov.it/piani-di-selezione-788.php>

MARGINE LORDO DELLE COLTURE E DEGLI ALLEVAMENTI

Oltre alle variabili aziendali di natura strutturale, patrimoniale ed economica, disaggregate per localizzazione e tipologia aziendale, AREA RICA raccoglie numerosi dati tecnico-eco-

nomici relativi alle colture, alle attività di trasformazione agricola (vino e olio) e agli allevamenti presenti nelle aziende del campione. Nelle tabelle seguenti sono contenu-

te le informazioni utili a determinare il Margine lordo per ettaro e per UBA delle principali coltivazioni e degli allevamenti, nonché della trasformazione dell'uva da vino e delle oli-

Margine lordo dei principali allevamenti nel 2023

		Bovini	Caprini	Ovini
Osservazioni	n.	78	15	13
Unità Bovina Adulta (UBA)	n.	2.295	85	132
Consistenza capi	n.	3.223	932	1.430
di cui capi da latte	n.	619	574	760
PLT - Produzione Lorda Totale	€/UBA	1.504	1.965	1.122
PLV - Produzione Lorda Vendibile	€/UBA	613	603	443
PRT - Produzione Reimpiegata/Trasformata	€/UBA	171	963	230
ULS - Utile Lordo di Stalla	€/UBA	719	398	450
CS - Costi Specifici	€/UBA	505	900	297
ML - Margine Lordo	€/UBA	908	811	777

Fonte: CREA - Analisi dei risultati economici aziendali (AREA) RICA (aggiornata 06/03/2025)

Margine lordo della trasformazione delle olive e dell'uva da vino DOP nel 2023

		Olio	Vino DOP
Osservazioni	n.	112	36
Superficie coltura	ha	302,64	80,87
Produzione materia prima	q/ha	47,3	81,7
di cui trasformata	%	67,7	95,9
Valore materia prima trasformata	€/q	117	107
Quantità materia prima acquistata	q/ha	-	-
Valore materia prima acquistata	€/q	-	-
Produzione prodotto principale	q/ha	6,0	51,3
Prodotto principale acquistato	q/ha	-	-
Valore prodotto acquistato	€/q	-	-
PLT prodotto principale aziendale	€/q	943	535
Spese trasformazione su prodotto principale	€/q	85	25
Margine lordo	€/q	236	347
Prezzo medio vendita	€/q	953	541

Fonte: CREA - Analisi dei risultati economici aziendali (AREA) RICA (aggiornata 06/03/2025)

Margine lordo di alcune coltivazioni ortofloricole in pieno campo nel 2023

	UM	Acacia (mimosa)	Altre ortive	Altre piante fiorite	Altre piante ornamentali	Altri fiori	Basilico
Osservazioni	n.	12	83	16	39	14	12
Superficie coltura	ha	5,04	76,38	10,50	30,89	13,35	42,27
Incidenza Superficie irrigata	%	94,8	92,9	100,0	100,0	100,0	100,0
Resa prodotto principale	q/ha	73	147	813	1.734	1.472	223
Prezzo prodotto principale	€/q	290	159	221	78	33	238
PLT - Produzione Lorda Totale	€/ha	22.807	23.026	179.930	134.700	47.903	44.335
PLV - Produzione Lorda Vendibile	€/ha	22.807	22.875	179.930	134.700	47.903	37.948
PRT - Produzione Reimpiegata/Trasformata	€/ha	-	151	-	-	-	6.388
CS - Costi Specifici	€/ha	5.319	5.623	57.624	50.679	11.760	9.676
ML - Margine Lordo	€/ha	17.489	17.403	122.306	84.021	36.143	34.660

		Carciofo	Eucaliptus	Ginestra	Lavanda	Patata comune	Ruscus
Osservazioni	n.	5	35	12	6	12	44
Superficie coltura	ha	2,19	26,46	7,68	14,08	5,29	35,56
Incidenza Superficie irrigata	%	100,0	100,0	98,7	28,6	82,6	89,8
Resa prodotto principale	q/ha	36.119	102	74	5	227	99
Prezzo prodotto principale	€/q	1	410	331	632	60	341
PLT - Produzione Lorda Totale	€/ha	42.617	42.009	24.552	13.056	12.630	33.139
PLV - Produzione Lorda Vendibile	€/ha	42.617	42.009	24.552	1.934	12.630	33.139
PRT - Produzione Reimpiegata/Trasformata	€/ha	-	-	-	11.122	-	-
CS - Costi Specifici	€/ha	9.296	8.018	4.429	950	5.620	6.248
ML - Margine Lordo	€/ha	33.321	33.990	20.123	12.106	7.011	26.891

Fonte: CREA - Analisi dei risultati economici aziendali (AREA) RICA (aggiornata 06/03/2025)

ve da olio, precisandosi che si tratta di medie campionarie che vengono esposte quando si dispone di almeno 5 osservazioni. Per descrivere il processo produttivo si ricorre alla tipologia "altre ortive", "altre piante fiorite", ecc. quando non è possibile

identificare, sulla superficie oggetto di rilevazione, una singola coltura. Questi processi produttivi sono i più frequenti, poiché rispondono a una precisa logica di diversificazione delle produzioni, quanto mai necessaria vista l'esiguità delle superfici sulle

quali tali colture insistono e, soprattutto, per il fatto che la presenza di più specie aiuta l'azienda ortofloricola ad andare incontro a un mercato volubile e molto soggetto alle "mode" qual è, ad esempio, quello dei fiori e delle piante in vaso.

Margine lordo di alcune coltivazioni ortofloricole in coltura protetta nel 2023

	UM	Altre ortive in orto industriale	Altre ortive in serra	Altre piante fiorite in serra	Altre piante ornamentali in serra	Altri fiori in serra	Basilico in serra	Pomodoro da mensa in serra	Zucchine in serra
Osservazioni	n.	30	14	33	6	15	16	6	11
Superficie coltura	ha	11,67	6,18	15,55	2,06	8,35	5,12	2,04	2,88
Incidenza Superficie irrigata	%	99,1	100,0	99,2	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Resa prodotto principale	q/ha	290	184	847	3.803	1.590	493	683	279
Prezzo prodotto principale	€/q	98	202	191	88	79	896	139	245
PLT - Produzione Lorda Totale	€/ha	28.430	37.017	162.092	336.068	125.646	442.048	95.049	68.444
PLV - Produzione Lorda Vendibile	€/ha	28.430	37.017	162.092	336.068	125.646	442.048	95.049	68.444
PRT - Produzione Reimpiegata/Trasformata	€/ha	-	-	-	-	-	-	-	-
CS - Costi Specifici	€/ha	10.283	9.986	61.795	117.311	27.488	116.661	31.303	21.995
ML - Margine Lordo	€/ha	18.147	27.031	100.297	218.757	98.158	325.387	63.746	46.449

Fonte: CREA - Analisi dei risultati economici aziendali (AREA) RICA (aggiornata 06/03/2025)

Margine lordo di alcune coltivazioni foraggere e arboree nel 2023

	UM	Altre foraggere	Erba medica	Pascoli incolti produttivi	Pascolo	Prati e pascoli permanenti	Castagno	Frutta in genere	Olivo per olive da olio	Vite per vino DOP
Osservazioni	n.	7	8	33	8	101	10	28	175	44
Superficie coltura	ha	120,75	32,33	691,64	124,50	2.124,08	19,66	30,72	522,06	106,15
Incidenza Superficie irrigata	%	-	-	-	-	-	1,5	77,4	9,3	41,5
Resa prodotto principale	g/ha	51	75	38	32	44	23	80	40	82
Prezzo prodotto principale	€/q.le	14	14	7	8	11	287	165	132	139
PLT - Produzione Lorda Totale	€/ha	689	1.110	272	191	425	8.217	13.953	5.031	9.530
PLV - Produzione Lorda Vendibile	€/ha	534	843	155	74	267	6.081	9.148	2.825	3.174
PRT - Produzione Reimpiegata/Trasformata	€/ha	155	267	117	118	158	2.136	4.805	2.205	6.357
CS - Costi Specifici	€/ha	163	178	113	77	132	1.482	3.367	1.102	2.498
ML - Margine Lordo	€/ha	527	932	159	115	293	6.736	10.586	3.929	7.032

Fonte: CREA - Analisi dei risultati economici aziendali (AREA) RICA (aggiornata 06/03/2025)

Rete d'Informazione sulla Sostenibilità Agricola

Le attività di raccolta dei dati natura contabile ed extracontabile delle aziende agricole afferenti alla *Farm Sustainability Data Network* (FSDN) – in Italia, *Rete di Informazione sulla Sostenibilità Agricola* (RISA)²⁵ avranno avvio nel 2026, quando saranno rilevate le informazioni relative all'anno contabile 2025. Rispetto a quanto accaduto finora, la nuova indagine prevede la raccolta di un numero cospicuo di dati, non solo di carattere tecnico-economico, ma riguardanti anche gli aspetti ambientali e sociali dell'agricoltura. Infatti, l'obiettivo perseguito dalla Commissione europea nell'ambito della strategia *Farm to Fork* del *Green Deal*²⁶, per il quale si è ritenuto opportuno avviare una revisione dell'indagine RICA, consiste nell'ampliare gli ambiti di applicazione e per rispondere più efficacemente al sistema di valutazione degli obiettivi fissati nella nuova PAC 2023-2027.

La nascita della nuova Rete è sancita dai seguenti atti normativi dell'Unione europea:

- Regolamento (UE) 2023/2674 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 novembre 2023 che modifica il regolamento (CE) 1217/2009 del Consiglio per quanto riguarda la trasformazione della rete d'informazione contabile agricola in una rete d'informazione sulla sostenibilità agricola;
- Regolamento Delegato (UE) 2024/1417 della Commissione del 13 marzo 2024 che integra il regolamento (CE) 1217/2009 del Consiglio relativo all'istituzione di una rete d'informazione sulla sostenibilità agricola con norme sulla rilevazione annua dei redditi, l'analisi della sostenibilità delle aziende e l'accesso ai dati a fini di ricerca, e che abroga il regolamento delegato (UE) 1198/2014 della Commissione;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2024/2499 della Commissione del 26 settembre 2024 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) 1217/2009 del Consiglio per quanto riguarda i contributi finanziari ai costi di attuazione sostenuti dagli Stati membri per l'istituzione della rete d'informazione sulla sostenibilità agricola;

²⁵ https://agriculture.ec.europa.eu/data-and-analysis/farm-structures-and-economics/fsdn_en?prefLang=it

²⁶ Cfr. https://food.ec.europa.eu/horizontal-topics/farm-fork-strategy_en e https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/priorities-2019-2024/european-green-deal_it

- Regolamento di esecuzione (UE) 2024/2746 della Commissione, del 25 ottobre 2024, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) 1217/2009 del Consiglio relativo all'istituzione della rete d'informazione sulla sostenibilità agricola, e che abroga il regolamento di esecuzione (UE) 2015/220 della Commissione.

È importante sottolineare che per la nuova Rete è previsto l'ampliamento delle fonti informative (non solo aziendali) e l'interoperabilità con sistemi informativi pubblici e privati, al fine di ridurre gli oneri a carico degli agricoltori (si tratta, cioè, di accogliere una sola volta i dati e di utilizzarli più volte).

Bisogna, inoltre, evidenziare che già da tempo la RICA italiana prevede la raccolta di molti dati utili a indagare taluni aspetti riferiti, oltre che alle condizioni strutturali ed economiche delle aziende agricole, anche all'ambiente e al territorio. Si tratta di variabili tecniche ed economiche pertinenti l'impiego e la gestione dell'acqua irrigua, dei fertilizzanti e dei prodotti per la difesa fitosanitaria, del benessere degli animali, della gestione dei prati e dei pascoli, della biodiversità e degli elementi del paesaggio, della produzione e consumo di energia rinnovabile.

Gli elementi nuovi che saranno rilevati attraverso la RISA riguardano, innanzitutto, specifici aspetti inerenti alla integrazione di mercato delle aziende (canali di commercializzazione dei prodotti), alla gestione del rischio e alla quota di reddito di provenienza extra-aziendale. Al fine di delineare la sostenibilità ambientale delle aziende agricole saranno oggetto di rilevazione, inoltre, variabili attinenti allo stoccaggio di carbonio nel suolo (Carbon Farming), all'inquinamento dell'aria, all'impiego di antimicrobici negli allevamenti, alla perdita di prodotti primari e alimentari e alla gestione degli sprechi.

Al fine di promuovere il lavoro dignitoso e il rispetto delle norme sul diritto del lavoro saranno raccolte pertinenti alle condizioni di lavoro del personale aziendale, all'accesso a servizi essenziali e infrastrutture e alla presenza di attività aziendali finalizzate a favorire l'inclusione sociale di soggetti disabili e vulnerabili (agricoltura sociale).

Nella fase di avvio dell'indagine RISA è previsto che agli agricoltori siano riconosciuti specifici incentivi per compensare il maggior disturbo statistico e, soprattutto, per motivare la loro partecipazione all'indagine anche migliorando il sistema di restituzione dei risultati.

AMBIENTE E RISORSE NATURALI

Andamento meteo-climatico

Consumo di suolo e rischio idrogeologico

Gas climalteranti

Uso dei prodotti chimici

Aree naturali protette

Foreste

ANDAMENTO METEO-CLIMATICO

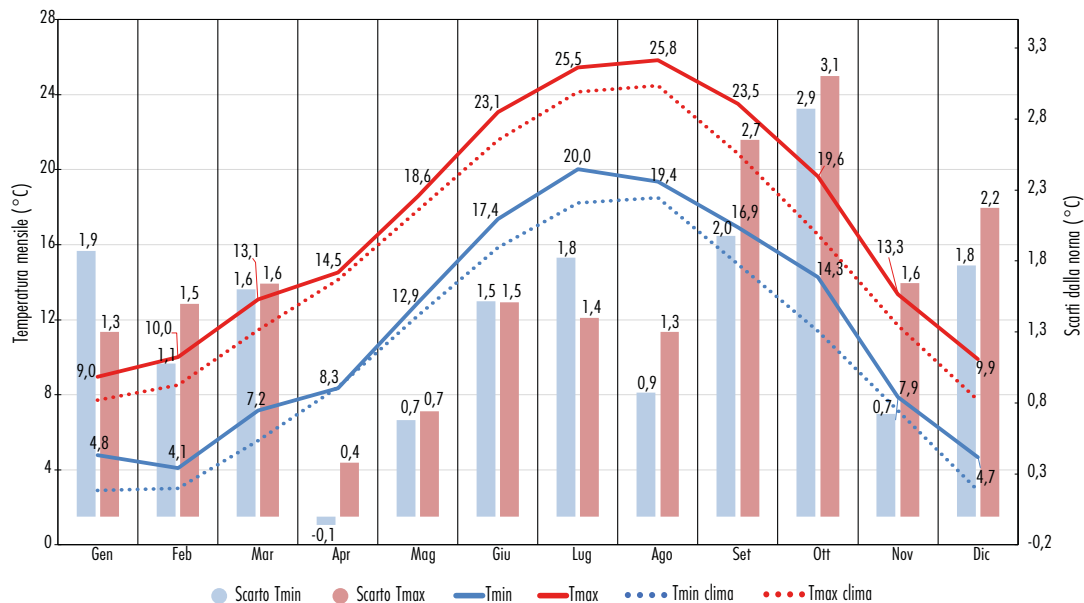
La temperatura media regionale del 2023 è stata di 14,3 °C, con un andamento termico nel corso dei dodici mesi sempre superiore al dato climatico, calcolato sul trentennio di riferimento 1991-2020, e scarti positivi a fine anno di circa 1,5 °C sia per i valori minimi che per quelli massimi. In particolare, le temperature minime mensili sono passate dal valore più basso di 4,1 °C registrato a febbraio ai 20 °C avuti a luglio, mentre le temperature massime hanno oscillato da 9 °C di gennaio a quasi 26 °C di agosto. In tutti i mesi si sono avute differenze positive sia per le temperature minime e sia per le massime, tranne aprile in cui la minima è stata in linea con

la norma. Invece, ottobre è risultato il mese con le anomalie positive più elevate: +2,9 °C per la temperatura minima e +3,1 per la temperatura massima, seguito per questa stessa variabile da settembre e dicembre con anomalie di oltre 2 °C.

Il bilancio annuale delle precipitazioni 2023 è risultato praticamente nella norma: sul territorio regionale sono caduti 930 mm (+3%) a fronte di circa 906 mm del dato climatico. Prendendo in esame la serie storica delle precipitazioni annue dal 1989 si nota che l'anno più secco è stato il 2003 con appena 470 mm rispetto a quello più piovoso del 2014 con oltre 1700 mm. Con quasi 168 mm novembre è

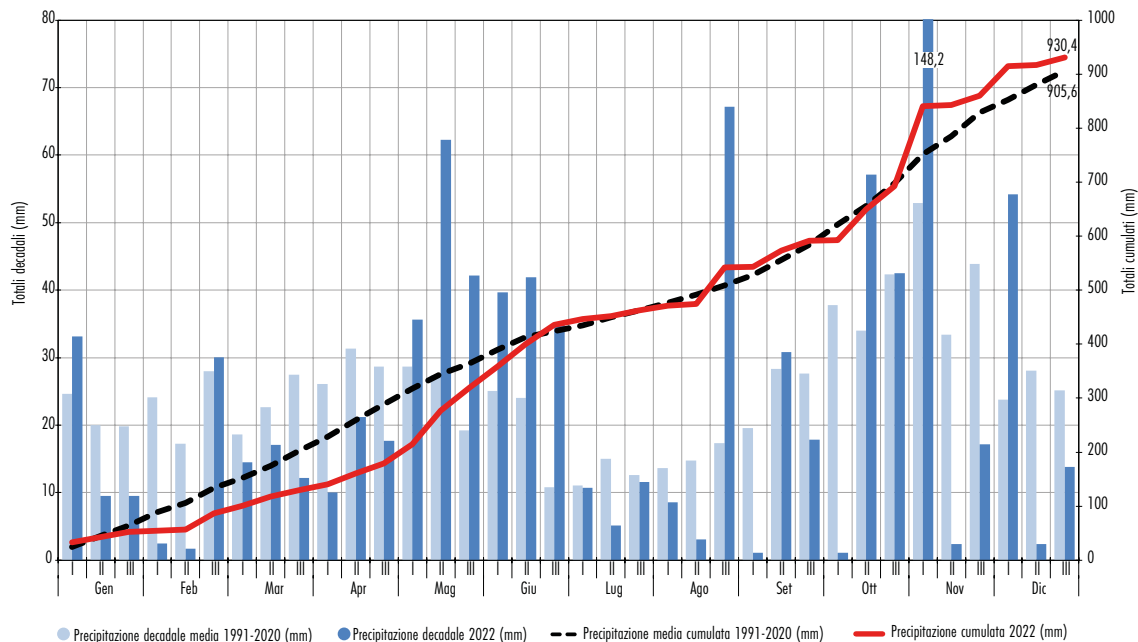
risultato il mese più piovoso (+38 mm pari a +29%), mentre luglio è stato quello con i minori apporti di pioggia circa 28 mm (deficit di 11 mm). Nel complesso a livello mensile si sono avute piogge inferiori ai valori di riferimento in otto mesi, con una carenza di apporti, oltre il 40%, a febbraio (-35 mm) e aprile (-37 mm). A maggio è stato registrato un incremento rispetto al clima dell'86% (circa +65 mm) e del 94% a giugno (+56 mm). Le decadi con scarse precipitazioni sono state otto, in prevalenza nella seconda metà dell'anno, mentre la prima decade di novembre è stata la più piovosa con 148 mm, seguita dalla terza di agosto e dalla seconda di maggio.

Andamento della temperatura minima e massima mensile nel 2023 e scarti dal clima 1991-2020



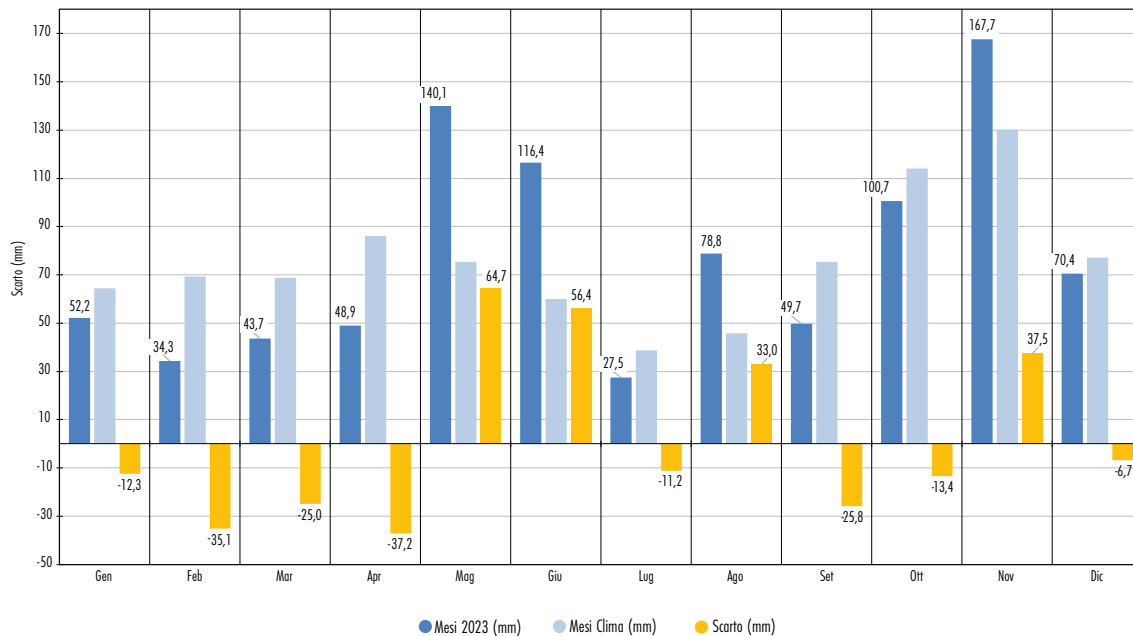
Fonte: CREA, Centro di ricerca Agricoltura e Ambiente

Andamento delle precipitazioni decadali e cumulate nel 2023 a confronto con il clima 1991-2020



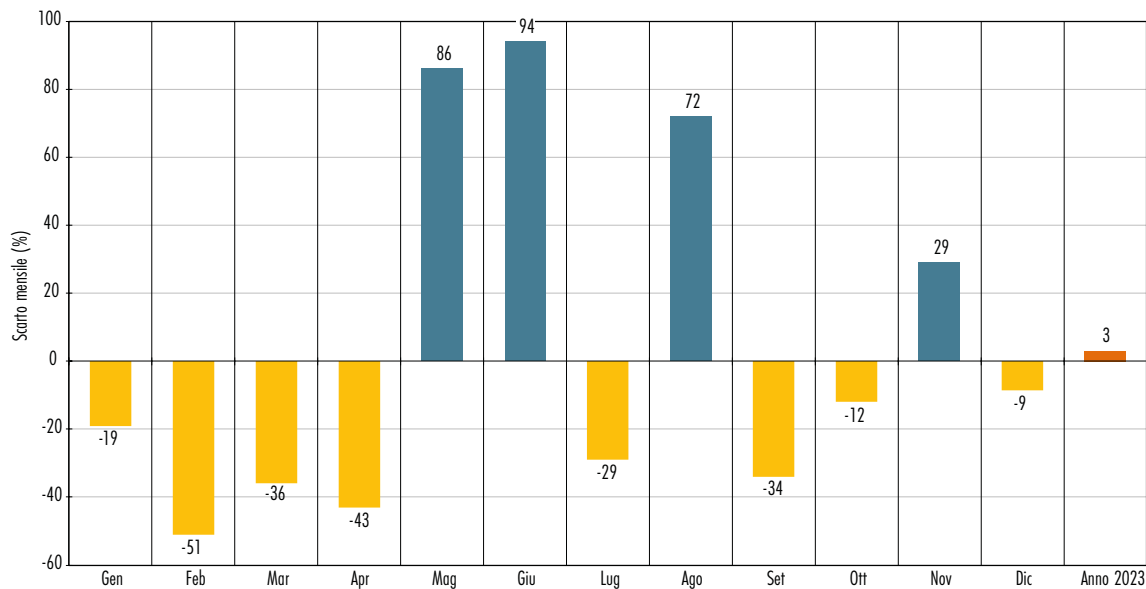
Fonte: CREA, Centro di ricerca Agricoltura e Ambiente

Scarti mensili di precipitazione nel 2023 rispetto ai riferimenti climatici 1991-2020



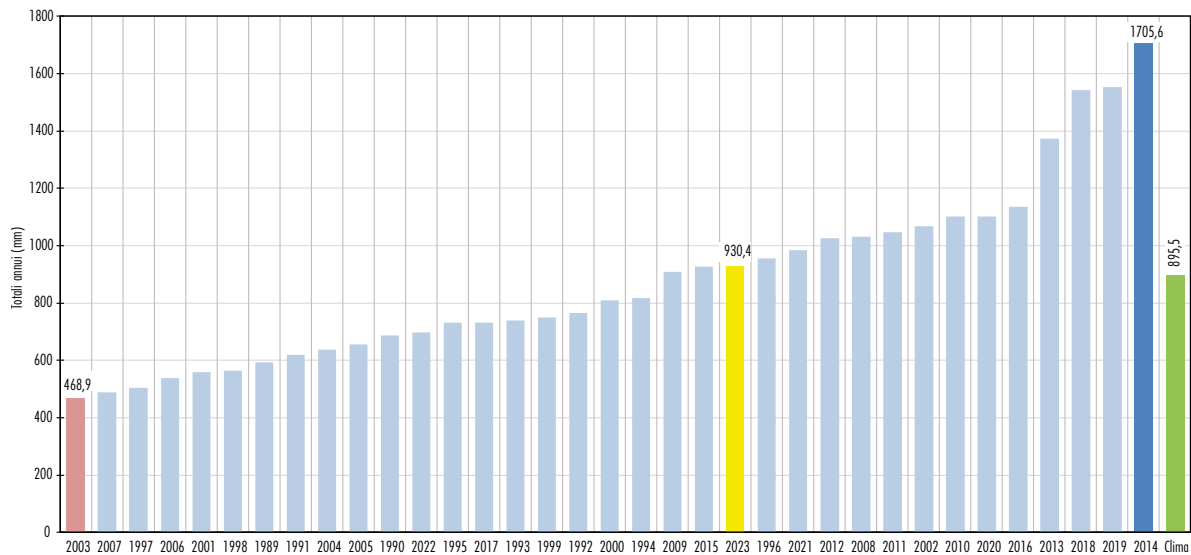
Fonte: CREA, Centro di ricerca Agricoltura e Ambiente

Scarti mensili (%) di precipitazione nel 2023 rispetto ai riferimenti climatici 1991-2020



Fonte: CREA, Centro di ricerca Agricoltura e Ambiente

Precipitazioni totali annue dal 1989 al 2023 e clima 1991-2020



Fonte: CREA, Centro di ricerca Agricoltura e Ambiente

CONSUMO DI SUOLO E RISCHIO IDROGEOLOGICO

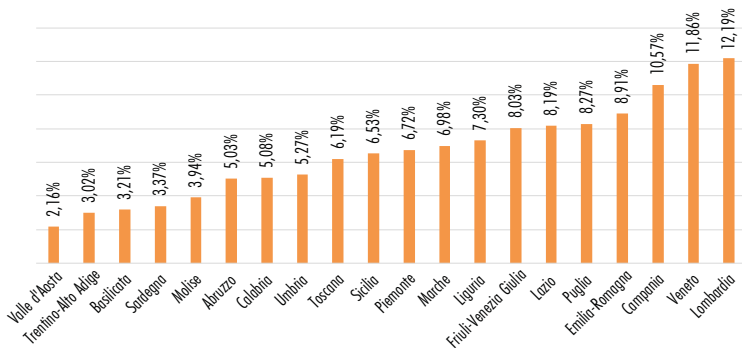
La Liguria presenta una superficie artificializzata pari a 39.570 ettari nel 2023, corrispondente al 7,30% del proprio territorio, un valore che supera di poco la media nazionale, pari al 7,16%. Questo dato colloca la regione all'ottavo posto in Italia per incidenza del consumo di suolo rispetto alla superficie totale. Nonostante ciò, il ritmo con cui avanza l'occupazione di nuove superfici è tra i più contenuti a livello nazionale: l'incremento registrato nel 2023 è stato appena dello 0,07%, nettamente inferiore rispetto alla media del Nord-ovest (+0,26%) e a quella dell'intero Paese (+0,30%). Tale andamento riflette una tendenza alla progressiva riduzione della pressione antropica sul territorio, già osservata negli ultimi anni. Sul pia-



**SUOLO CONSUMATO
PRO-CAPITE 2023**

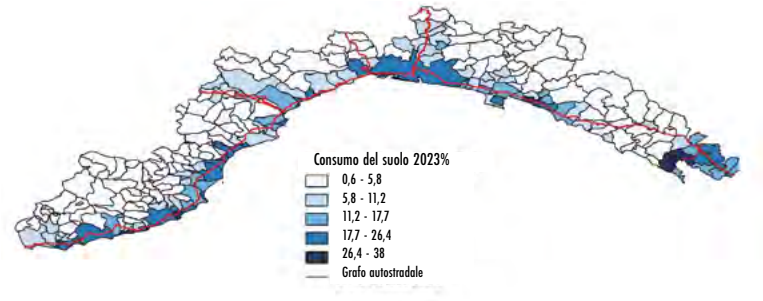
262 MQ/ABITANTE

Percentuale di suolo consumato per regione nel 2023



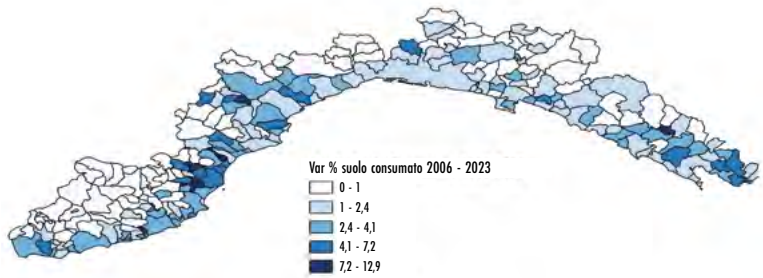
Fonte: Munafò, M. (a cura di), 2024. Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici. Edizione 2024. Report Ambientali SNPA 37/23

Consumo del suolo 2023: percentuale suolo consumato



Fonte: elaborazioni CREA su dati ISPRA

Consumo del suolo 2023: variazione percentuale rispetto al 2006



Fonte: elaborazioni CREA su dati ISPRA

Consumo di suolo in Liguria nel 2023

Suolo consumato (ha)	39.570
Suolo consumato 2023 (%)	7,30
Suolo consumato procapite 2023 (mq/ab)	262
Consumo di suolo procapite 2022-2023 (mq/ab)	0,18
Consumo di suolo netto 2022-2023 (ha)	28
Consumo di suolo netto 2022-2023 (%)	0,07

Fonte: Munafò, M. (a cura di), 2024. Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici. Edizione 2024. Report Ambientali SNPA 37/23

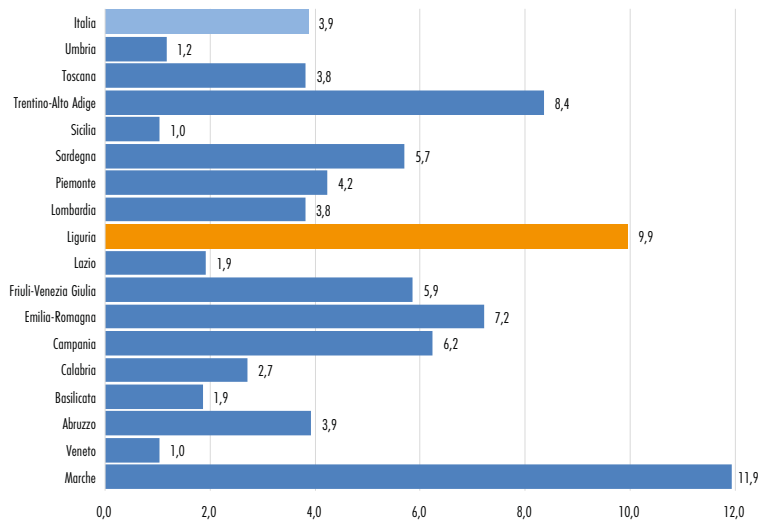
no provinciale, Genova si conferma l'area con il maggiore tasso di copertura artificiale (8,03%), mentre l'aumento più significativo si rileva nella provincia di Savona, dove l'estensione delle superfici impermeabilizzate è cresciuta dello 0,16% nel

corso dell'anno.

Il consumo del suolo si concentra sulla costa e nei capoluoghi di Provincia e appare particolarmente sostenuto lungo le principali direttrici di comunicazione Sud-Nord, in prossimità dei capoluoghi provinciali, mentre, pur presente, è molto contenuto nell'entroterra. Invece, dall'osservazione della variazione percentuale di suolo consumato 2006-2023 si evince come il fenomeno interessi tutta la regione, se pure con intensità differenti.

Il 58% del territorio regionale è a rischio frana (la media nazionale è 20%), dato che porta la Liguria al quarto posto tra le regioni più esposte. Il rischio di pericolosità idraulica, espresso come aree allagabili è complessivamente tra i più bassi d'Italia: circa il 3% della superficie regionale. Tuttavia, il dato rapportato al numero di abitanti e al numero di edifici assume valori molto elevati, per

Vittime (morti, feriti e dispersi) di eventi idrogeologici in Italia per milione di abitanti (2019-2023)



Fonte: CNR - rapporto periodico sul rischio posto alla popolazione italiana da frane e inondazioni

Popolazione ligure sottoposta a pericolosità idraulica per provincia nel 2020

	Provincia				Totale Liguria
	Imperia	Savona	Genova	La Spezia	
Popolazione a rischio in aree a pericolosità idraulica elevata (%)	7,5	13,4	10,2	10,9	10,50
Popolazione a rischio in aree a pericolosità idraulica media (%)	14,1	21,3	15,9	21,9	17,42
Popolazione a rischio in aree a pericolosità idraulica bassa (%)	18,6	33,0	21,0	24,2	23,29
Popolazione a rischio in aree a pericolosità idraulica (%)	40,2	67,7	47,1	57,0	51,2
Edifici a rischio in aree a pericolosità idraulica elevata (%)	5,6	8,5	7,8	9,7	7,8
Edifici a rischio in aree a pericolosità idraulica media (%)	9,1	12,6	11,4	16,9	12,2
Edifici a rischio in aree a pericolosità idraulica bassa (%)	11,7	19,1	15,1	19,5	16,0
Edifici a rischio in aree a pericolosità idraulica (%)	26,4	40,2	34,3	46,1	36,0

Fonte: ISPRA, Dissesto idrogeologico in Italia: pericolosità e indicatori di rischio - Edizione 2021

Suolo consumato (2023) e consumo di suolo annuale (2022-2023) a livello provinciale

Provincia	Suolo consumato 2023 (ha)	Suolo consumato 2023(%)	Suolo consumato procapite 2023 (mq/ab)	Consumo di suolo 2022-2023 (ha)	Consumo di suolo 2022-2023 (%)	Suolo consumato procapite 2022-2023 (mq/ab/anno)	Densità consumo di suolo 2022-2023 (mq/ha/anno)
Imperia	7.378	6,38	353	2	0,03	0,10	0,18
Savona	10.397	6,72	389	17	0,16	0,62	1,08
Genova	14.743	8,03	181	4	0,03	0,05	0,24
La Spezia	7.052	7,99	328	5	0,06	0,21	0,51

Fonte: Munafò, M. (a cura di), 2024. Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici. Edizione 2024. Report Ambientali SNPA 37/23

via della distribuzione delle aree urbane sul territorio regionale, che segue prevalentemente le aste fluviali.

Conseguentemente, la popolazione è molto esposta al rischio idrogeologico, come testimoniato dal numero cu-

mulato di vittime di eventi idrogeologici nel periodo 2019-2023, secondo solo a quello della Marche.

Popolazione ligure soggetta a rischio frana per provincia nel 2020

	Provincia				Totale Liguria
	Imperia	Savona	Genova	La Spezia	
Popolazione a rischio in aree a pericolosità da frana media P2 (%)	40,2	14,2	18,2	10,3	19,4
Popolazione a rischio in aree a pericolosità da frana moderata P1 (%)	20,6	16,6	40,3	13,2	29,6
Popolazione a rischio in aree di attenzione AA (%)	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0
Popolazione a rischio in aree a pericolosità da frana molto elevata e molto elevata (P4 + P3) (%)	4,3	3,5	7,7	3,5	5,9
Popolazione a rischio in aree a pericolosità da frana (P4 + P3 + P2 + P1) (%)	65,1	34,3	66,3	27,0	54,9
Edifici a rischio in aree a pericolosità da frana media P2 (%)	46,6	21,1	22,0	13,6	25,6
Edifici a rischio in aree a pericolosità da frana moderata P1 (%)	25,9	18,7	27,4	11,3	22,2
Edifici a rischio in aree di attenzione AA (%)	0,0	0,0	0,2	0,0	0,1
Edifici a rischio in aree a pericolosità da frana molto elevata e molto elevata (P4 + P3) (%)	7,7	5,5	17,5	6,2	10,6
Edifici a rischio in aree a pericolosità da frana (P4 + P3 + P2 + P1) (%)	80,2	45,2	66,9	31,1	58,5

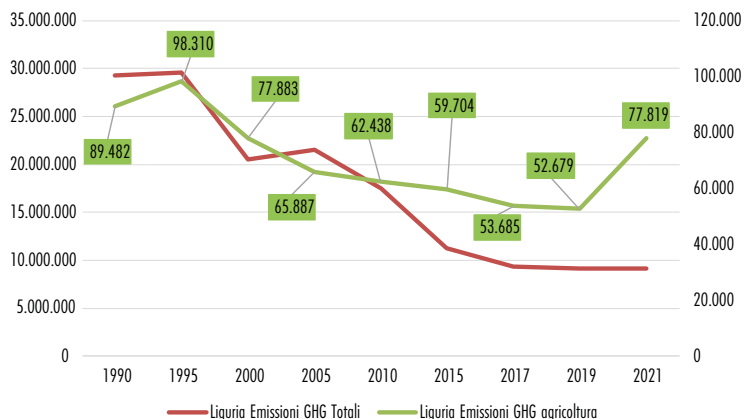
Fonte: ISPRA, Dissesto idrogeologico in Italia: pericolosità e indicatori di rischio - Edizione 2021

GAS CLIMALTERANTI

Le informazioni desunte dagli inventari delle emissioni forniti dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale permettono di apprezzare la progressiva riduzione delle emissioni totali di gas climalteranti, in Liguria e a livello nazionale. Se, da un lato, questa riduzione è dovuta all'aumentata sostenibilità delle produzioni e dalla collegata necessità di rispettare i protocolli internazionali per il contrasto al cambiamento climatico, dall'altro, almeno osservando la serie storica riferita alla Liguria, sono in parte dovute alla decennale crisi dell'industria pesante regionale.

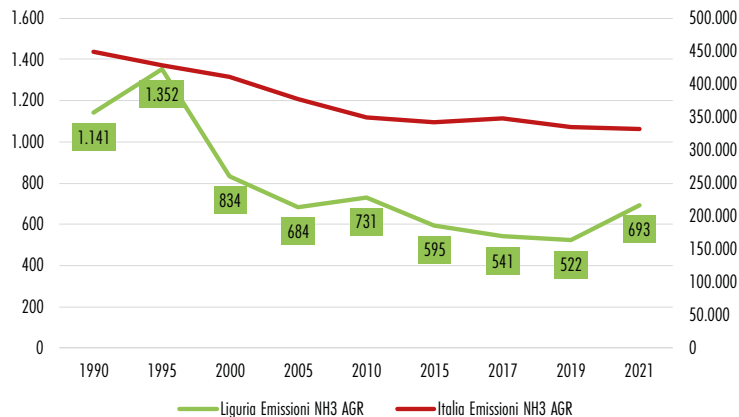
Il decremento medio trentennale delle emissioni in Liguria è infatti pari a oltre il 68%: decisamente superiore allo stesso dato riferito alla circoscrizione Nord-ovest e alla media nazionale che, oltretutto, sono molto simili. Conseguentemente, il

Andamento delle Emissioni di GAS Serra In Liguria 1990 - 2021 (t di CO₂ eq.)



Fonte: ISPRA. Inventari Locali delle emissioni

Andamento delle Emissioni di NH₃ in Agricoltura in Liguria 1990 - 2021 (t)



Fonte: ISPRA. Inventari Locali delle emissioni

contributo regionale alle emissioni totali nazionali è molto diminuito, nel corso degli anni, riducendosi a circa un terzo di quello osservato nel 1990.

Le emissioni totali dell'agricoltura regionale, invece, rappresentano un andamento più incerto, seppure nel quadro di una progressiva riduzione. Sicuramente mostrano un evidente "rimbalzo" post-Covid, soprattutto se paragonate alle emissioni totali, per le quali è stato molto meno evidente. Analogamente, anche le emissioni agricole di ammoniaca (NH₃) si sono progressivamente ridotte, per via di una regolamentazione sempre più stringente delle fonti inquinanti, in questo caso dell'uso di fertilizzanti.

Emissioni di gas a effetto serra totali 1990 - 2021 (t CO₂ eq.)

Territorio	Anni									Var % 21-90
	1990	1995	2000	2005	2010	2015	2017	2019	2021	
Liguria	29.243.573	29.639.798	20.544.800	21.582.079	17.495.789	11.279.710	9.325.701	9.170.578	9.174.074	-68,6
Nord-ovest	150.817.690	153.101.461	151.821.226	166.218.267	143.999.080	121.450.024	122.822.959	118.953.735	118.896.399	-21,2
Italia	514.483.686	527.995.802	551.505.670	585.872.074	513.600.913	438.259.308	430.622.208	415.955.211	415.409.450	-19,3
Liguria /Italia (%)	5,7	5,6	3,7	3,7	3,4	2,6	2,2	2,2	2,2	

Fonte: ISPRA. Inventari Locali delle emissioni

USO DEI PRODOTTI CHIMICI

La distribuzione di fertilizzanti in Liguria ha mostrato nel 2023 una lieve contrazione complessiva, pari al 3,2% rispetto all'anno precedente, pur evidenziando al suo interno dinamiche contrastanti. A fronte di un drastico calo del 70% nell'uso di substrati di coltivazione, correttivi e prodotti ad azione specifica, si è infatti registrato un significativo incremento dell'utilizzo di concimi minerali, aumentati del 104% rispetto al 2022.

La distribuzione territoriale dell'impiego dei fertilizzanti evidenzia forti concentrazioni: la provincia di Savona assorbe il 91% del totale degli ammendanti utilizzati, mentre Genova si conferma il principale polo ove confluiscono i concimi minerali, che rappresentano l'82% del totale regionale di questa tipologia.

I dati sull'uso di fitofarmaci evidenzia la tendenza ad un impiego mo-



USO DEI PRODOTTI CHIMICI IN LIGURIA 2023



QUANTITÀ DI FITOFARMACI DISTRIBUITI NEL 2022 (VAR. % RISPETTO AL 2021)

FUNGICIDI

-10,4%

INSETTICIDI E ACARICIDI

+160,4%

ERBICIDI

-18,7%

VARI

-45,0%

VARI

-45,0%

NEL COMPLESSO

-13,2%



QUANTITÀ DI FERTILIZZANTI DISTRIBUITI NEL 2023 (VAR. % RISPETTO AL 2022)

CONCIMI MINERALI

+104,4%

CONCIMI ORGANICI

-24,6%

CONCIMI ORGANO-MINERALI

-21,1%

AMMENDANTI

-7,5%

CORRETTIVI E PRODOTTI AD

AZIONE SPECIFICA

-70,7%

NEL COMPLESSO

-3,2%

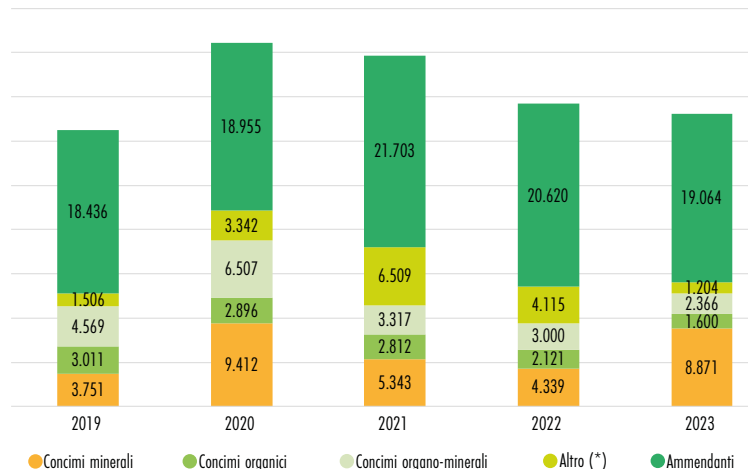
Fertilizzanti distribuiti in Liguria per provincia nel 2023 (t)

	Concimi minerali				Concimi organici	Concimi organo-minerali	Totale concimi
	Semplici	Composti	A base di meso e micro-elementi	Totale			
Imperia	281	419	92	792	642	993	2.427
Savona	182	458	92	732	607	878	2.217
Genova	6.529	695	47	7.271	159	375	7.805
La Spezia	6	42	27	75	192	120	387
Liguria/Italia (%)	0,6	0,3	0,3	0,5	0,3	1,1	0,5

	Ammendanti	Correttivi	Substrati di coltivazione	Prodotti ad azione specifica	Totale fertilizzanti
Imperia	779	44	153	32	3.435
Savona	17.340	50	61	31	19.699
Genova	691	9	19	758	9.282
La Spezia	254	5	39	3	688
Liguria/Italia (%)	1,5	0,0	0,3	1,0	0,7

Fonte: ISTAT

Fertilizzanti distribuiti in Liguria nel periodo 2019-2023 (t)



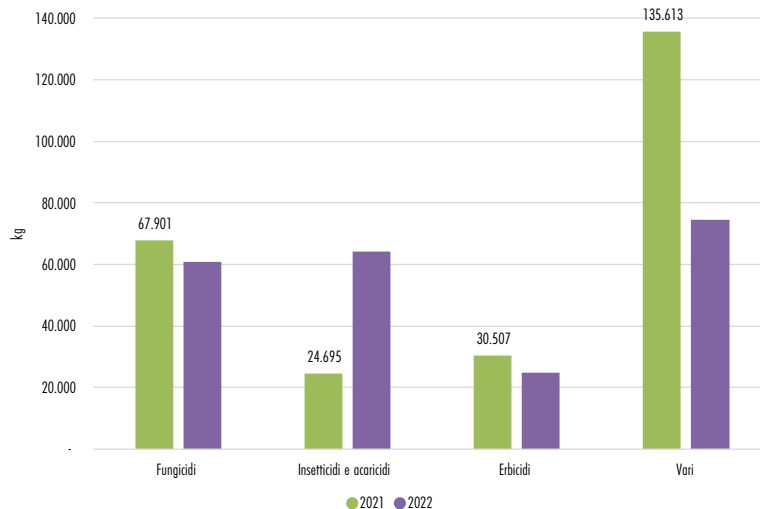
(*) Correttivi, substrati di coltivazione, prodotti ad azione specifica.

Fonte: ISTAT

derato e territorialmente concentrato. La Liguria si posiziona, infatti, come penultima regione italiana per quantità complessiva di fitofarmaci utilizzati nel 2022. Rispetto al 2021, l'utilizzo è calato del 13,2%, pur con un marcato incremento dell'impiego di insetticidi e acaricidi, cresciuti del 160%. L'impiego di queste sostanze è fortemente polarizzato: il 68% degli insetticidi viene distribuito nella provincia di Savona, mentre Imperia concentra il 67% dell'uso di erbicidi e il 72% dei cosiddetti "prodotti vari", che includono anche quelli ammessi in agricoltura biologica.

Nonostante l'aumento dei concimi minerali e di alcune categorie di fitofarmaci, il quadro regionale si inserisce in un contesto normativo che promuove una gestione più sostenibile degli input agronomici. Il Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 incentiva tecniche a basso impatto ambienta-

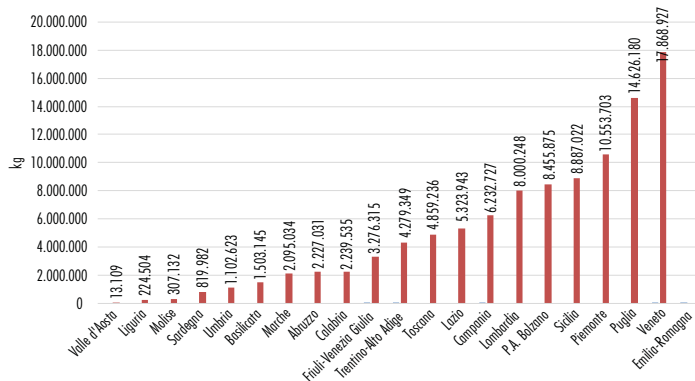
Prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo in Liguria nel 2021-2022 (kg)



Fonte: ISTAT

le, vieta l'uso di concimi di sintesi nei prati permanenti e sostiene l'impiego di fertilizzanti e fitosanitari compatibili con l'agricoltura biologica. A ciò si aggiungono le restrizioni previste dalla Direttiva Nitrati, che limitano l'impiego di fertilizzanti azotati e digestati nelle zone vulnerabili, a tutela delle risorse idriche e della qualità del suolo.

Prodotti fitosanitari distribuiti nelle regioni italiane nel 2022 (kg)



Fonte: ISTAT

Prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo, per categoria e per provincia nel 2022 (kg)

	Fungicidi	Insetticidi e acaricidi	Erbicidi	Vari*
Imperia	15.235	16.783	16.697	53.805
Savona	14.308	43.725	5.155	16.925
Genova	8.119	1.812	1.032	253
La Spezia	23.200	1.985	1.918	3.553
Liguria	60.862	64.305	24.802	74.536
Liguria/Italia (%)	0,1	0,3	0,2	0,5

* La voce vari comprende i biologici.

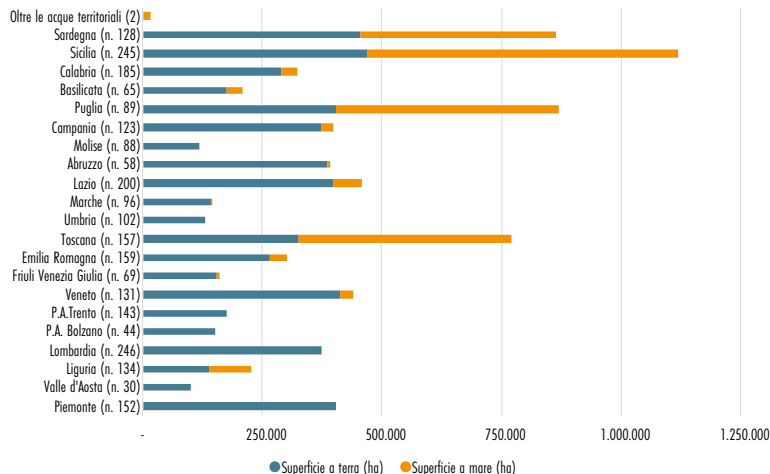
Fonte: ISTAT

AREE NATURALI PROTETTE

Buona parte del territorio ligure è soggetto a una qualche forma di protezione: attualmente il 33% dello stesso ricade in un'area sottoposta a precisi vincoli gestionali (parchi nazionali o regionali, SIC o ZPS) e, in particolare, i soli siti ricadenti nella Rete Natura 2000 coprono il 27% della superficie regionale. Le aree protette assumono una grande rilevanza nel savonese, dove sono state individuate ulteriori zone di tutela a carattere provinciale, in buona parte sovrappontendosi ad aree SIC.

Il Sistema Regionale delle Aree Protette della Liguria rappresenta oggi diverse tipologie di parchi: un parco nazionale (Cinque Terre), otto parchi naturali regionali (Alpi Liguri, Antola, Aveto, Beigua, Montemarcello-Magra-Vara, Piana Crixia, Portofino, Portovenere), cinque riserve naturali regionali (Adelasia, Bergeggi,

Numero ed estensione dei siti Natura 2000* per regione



*Il numero e l'estensione dei siti Natura 2000 per regione è stato calcolato escludendo la sovrapposizione fra i SIC e le ZPS.

Fonte: MASE, dati aggiornati a dicembre 2024

Bric Tana, Gallinara, Rio Torsero), due giardini botanici (uno di interesse regionale, i giardini Hanbury e uno di interesse provinciale, il giardino botanico di Pratorondanino) e un'area protetta di interesse locale (Parco delle Mura).
Il Sistema è integrato da tre aree marine protette statali (Bergeggi, Cinque Terre e Portofino) e dalle aree di tutela marina rappresen-

tate da due aree protette regionali (Giardini Botanici Hanbury e Portovenere).
In ambito Natura 2000, in Regione sono individuati 126 SIC (di cui 27 marini) compresi in tre aree biogeografiche, anche se la zona mediterranea è la più rappresentata (75% della superficie). Sono state anche individuate sette Zone a Protezione Speciale, affidate alla gestione del

parco naturale regionale del Beigua e del parco naturale regionale delle Alpi liguri, collocate in importanti zone di passo
In Liguria ad oggi sono stati accertati 68 habitat di interesse comunitario. Tra questi rivestono particolare rilievo 14 habitat prioritari, ossia habitat che richiedono una protezione più rigorosa rispetto agli altri.

Siti Natura 2000 (SIC, ZSC e ZPS) in Liguria e in Italia

	ZPS					SIC-ZSC					SIC-ZSC/ZPS				
	n. siti		superficie a terra		superficie a mare	n. siti		superficie a terra		superficie a mare	n. siti		superficie a terra		superficie a mare
	sup. (ha)	%	sup. (ha)	%		sup. (ha)	%	sup. (ha)	%		sup. (ha)	%	sup. (ha)	%	
Liguria	7	19.715	3,6	-	-	127	138.067	25,5	86.544	15,8	-	-	-	-	-
Italia	264	2.785.396	9,2	1.013.421	2,8	1.807	2.867.119	9,5	661.774	1,8	578	1.642.740	5,5	812.999	2,3
Liguria/Italia (%)	2,7	0,7	-	-	-	7,0	4,8	-	13,1	-	-	-	-	-	-

Fonte: MASE, dati aggiornati a dicembre 2024

Siti Natura 2000 (SIC, ZSC e ZPS) in Liguria

IMPERIA	SAVONA	GENOVA	LA SPEZIA
Sicteerestri	Sicteerestri	Sicteerestri	Sicteerestri
IT1313712 Cima di Pian Cavallo - Bric Cornia	IT1315602 Pizzo d'Evigno	IT1331402 Beigua - Monte Dente - Gargassa - Pavaglione	IT1331909 Monte Zatta - Passo del Bocco - Passo Chiapparino - Monte Bossea
IT1314609 Monte Monega - Monte Prearba	IT1324818 Castell'Ermo - Peso Grande	IT1330213 Conglomerato di Vobbia	IT1342806 Monte Verruga - Monte Zenone - Roccagrande - Monte Pu
IT1314610 Monte Saccarello - Monte Frontè	IT1320425 Piana Crixia	IT1330223 Rio di Vallenzona	IT1343412 Deiva - Bracco - Pietra di Vasca - Mola
IT1314611 Monte Gerbonte	IT1321205 Rocchetta Cairo	IT1330620 Pian della Badia (Tiglieto)	IT1342813 Rio Borsa - Torrente Vara
IT1314723 Campasso - Grotta Sgarbu du Ventu	IT1322304 Rocca dell'Adelasia	IT1330893 Rio Ciaè	IT1342824 Rio Colla
IT1315313 Gouta - Testa d'Alpe - Valle Barbaia	IT1322326 Foresta Cadibona	IT1330905 Parco dell'Antola	IT1342907 Monte Antessio - Chiusola
IT1315407 Monte Ceppo	IT1322219 Tenuta Quassolo	IT1330925 Rio Pentemina	IT1342908 Monte Gottero - Passo del Lupo
IT1315408 Lecceta di Langan	IT1223115 Lago di Osiglia	IT1331012 Lago Marcotto - Roccabruna - Gifarco - Lago della Nave	IT1343415 Gualtarola
IT1315421 Monte Toraggio - Monte Pietra-vecchia	IT1323112 Monte Carmo - Settepani	IT1331019 Lago del Brugno	IT1343419 Monte Serro
IT1315503 Monte Carpasina	IT1323012 Bric Zerbi	IT1331104 Parco dell'Aveto	IT1343425 Rio di Agnola
IT1315504 Bosco di Rezzo	IT1323014 Monte Spinarda - Rio Nero	IT1331501 Praglia - Pracaban Monte Leco - Punta Martin	IT1343502 Parco della Magra - Vara
IT1315602 Pizzo d'Evigno	IT1322223 Cave Ferecchi	IT1331606 Torre Quezzi	IT1343511 Monte Cornoviglio - Monte Fiorito - Monte Dragnone
IT1315714 Monte Abellio	IT1322217 Bric Tana - Bric Mongarda	IT1331615 Monte Gazzo	IT1343518 Gruzza di Veppo
IT1315715 Castel d'Appio	IT1322216 Ronco di Maglio	IT1331718 Monte Fasce	IT1343520 Zona carsica di Cassana
IT1315716 Roverino	IT1322122 Croce della Tia - Rio Barchei	IT1331721 Val Noci - Torrente Geirato - Alpesis	IT1343526 Torrente Mangia
IT1315717 Monte Grammondo - Torrente Bevera	IT1323201 Finalese - Capo Noli	IT1331810 Monte Ramaceto	IT1344210 Punta Mesco
IT1315719 Torrente Nervia	IT1323202 Isola di Bergeggi - Punta Predani	IT1331811 Monte Caucaso	IT1344216 Costa di Bonassola - Framura
IT1315720 Fiume Roia	IT1323203 Rocca dei Corvi - Mao - Mortou	IT1331909 Monte Zatta - Passo del Bocco - Passo Chiapparino - Monte Bossea	IT1344321 Zona carsica di Pignone
IT1315805 Bassa Valle Armea	IT1323920 Monte Galero	IT1332603 Parco Portofino	IT1344323 Costa Riomaggiore - Monterosso
IT1315806 Monte Nero - Monte Bignone	IT1324007 Monte Ciazze Secche		
	IT1324011 Monte Ravinet - Rocca Barbena		

IMPERIA	
IT1315922	Pompeiana
IT1316001	Capo Berta
IT1316118	Capo Mortola
IT1324818	Castell'Ermo - Peso Grande
Sic marini	
IT1315670	Fondali C. Berta - Diano Marino - Capo Mimosa
IT1315971	Fondali Porto Maurizio - San Lorenzo al Mare - Torre dei Marmi
IT1315972	Fondali Riva Ligure - Cipressa
IT1315973	Fondali Arma di Taggia - Punta San Martino
IT1316175	Fondali Capo Mortola - San Gaetano
IT1316274	Fondali San Remo - Arziglia
Zps	
IT1313776	Piancavallo
IT1314677	Saccarello - Gartenda
IT1314678	Sciorella
IT1314679	Toraggio - Gerbonte
IT1315380	Testa d'Alpe - Alto
IT1315481	Ceppo - Tomena

SAVONA	
IT1324896	Lerrone - Valloni
IT1324908	Isola Gallinara
IT1324909	Torrenti Arroscia e Centa
IT1324910	Monte Acuto - Poggio Grande - Rio Torsero
IT1325624	Capo Mele
IT1331402	Beigua - Monte Dente - Gargassa - Pavaglione
Sic marini	
IT1322470	Fondali Varazze - Albisola
IT1323271	Fondali Noli - Bergeggi
IT1324172	Fondali Finale Ligure
IT1324973	Fondali Loano - Albenga
IT1324974	Fondali Capo Santa Croce - Gallinara - Capo Lena
IT1325675	Fondali Capo Mele - Alassio
Zps	
IT1331578	Beigua - Turchino

GENOVA	
IT1332614	Pineta - Lecceta di Chiavari
IT1332622	Rio Tuia - Montallegro
IT1332717	Foce e medio corso del Fiume Entella
IT1333307	Punta Baffe - Punta Moneglia - Val Petronio
IT1333308	Punta Manara
IT1333316	Rocche di Sant'Anna - Valle del Fico
IT1342806	Monte Verruga - Monte Zenone - Roccagrande - Monte Pu
IT1343412	Deiva - Bracco - Pietra di Vasca - Mola
Sic marini	
IT1332477	Fondali Arenzano - Punta Ivrea
IT1332575	Fondali Nervi - Sori
IT1332576	Fondali Boccadasse - Nervi
IT1332673	Fondali Golfo di Rapallo
IT1332674	Fondali M. Portofino
IT1333369	Fondali Punta di Moneglia
IT1333370	Fondali Punta Baffe
IT1333371	Fondali Punta Manara
IT1333372	Fondali Punta Sestri
Zps	
IT1331578	Beigua - Turchino

LA SPEZIA	
IT1344422	Brina e Nuda di Ponzano
IT1345005	Portovenere - Riomaggiore - S. Benedetto
IT1345101	Piana del Magra
IT1345103	Isole Tino-Tinetto
IT1345104	Isola Palmaria
IT1345109	Montemarcello
IT1345114	Costa di Maralunga
Sic marini	
IT1343474	Fondali Punta Apicchi
IT1344270	Fondali Punta Mesco - Riomaggiore
IT1345175	Fondali Isola Palmaria - Tino - Tinetto

Fonte: Regione Liguria

FORESTE

La Liguria è una delle regioni più boscate d'Italia, in quanto il 73% del territorio è coperto da boschi (la media nazionale è pari al 36% circa); la superficie forestale al 2020 è stimata pari a circa 394.000 ettari. Le formazioni più diffuse sono a latifoglie, in particolar modo il castagno, molto favorito in passato per ragioni economiche, mentre le conifere sono per lo più presenti lungo la costa e in ampie



ETTARI DI BOSCO
394.452



INDICE DI BOSCONITÀ
73%

Ettari boscati e non boscati percorsi dal fuoco nel 2023

611



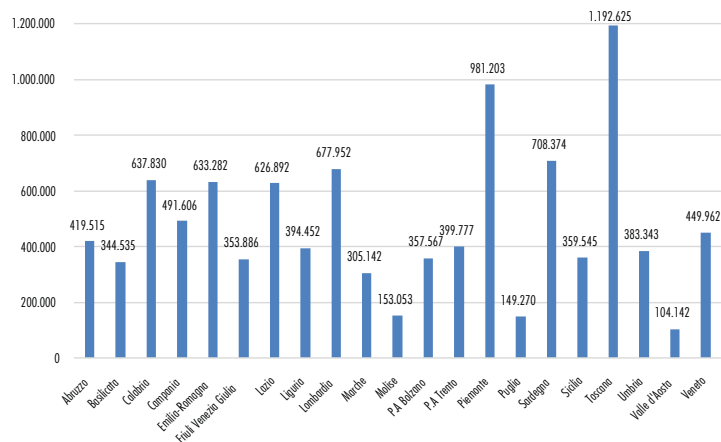
Estensione del Bosco ripartito per intensità di patologie o danni

	Danno modesto %	Danno medio %	Danno intenso %	Non valutato %	Totale Bosco %
Liguria	1,2	3,8	3,5	91,5	100,0
Italia	0,6	2,3	1,5	95,6	100,0

N.B.: tiene conto dei danni che interessano più del 30% della copertura delle chiome.

Fonte: INFC 2015

Superficie forestale* per regione e provincia autonoma (ha)



*Superficie Bosco secondo definizione FAO.

Fonte: SINFor - Carta Forestale d'Italia 2020

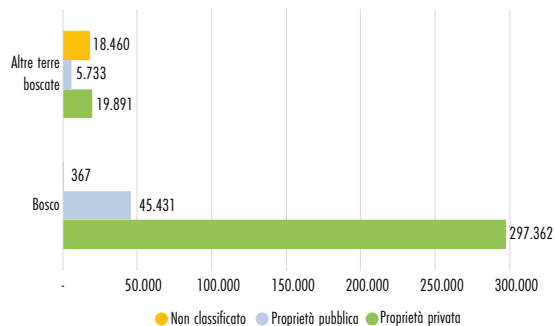
porzioni dei versanti montani, soprattutto delle Alpi Marittime.

La titolarità dei boschi è quasi esclusivamente privata, la proprietà estremamente parcellizzata, rendendo la gestione consortile assai ardua da applicare.

I boschi liguri sono ampiamente sottoutilizzati: circa il 53% della superficie boscata non è soggetta a nessun tipo di pratica culturale (la percentuale più alta dopo l'Abruzzo, dove il 54% dei boschi non è soggetto a nessun tipo di pratica culturale) e il 37% è gestita ricorrendo solo a pratiche minime. Conseguentemente, il Bosco ligure è molto esposto ai danni biotici e abiotici: ben l'8,5% della superficie forestale regionale è interessata da un danno che interessa almeno il 30% del bosco.

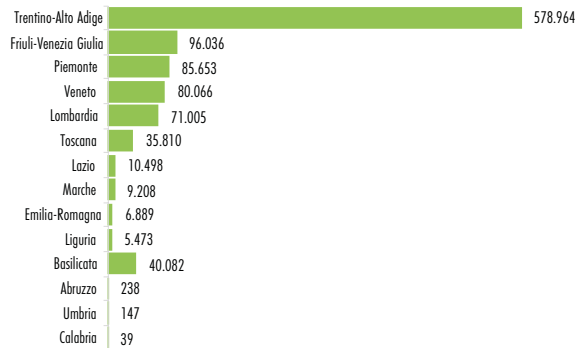
Nonostante l'attività selvicolturale sia poco praticata in Liguria e nonostante sia soprattutto destinata alla produzione di legna da ardere e pa-

Superficie di bosco e altre terre boscate per proprietà privata e pubblica (ha)



Fonte: Sintesi dei risultati del terzo Inventario Forestale Nazionale INFC2015 (www.inventarioforestale.org/it)

Ettari certificati PEFC nel 2023



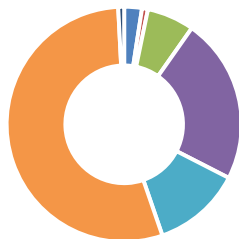
Fonte: PEFC 2023

leria, ben 5.472 ettari sono gestiti in modo sostenibile. Nel corso del 2022, infatti, ai 220,46 ettari della Foresta Regionale Demaniale di Cadibona (SV) entrati in PEFC si sono aggiunti

5.252,46 ettari gestiti da un gruppo di 25 soggetti, sia pubblici che privati. Nel 2023 oltre 600 ettari di foreste liguri sono stati percorsi dal fuoco (lo 0,6% della superficie incendiata

a livello nazionale), la metà dei quali appartenenti alla categoria "copertura di transizione" che definisce gli elementi arborei e arbustivi che rappresentano una discontinuità nel pa-

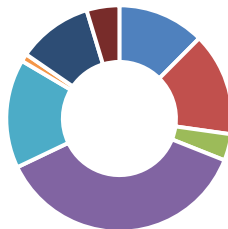
Composizione dei Boschi di Conifere in Liguria (ha)



Larice e cembro	1.100
Abete rosso	367
Abete bianco	2.932
Pinete di pino silvestre e montano	10.262
Pinete di pino nero, laricio e loricato	5.498
Pinete di pini mediterranei	24.546
Altre conifere	367

Fonte: INFC 2015

Composizione dei Boschi di Latifoglie in Liguria (ha)



Faggete	37.017
Querceti temperati	43.863
Querceti Mediterranei	11.247
Castagneti	109.586
Ostrieti, carpineti	46.230
Boschi igrofili	3.299
Altri boschi caducifogli	31.836
Leccete	13.911

Fonte: INFC 2015

esaggio, suggerendo una maggiore incidenza ai margini delle aree coltivate e dei pascoli.

Nel corso del 2023, ulteriori 2 individui sono stati aggiunti al registro degli alberi monumentali liguri, la cui compagine adesso annovera 145 esemplari. La monumentalità è soprattutto data dall'età e/o dalle dimensioni. Tra quelli censiti nel 2022, 30 alberi monumentali sono anche rarità botaniche, significativamente distribuite soprattutto in ambiente urbano in quanto ornano i giardini storici pubblici e privati. Di 32 esemplari è stato proposto l'interesse pubblico, ovvero sono considerati veri e propri beni culturali e paesaggistici.

Superficie percorsa dal fuoco secondo EFFIS nelle regioni italiane dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023 suddivise nelle classi di copertura del suolo prodotte da Corine Land Cover 2018

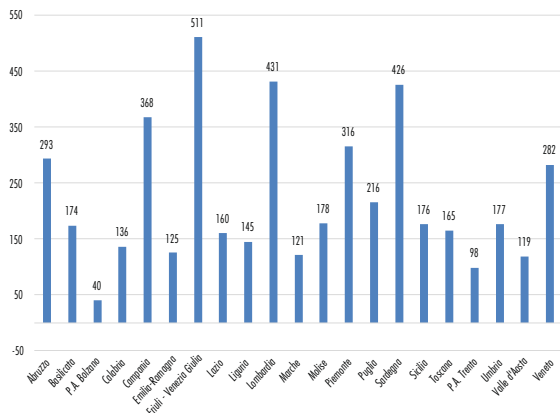
	FOR	SCL	TRAN	ALTN	AGR	ART	ALT	TOT
Sicilia	8.876	13.569	19.692	1.555	28.933	1.046	665	74.431
Calabria	2.948	1.769	4.437	1.635	6.816	137	22	17.768
Puglia	324	99	2.757	131	961	40	-	4.312
Sardegna	181	864	218	22	1.210	21	-	2.517
Lazio	119	92	1.665	422	149	8	-	2.456
Campania	237	196	895	329	244	21	-	1.924
Basilicata	89	94	355	269	919	1	-	1.727
Liguria	91	160	332	17	10	-	-	611
Abruzzo	294	-	132	52	50	-	-	527
Piemonte	264	-	41	111	45	-	-	462
Toscana	80	27	61	33	27	-	-	228
Molise	18	-	14	128	38	-	-	198
Lombardia	130	-	17	-	-	-	-	147
Valle d'Aosta	57	-	-	32	21	-	-	110
Trentino-Alto Adige	2	-	-	-	-	-	-	2

Legenda: FOR=Foreste, SCL=Sclerofille, TRA=Transizione, ALTN=Altro Naturale, AGR=Agricolo, ART=Artificiale, ALT=Altro, TOT=Totale.

Nota: La classe "Foresta" include sia le latifoglie decidue che le conifere. La classe "Sclerofille" comprende tutte le specie arboree e arbustive sempreverdi. La classe "Transizione" comprende tutte le superfici con copertura non omogenea delle specie arboree e arbustive. In "Altro Naturale" sono incluse prevalentemente tutte le praterie non soggette ad attività agricola. Le regioni dove non risultano aree percorse da incendio non sono presenti in tabella. Dati aggiornati in archivio European Forest Fire Information System (EFFIS) al 25 febbraio 2024.

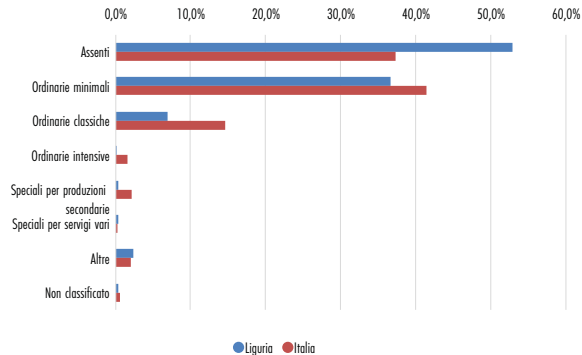
Fonte: ISPRA, Ecosistemi terrestri ed incendi boschivi in Italia, anno 2023, Rapporti CSA n. 01/2024

Numero di alberi monumentali inseriti nell'Elenco nazionale, per regione e provincia autonoma



Fonte: MASAF (dataset AMI - Censimento alberi monumentali d'Italia, aggiornam. novembre 2024)

Superficie forestata per tipo di pratica culturale (%)



Fonte: INFC 2015

Criteri di Monumentalità degli alberi monumentali in Liguria

Criterio Monumentalità	Contesto Extraurbano	Contesto Urbano	N.D.	Totale complessivo
Rarità botanica	8	21	1	30
Età e/o dimensioni	60	49		109
Architettura vegetale	5	3		8
Valore storico, culturale, religioso	7	10		17
Valore ecologico	2		1	3
Forma e portamento	8	6	1	15
Pregio paesaggistico	16	15	1	32
Proposta dichiarazione notevole interesse pubblico	19	13		32
Totale alberi monumentali (2022)	72	58		130

N.B.: Ad ogni esemplare sono assegnati più criteri di monumentalità.

Fonte: nostre elaborazioni su dati Regione Liguria

DIVERSIFICAZIONE

Attività di supporto e attività secondarie

Energie rinnovabili

Agriturismo e agricoltura sociale

ATTIVITÀ DI SUPPORTO E ATTIVITÀ SECONDARIE

Nel 2023 il valore delle attività di supporto e secondarie dell'agricoltura italiana sono cresciute fino a superare i 15 miliardi di euro; in particolare, le attività di supporto hanno registrato un aumento nominale di oltre il 9%, ma con un calo dei volumi (-1,6%) in linea con la tendenza dell'anno precedente. Anche le attività secondarie hanno mostrato una crescita (+9,7%) trainata, in questo caso, anche da un incremento dei volumi (+7,2%)²⁷.

In Liguria le attività di supporto e secondarie hanno raggiunto un valore complessivo di quasi 147 milioni di euro per l'anno 2023, con un peso sul valore della produzione agricola del



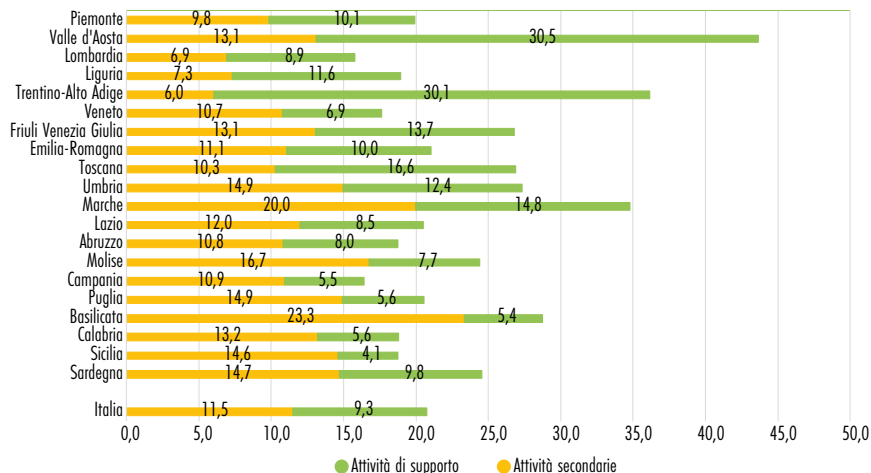
Attività di supporto e secondarie ai prezzi di base in Liguria nel 2023

	Attività di supporto all'agricoltura		Attività secondarie (+)	
	000 euro correnti	var. % 2023/2022	000 euro correnti	var. % 2023/2022
Liguria	56.731	17,6	90.230	11,6
Italia	8.347.628	9,1	6.736.519	9,7
% Liguria/Italia	0,7		1,3	

Fonte: Annuario CREA dell'agricoltura italiana 2023 (Vol. LXXVII)

²⁷ Annuario CREA dell'Agricoltura italiana 2023, vol. LXXVII

Peso % delle attività di supporto e secondarie sul valore della produzione agricola per regione nel 2023



Fonte: Annuario CREA dell'agricoltura italiana 2023 (Vol. LXXVII) - elaborazioni su dati ISTAT

19% circa. Dopo la contrazione del 2022, i servizi agricoli hanno regi-

strato una crescita significativa nel 2023, segnando un aumento di più

del 17%, mentre le attività secondarie sono cresciute di quasi il 12%.

ENERGIE RINNOVABILI

In Italia le fonti energetiche rinnovabili (FER) hanno continuato a diffondersi nei settori elettrico (soprattutto solare ed eolico), termico (grazie alle pompe di calore) e dei trasporti (biocarburanti e biometano), coprendo il 19,8% dei consumi energetici totali, in aumento

rispetto al 2022. La produzione elettrica da FER è stata di circa 116 GWh, in forte crescita (+43%) rispetto al 2022, anno caratterizzato da una drastica riduzione dell'idroelettrico. Nel 2023 sono aumentate soprattutto le produzioni solare (+9%) ed eolica (+14%) rispetto

all'anno precedente, compensando i cali delle altre fonti. L'idroelettrico ha fornito il 35% dell'energia rinnovabile prodotta nel 2023, seguito da solare (26%), eolico (20%), bioenergie (14%) e geotermico (5%). In termini di potenza installata, il solare è al primo posto (oltre 30 GW),

Potenza efficiente lorda degli impianti da fonti rinnovabili al 31/12/2023, per fonte

Tipologia impianti	Liguria		Italia		% Liguria/ Italia	
	n.	MW	n.	MW	n.	MW
Idrica	99	93,1	4.848	19.274,2	2,0	0,5
Eolica	39	121,2	6.019	12.335,5	0,6	0,98
Fotovoltaica	17.171	186,8	1.597.447	30.319,4	1,1	0,62
Geotermica	-	-	34	817	-	-
Bioenergie*	10	18,3	3.054	4.078,8	0,3	0,45
Totale	17.319	419,4	1.611.402	66.825,0	1,1	0,63

* La potenza degli impianti che utilizzano combustibili rinnovabili (bioenergie) è fornita per combustibile utilizzabile.

Fonte: TERNA

seguito da idroelettrico (19 GW) ed eolico (12 GW)²⁸.

In Liguria la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ha registrato un notevole incremento nel 2023 (+36,5% rispetto al 2022).

Questo risultato è stato trainato principalmente dalla crescita dell'idroelettrico (+55%, anche in considerazione della grave carenza di precipitazioni riscontratasi nel 2022), dell'eolico (+46%) e del

fotovoltaico (+19%) mentre le bioenergie hanno segnato un calo del 32%. L'aumento complessivo è dovuto anche all'espansione della capacità degli impianti, in particolare del fotovoltaico, che ha visto una crescita del 27% della potenza efficiente lorda, grazie all'attivazione di 4.456 nuovi impianti.

Aziende agricole con produzione di energia rinnovabile nel 2020

	Eolica	Biomassa	Solare	Idroenergia	Altre fonti
Liguria	-	4	76	1	5
Italia	163	1.164	8.907	135	588

Fonte: ISTAT, 7° Censimento generale agricoltura

Produzione lorda di energia elettrica degli impianti da fonti rinnovabili nel 2023 (GWh)

	Idrica	Eolica	Fotovoltaica	Geotermica	Bioenergie	Totale	Var. % 2023/2022
Liguria	141,6	297,3	166,7	-	12,2	617,8	36,5
Italia	40.517,3	23.640,5	30.711,1	5.692,2	16.017,6	116.578,6	16,0
Liguria / Italia (%)	0,3	1,3	0,5	-	0,1	0,5	

Fonte: TERNA

28 Annuario CREA dell'Agricoltura italiana 2023, vol. LXXVII (pag. 346).

AGRITURISMO E AGRICOLTURA SOCIALE

In termini di arrivi e di presenze nel 2023 il settore agriturismo ligure continua a crescere, seppur a un ritmo più contenuto rispetto alla forte ripresa osservatasi nel 2022. Gli arrivi sono aumentati del 5,8%, mentre i pernottamenti hanno registrato un incremento modesto (+0,5%), indicando una diminuzione della durata media del soggiorno, scesa da 4,02 notti nel 2022 a 3,82 nel 2023. L'incremento riguarda princi-



**AGRITURISMI
2023
710**



arrivi 110.729
(+5,8% rispetto al 2022)



pernottamenti 422.452
(+0,5% rispetto al 2022)



31,5% offre altre attività*



90,4% offre alloggio



46,5% offre ristorazione



15,1% offre degustazioni

**Equitazione, escursionismo, osservazioni naturalistiche, mountain bike, fattorie didattiche, ecc.*

Arrivi e presenze negli agriturismi liguri nel periodo 2021-2023

	2021		2022		2023		Variaz. % 2023/2022		Variaz. % 2022/2021	
	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri
ARRIVI	40.287	31.547	49.417	55.232	49.003	61.726	-0,8	11,8	22,7	75,1
PRESENZE	151.887	159.668	164.731	255.756	151.761	270.691	-7,9	5,8	8,5	60,2

Fonte: ISTAT

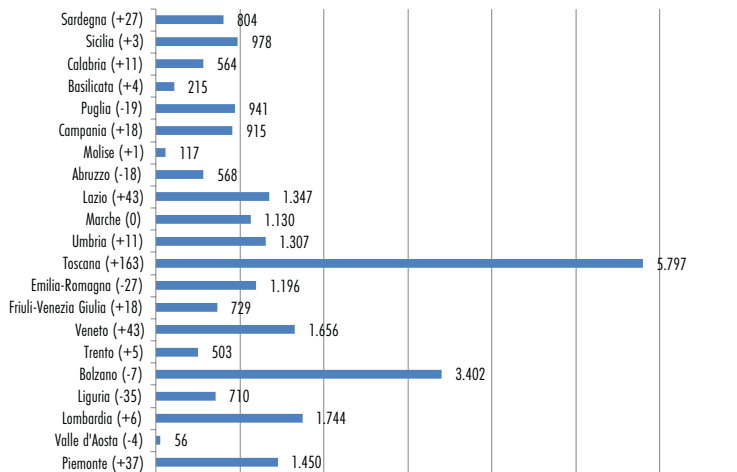
palmente i turisti stranieri, mentre quelli italiani risultano in calo sia negli arrivi (-0,8%) che nelle presenze (-7,9%).

D'altro canto, le statistiche ufficiali evidenziano una contrazione dell'offerta agrituristica complessiva nel biennio 2022/2023: il numero di aziende attive è sceso a 710, con una perdita di 35 strutture rispetto all'anno precedente.

La gestione delle aziende presenta un buon equilibrio di genere, con una partecipazione femminile superiore alla media nazionale (48% donne, 52% uomini). Numerosi sono gli agriturismi che offrono il servizio di fattoria didattica: infatti, nel 2023 se ne contano 112, pari al 3% del totale nazionale.

Infine, gli operatori di agricoltura sociale iscritti all'elenco regionale²⁹ è salito a 48 nel 2023, segnando un

Aziende agrituristiche per regione nel 2023 e variazione rispetto al 2022



Fonte: ISTAT

²⁹ Il Registro delle aziende agricole e sociali della Liguria è consultabile in: https://sia.regione.liguria.it/docs/agricolturasociale/Alboaziendeiscritte_1.pdf.

notevole aumento rispetto ai 9 operatori registrati nel 2020 e nel 2021; a questo proposito, giova sottolineare che la Liguria è tra le Regioni italiane che hanno legiferato su questo tema ancor prima dell'emanazione della Legge 141, "Disposizioni in materia di agricoltura sociale" approvata dal Parlamento italiano nel 2015 per fornire una cornice comune agli interventi normativi regionali³⁰.

30 Cfr. Deliberazione della Giunta Regionale della Liguria n. 1724 del 22/12/2014 - Approvazione linee guida alla Legge Regionale n. 36 del 21 novembre 2013. Per approfondimenti si rimanda al documento realizzato nell'ambito del Programma Rete Rurale Nazionale 2014-22: Gli operatori dell'Agricoltura sociale nella normativa delle Regioni Italiane, Novembre 2024, disponibile in: <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/15766>

Aziende agrituristiche per provincia, zona altimetrica e genere del conduttore nel 2023

	Aziende agrituristiche autorizzate				Genere del conduttore*	
	Montagna	Collina	Pianura	Totale	% Maschi	% Femmine
Liguria	257	453	-	710	52,3	47,7
Italia	8.043	13.974	4.112	26.129	66,2	33,8

* Nel caso di società o ente si considera il sesso del capo azienda.

Fonte: ISTAT

Operatori di Agricoltura Sociale iscritti negli elenchi regionali, anni 2020-2024

	2020	2021	2022	2023	2024	2024 (%)
Piemonte	-	-	-	-	2	1
Valle D'Aosta	-	-	-	4	4	1
Liguria	9	9	36	48	48	14
Lombardia	24	24	29	33	33	9
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	2	1
Veneto	34	35	31	34	35	10
Friuli Venezia Giulia	39	55	54	61	66	19
Emilia-Romagna	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-
Marche	56	70	73	78	82	23
Lazio	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	7	6	6	6	6	2
Molise	-	-	-	-	-	-
Campania	21	21	21	22	22	6
Puglia	-	-	-	1	2	1
Basilicata	-	-	-	-	-	-
Calabria	18	18	18	18	18	5
Sicilia	-	-	-	-	-	-
Sardegna	19	32	30	30	32	9
Italia	227	270	298	335	352	100

Fonte: Annuario CREA dell'Agricoltura italiana 2023, vol. LXXVII (elaborazioni su dati regionali e PP.AA.)

Fattorie didattiche iscritte negli elenchi regionali, anni 2021 e 2023

	2021	2023	Var. % 2023/2021	Distribuz. % 2023
Piemonte	276	295	7	9
Valle d'Aosta	4	4	0	0
Liguria	116	112	-3	3
Lombardia	188	211	12	6
Trentino Alto Adige	152	153	1	4
Veneto	375	449	20	13
Friuli Venezia Giulia	139	181	30	5
Emilia-Romagna	292	295	1	9
Toscana	170	208	22	6
Umbria	172	172	0	5
Marche	243	187	-23	5
Lazio	60	59	-2	2
Abruzzo	20	25	25	1
Molise	17	21	24	1
Campania	304	319	5	9
Puglia	216	213	-1	6
Basilicata	81	105	30	3
Calabria	123	154	25	4
Sicilia	99	86	-13	3
Sardegna	204	189	-7	5
Totale	3.251	3.438	6	100

Fonte: elaborazioni CREA su dati RRN Agriturismo e multifunzionalità - Rapporto 2022 e 2024

PRODOTTI DI QUALITÀ

Prodotti a denominazione e tradizionali
Agricoltura biologica

PRODOTTI A DENOMINAZIONE E TRADIZIONALI

Il valore della *DOP economy* della Liguria nel 2023 nel è stimato pari a 48 milioni di euro derivanti in egual misura dai vini DOP e IGP e dalle *specialties* del comparto cibo³¹. Queste ultime consistono in cinque note referenze, due prodotti a denominazione (l'olio *EVO Riviera Ligure* e il *Basilico genovese*) e tre produzioni IGP (le *Acciughe sotto sale del Mar Ligure*, la *Focaccia di Recco col formaggio* e i *Vitelloni piemontesi della coscia*)³². Dal *Rapporto ISMEA Qualivita 2024* si evince che sono ben 1.054 gli operatori coinvolti nelle relative filiere; rispetto al 2022 si stima una flessione (-3,3%) relativamente



PESO DELLE PRODUZIONI DOP
(RISPETTO ALLA PPB AGRICOLA E
AL VA DELL'INDUSTRIA
AGROALIMENTARE) **NEL 2023**
3,5%



**VALORE COMPLESSIVO
DELLA PRODUZIONE DOP IGP
NEL 2023**
48 MILIONI DI EURO
-2,0%
RISPETTO AL 2022

COMPARTO CIBO 24 (MILIONI DI EURO)
(+14% RISPETTO AL 2022)

COMPARTO VINO 24 (MILIONI DI EURO)
(-0,4% RISPETTO AL 2022)

Fonte: Rapporto ISMEA-Qualivita 2024

³¹ <https://www.qualivita.it/rapporto-ismea-qualivita-2024/>

³² Nel 2023 il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, conseguentemente alla "Domanda di registrazione dell'indicazione geografica protetta «Olive taggiasche liguri». Pubblicazione del disciplinare di produzione (GU Serie Generale n.120 del 24-05-2023) ha espresso parere positivo alla richiesta e avviato l'iter con la Commissione europea per l'ottenimento del marchio IGP per le Olive taggiasche liguri.

Produzioni DOP e IGP della Liguria

CIBI	VINI
DOP Basilico genovese Riviera ligure (olio EVO)	DOP Cinque Terre e Cinque Terre Sciacchetrà Colli di Luni Colline di Levante Golfo del Tigullio Portofino o Portofino Pornassio o Ormeasco di Pornassio Riviera Ligure di Ponente Rossese di Dolceacqua o Dolceacqua Val Polcèvera
IGP Acciughe sotto sale del mar ligure Focaccia di recco con formaggio Vitelloni piemontesi della coscia	IGP Terrazze dell'Imperiese Colline Savonesi Colline Genovesi Liguria di Levante

Fonte: MASAF - Elenco dei Prodotti DOP, IGP e STG (aggiornato al 7 luglio 2024)

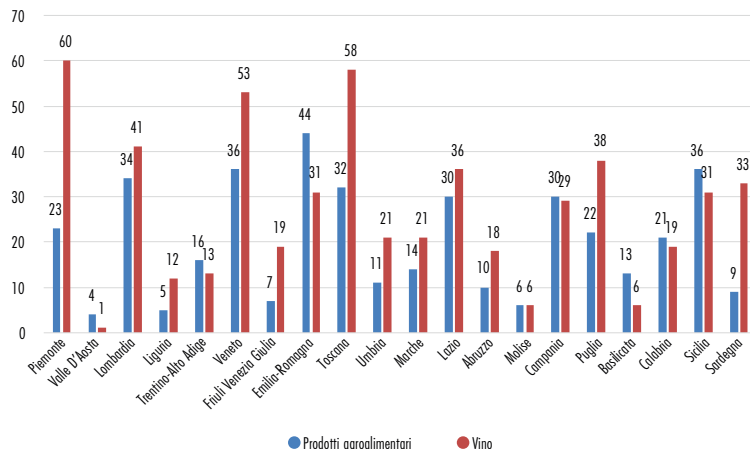
al valore economico di queste produzioni.

La filiera dell'olio EVO assume particolare rilievo in quanto, dal sito web del Consorzio³³ si evince che la superficie a olivo iscritta al sistema di controllo interessa oltre 2.400 ettari con ben 728.100 piante e il quantitativo di prodotto immesso in commercio nella campagna 2022-2023 assomma a circa 3.320 quintali. Giova ricordare che a luglio 2023 sono state approvate con provvedimento MASAF³⁴ importanti modifiche del disciplinare di produzione dell'olio EVO "Riviera Ligure".

33 <https://www.olorivieraligure.it/consorzio/i-numeri-della-filiera/>

34 Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, Provvedimento 6 luglio 2023 "Registrazione della modifica del disciplinare della DOP «Riviera Ligure» ai sensi del regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari" (GU Serie Generale n. 165 del 17-07-2023).

DOP e IGP per regione



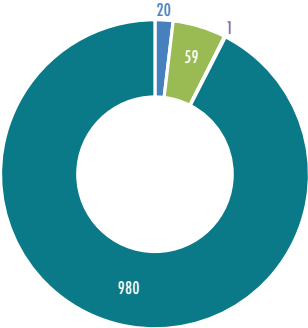
Fonte: Qualivita (aggiornamento ottobre 2024)

Tra queste sono:

- l'allargamento dell'areale di produzione a 12 comuni in precedenza esclusi;
- il superamento delle composizioni varietali obbligatorie per singoli territori mentre le menzioni geografiche (Riviera dei Fiori, Riviera del Ponente Savonese, Riviera di Levante) nella fase di etichettatura diventano facoltative;
- la definizione di un unico e più ampio profilo sensoriale dell'olio Riviera Ligure DOP che consente di proporre oli con diverse intensità di fruttato (amaro, piccante e dolce) a seconda delle esigenze dei produttori e delle caratteristiche dell'annata.

I vini di pregio (8 DOP e 4 IGP) liguri nel 2023, come detto, hanno generato un impatto economico stimato in 12 milioni di euro, di poco inferiore (-0,8%) rispetto all'anno precedente e, sempre secondo il citato *Rap-*

Operatori nel comparto dei prodotti DOP, IGP E STG nel 2022, per settore



- Carni fresche
- Preparazioni di carni
- Ortofrutticoli e cereali
- Formaggi
- Oli extravergine di oliva

Fonte: ISTAT

I numeri della filiera "Olio EVO DOP Riviera Ligure"

Superficie olivicola iscritta al sistema di controllo:		2.427 ettari
Numero di piante iscritte al sistema di controllo:		728.100
Attività consorziate:		
	Olivicoltura	344
	Frangitura	33
	Confezionamento	78

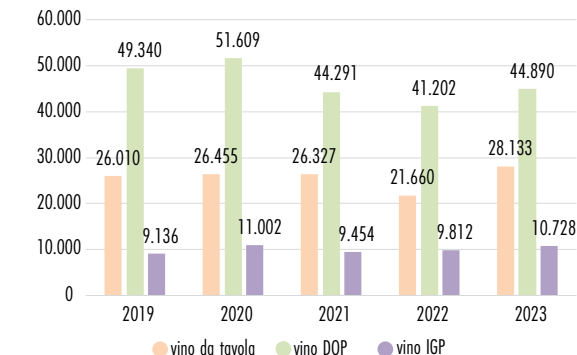
Fonte: <https://www.olorivieraligure.it/consorzio/i-numeri-della-filiera/>

Produzioni agroalimentari tradizionali della Liguria

Bevande analcoliche, distillati e liquori	7
Birre	1
Carni e frattaglie fresche e loro preparazioni	27
Condimenti	10
Formaggi	17
Grassi (burro, margarina, oli)	3
Prodotti vegetali	106
Paste fresche e prodotti di panetteria, biscotteria, pasticceria e confetteria	75
Prodotti della gastronomia	45
Preparazioni di pesci, molluschi e crostacei	7
Prodotti di origine animale (miele, prodotti lattiero-caseari escluso burro)	4

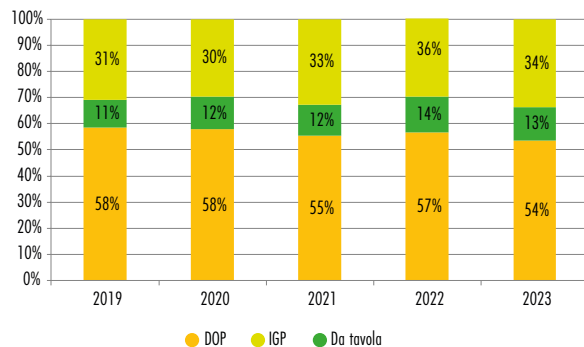
Fonte: MASAF - Elenco dei PAT della Liguria (aggiornamento marzo 2025)

Produzioni vinicole liguri DOP, IGP e da tavola nel 2019-2023 (hl)



Fonte: ISTAT

Produzioni vinicole liguri DOP, IGP e da tavola nel 2019-2023 (% sul totale)



Fonte: ISTAT

porto ISMEA Qualivita 2024, nella filiera vitivinicola risultano essere coinvolti 842 operatori economici. Ai prodotti a indicazione geografica si aggiungono i prodotti agroalimentari tradizionali (PAT) ottenuti con tecniche di produzione consolidate

nel tempo, per un periodo non inferiore a 25 anni, in base a usi locali uniformi e costanti. L'elenco aggiornato dal MASAF a marzo 2025 per la Liguria contempla 302 prodotti, pari al 5,3% del totale nazionale; particolarmente numerosi (oltre 100)

sono i vegetali allo stato naturale o trasformati, in massima parte comprendente ecotipi locali di ortaggi, fruttiferi e olivo, così come i prodotti della panetteria e della pasticceria (75) e quelli della gastronomia regionale (45).

Olio extra-vergine di oliva DOP Riviera Ligure immesso in commercio nel 2018-2023 (q)

Campagna	Riviera dei Fiori	Riviera del Ponente Savonese	Riviera di Levante (GE)	Riviera DI Levante (SP)	Totale
				61,34	4.590,54
2018-2019	6.137,02	63,23	27,18	77,62	6.305,05
2019-2020	2.571,64	22,56	2,46	39,37	2.635,93
2020-2021	6.804,71	41,35	72,87	89,07	7.008,00
2021-2022	1.416,98	18,32	13,89	102,98	1.552,17
2022-2023	3.215,23	39,97	14,51	52,91	3.322,62

Fonte: Consorzio di Tutela Olio DOP Riviera Ligure

AGRICOLTURA BIOLOGICA

Dai dati resi disponibili dal SINAB³⁵ si evince che in Italia la superficie agricola condotta secondo le tecniche biologiche continua a crescere, il che fa ben sperare che il target del 25% di SAU biologica possa essere raggiunto entro il 2030, così come prefissato dalla Commissione europea nell'ambito della *Strategia Farm to Fork*. In particolare, nel 2023 la SAU biologica raggiunge i 2,5 milioni di ettari (+4,5% rispetto al 2022, pari a 106 mila ettari in più) cosicché la superficie biologica italiana rappresenta circa un quinto di quella complessiva (19,8%), un punto percentuale in più di incidenza rispetto alla quota del 2022.

In Liguria la superficie agricola destinata all'agricoltura biologica nel 2023 assomma a 7.830 ettari (circa

730 ettari in più) e oltre l'80% della stessa è costituita da coltivazioni foraggere (prati permanenti, pascoli ed erbai). Una quota non indifferente (circa 570 ettari) riguarda l'oliveto gestito con tecniche biolo-



SAU BIOLOGICA LIGURE
7.823 ETTARI
+10,4% RISPETTO AL 2022



SAU BIOLOGICA/SAU TOTALE

18,5%



AZIENDE BIOLOGICHE/AZIENDE TOTALI

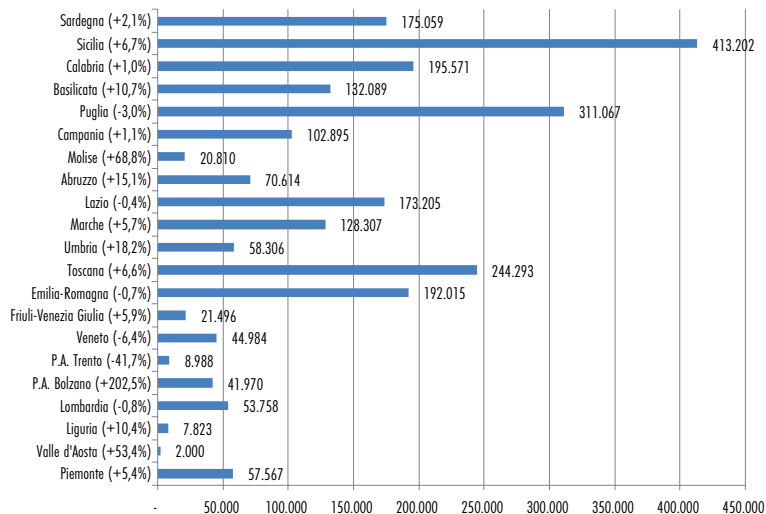
3,1%

giche pur riscontrandosi secondo il SINAB un calo (-60 ettari) rispetto al 2022 mentre cresce nel 2023 il vigneto biologico (120 ettari vs 70 ettari).

Gli operatori coinvolti nel sistema

³⁵ SINAB, *Bio in cifre 2024*, Luglio 2024.

Distribuzione regionale delle superfici biologiche nelle regioni italiane nel 2023 (ettari) e variazione % rispetto al 2022



Fonte: SINAB

Superfici biologiche per coltura in Liguria nel 2023 (ha)

Cereali	66
Colture proteiche*	2
Piante da radice	12
Colture industriali	84
Colture foraggere	423
Altre colture da seminativi	231
Ortaggi**	52
Frutta***	125
Frutta in guscio	99
Agrumi	2
Vite	120
Olivo	569
Prati pascolo****	5.910
Totale	7.823

* Colture proteiche, leguminose da granella.

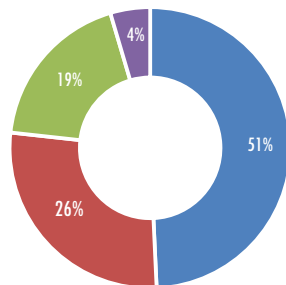
** Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".

*** La frutta comprende "frutta da zona temperata", "frutta da zona subtropicale", "piccoli frutti".

**** Comprende sia "Prati e pascoli (escluso il pascolo magro)", che "Pascolo magro".

Fonte: SINAB (elaborazioni su dati Organismi di Controllo)

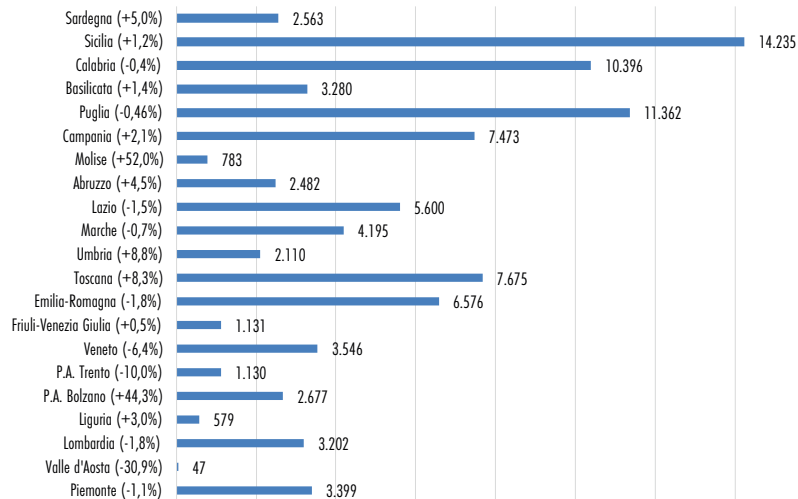
Operatori biologici in Liguria nel 2023 per tipologia



Produttori	296
Preparatori	152
Produttori-preparatori	108
Importatori	23

Fonte: SINAB (elaborazione SINAB su dati Organismi di Controllo, Amministrazioni regionali e SIB)

Operatori biologici per regione nel 2023 e variazione % rispetto all'anno precedente



Fonte: SINAB

dell'agricoltura biologica in Liguria nel 2023 sono 579 (+3,0%); cresce essenzialmente la quota di pro-

duttori (+16 unità) mentre rimane invariato il numero degli operatori impegnati nella trasformazione e

commercializzazione dei prodotti derivanti dalla produzione primaria biologica e quello degli importatori.

POLITICA AGRICOLA

Interventi regionali di interesse agricolo

Spesa agricola regionale

Programma di sviluppo rurale 2014-2022

Complemento regionale di sviluppo rurale
2023-2027

INTERVENTI REGIONALI DI INTERESSE AGRICOLO

Nel corso del 2023, l'attività deliberativa regionale in favore dell'agricoltura è stata molto intensa, in quanto legata all'attuazione dei Fondi Europei e dei Piani nazionali (Piano Apistico Nazionale, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), nonché all'intesa attività amministrativa collegata alle Conferme delle organizzazioni di produttori olivicoli, all'approvazione dei corsi di assaggiatori e alla gestione dell'Organizzazione Comune del Mercato vitivinicolo.

Nel corso del 2023 sono stati approvati il Complemento Regionale di Sviluppo Rurale (vedi paragrafo dedicato) e il Programma regionale della Pesca e dell'Acquacoltura per

il triennio 2023-2025, che definisce gli obiettivi strategici specifici per il settore, puntando a rilanciare le attività e a superare le criticità strutturali.

Tra le altre iniziative amministrative, sono molto rilevanti quelle concernenti la tutela e valorizzazione del vigneto regionale, tramite la costituzione dell'elenco menzioni "Vigna" (da utilizzare nella vendemmia 2023/2024) e dell'elenco dei vigneti storici ed eroici con il collegato accesso prioritario a finanziamenti. Quest'ultimo atto dà seguito a quanto previsto dall' art. 44 della legge regionale 28 dicembre 2022 n. 16, che disciplina degli itinerari dei gusti e dei profumi di Liguria,

delle enoteche regionali, nonché interventi a favore della ricettività diffusa.

Altri interventi riguardano il supporto economico a realtà regionali consolidate (Biodistretto della Val di Vara³⁶, Associazione Regionale Allevatori) e a progetti regionali (PromoBiodiversità Liguria) e il sostegno alle mense biologiche.

Alcune misure hanno infine riguardato il settore fitosanitario, prevedendo il sostegno economico per la lotta alla flavescenza dorata, individuando zone di perimetrazione per contenere emergenze fitosanitarie in atto e per le necessarie disposizioni amministrative legata al Piano di Azione Nazionale.

³⁶ <https://www.biodistrettovaldivara.it/>

Principali interventi regionali di interesse agricolo nel 2023

D.G.R. 27/01/2023 n. 64	Disposizioni relative all' Elenco regionale dei vigneti eroici e storici. (art. 2 bis della legge regionale 21 marzo 2007, n. 13 e ss.mm. ii. recante "Disciplina degli itinerari dei gusti e dei profumi di Liguria, delle enoteche regionali, nonché interventi a favore della ricettività diffusa").
D.G.R. 21/04/2023 n. 356	Istituzione dell'Elenco regionale delle menzioni "Vigna" - Legge 238/2016, art. 31, comma 10.
D.G.R. 23/05/2023 n. 463	Piano strategico della PAC 2023-2027 – determinazioni in merito all'applicazione in Liguria dell'Eco-schema 3 "Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico.
D.G.R. 31/05/2023 n. 501	Fondo per le mense scolastiche biologiche per l'anno 2022 ai sensi del DM 0448678 del 21/9/2022: Approvazione riparto e trasferimento fondi alle stazioni appaltanti. Impegno Euro 628.032,58.
D.G.R. 07/07/2023 n. 656	Legge regionale 4 agosto 2000, n. 36 art. 2. Approvazione del programma di attività per il settore zootecnico presentato da Associazione regionale allevatori Piemonte e concessione di contributi per il 2023. Impegno € 130.000,00.
D.G.R. 28/07/2023 n. 762	Reg. UE 2021/2115 - Adozione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR Liguria) del Piano Strategico della PAC 2023-2027.
D.G.R. 06/10/2023 n. 971	Disposizioni in materia di procedure dematerializzate per il rilascio e il rinnovo delle abilitazioni all'acquisto, alla vendita e alla consulenza sull'impiego dei prodotti fitosanitari in agricoltura. D.LGS. 150/2012 e DM 22/01/2014 - Piano d'azione nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.
D.G.R. 24/10/2023 n. 1015	Attivazione di iniziative presso le scuole ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 194/2015 come previsto da az. e) del progetto PromoBio-diversitàLiguria: approvazione bando per la concessione di contributi a sostegno di proposte progettuali finalizzate alla tutela ed alla valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo ed alimentare presentate da Istituzioni scolastiche liguri. Prenotazione risorse € 33.600,00.
D.D. Settore fitosanitario regionale 27/01/2023 n. 467	Nuova delimitazione della Zona infetta e della Zona cuscinetto per <i>Aleurocanthus spiniferus</i> nel territorio della Regione Liguria, ai sensi del Reg. (UE) 2016/2031 e del Reg. di esecuzione (UE) 2022/1927).
D. D. Settore servizi alle imprese agricole e florovivaismo 19/06/2023 n. 4124	Autorizzazione, ai sensi dell'art. 2 del reg. (UE) n. 2020/2146 e dell'art. 10 del DM 229771 del 20/05/2022, in deroga all'utilizzo temporaneo di foraggio convenzionale ad alcuni operatori biologici.

segue>>>

<<<segue

D. D. Settore ispettorato agrario regionale 04/08/2023 n. 5291	DGR n. 356/2023. Elenco regionale n° 1 - Vigneti con menzione "Vigna".
D. D. Settore servizi alle imprese agricole e florovivaismo 12/09/2023 n. 5970	Approvazione del programma triennale di attività del Biodistretto della Val di Vara 2023-2025 e stralcio annuale 2023. Impegno di Euro 25.000,00 a favore del Biodistretto della Val di Vara.
D. D. Settore politiche agricole e della pesca 31/10/2023 n. 7233	DGR n. 223/2008. Piano regionale di lotta alla flavescenza dorata. Contributi ai viticoltori liguri per l'anno 2023.
D. D. Settore servizi alle imprese agricole e florovivaismo 15/11/2023 n. 7595	Reg. (UE) n. 1308/13 - L. 238/2016. Decreto Ministeriale 6/12/2021 "Disposizioni nazionali concernenti la procedura per la presentazione e l'esame delle domande di protezione delle DOP/IGP e delle domande di modifica dei disciplinari di produzione". Pubblicazione sul BURL della richiesta di modifica al disciplinare di produzione dei vini a D.O.P. "Rossese di Dolceacqua o Rossese.

Fonte: Regione Liguria

SPESA AGRICOLA REGIONALE

Dalle informazioni rilevate attraverso l'indagine sulla spesa agricola delle Regioni italiane³⁷ risulta che nel 2022 i pagamenti per il settore agricolo ligure ammontano a circa 80 milioni di euro, in diminuzione (-13%) rispetto all'anno precedente. Si tratta in massima parte di trasferimenti di risorse (65 milioni di euro, pari all' 80% del totale) che derivano dall'organismo pagatore (AGEA, 45,5 milioni di euro) nonché dalla Regione Liguria (8,6 milioni di euro) e dal Ministero dell'agricoltura (10,9 milioni di euro). Le agevolazioni fiscali ammontano a circa 15 milioni di euro, rappresentate per lo più da agevolazioni sul carburante (46%) e sulle imposte sul reddito (26%).

Dall'analisi dei bilanci approvati

³⁷ <https://www.crea.gov.it/web/politiche-e-bioeconomia/-/indagine-spesa-pubblica-agricoltura>



PAGAMENTI AL SETTORE
AGRICOLO NEL 2022

IN LIGURIA **79,9** MLN DI EURO

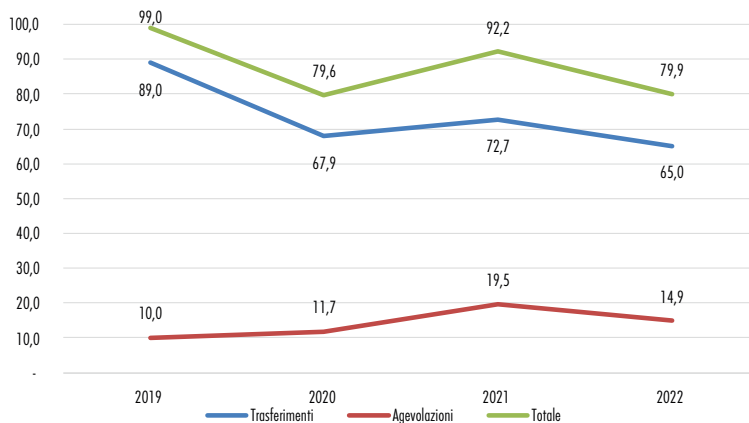
IN ITALIA **2.600,4** MLN DI EURO



INCIDENZA PAGAMENTI
AL SETTORE AGRICOLA RISPETTO
AL VALORE AGGIUNTO REGIONALE
NEL 2022

IN LIGURIA **2,1%** IN ITALIA **6,9%**

Trasferimenti e agevolazioni al settore agricolo ligure nel 2019-2022 (mio.euro)

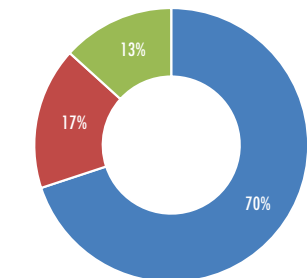


Fonte: CREA - Banca Dati Spesa agricola regionale

dalla Regione Liguria e dalla conseguente riclassificazione dei capitoli di spesa secondo la metodologia adottata dal CREA emerge che nel 2022 sono state stanziati risorse a favore del settore primario per 14 milioni di euro destinati soprattutto alla gestione di impresa (69%) e agli investimenti (16%), secondo le voci della classificazione economico-funzionale. Nel complesso, gli stanziamenti tradotti in impegni arrivano a 10,33 milioni di euro mentre i pagamenti effettuati nell'anno sono quantificati in poco meno di 10 milioni di euro.

Le politiche di intervento a favore del settore primario ligure possono essere valutate attraverso alcuni indici quali la capacità di impegno, la capacità di spesa e la capacità di liquidazione dei residui passivi. Nel 2022 tutti hanno registrato una diminuzione rispetto all'anno precedente. La capacità d'impegno è

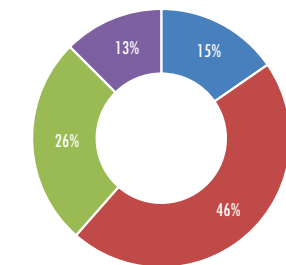
**Trasferimenti al settore agricolo ligure nel 2022
(mio. euro e %)**



● AGEA	45,5
● MASAF	10,9
● Regione Liguria	8,6

Fonte: CREA - Banca Dati Spesa agricola regionale

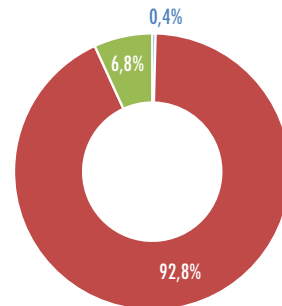
**Agevolazioni al settore agricolo ligure nel 2022
(mio. euro e %)**



● IVA	2,3
● Agevolazioni carburanti	6,9
● Agevolazioni su Irpef	3,9
● Agevolazioni previdenziali e contributive	1,9

Fonte: CREA - Banca Dati Spesa agricola regionale

**Bilancio agricoltura (stanziamenti) per tipologia
di risorse nel 2022 (%)**

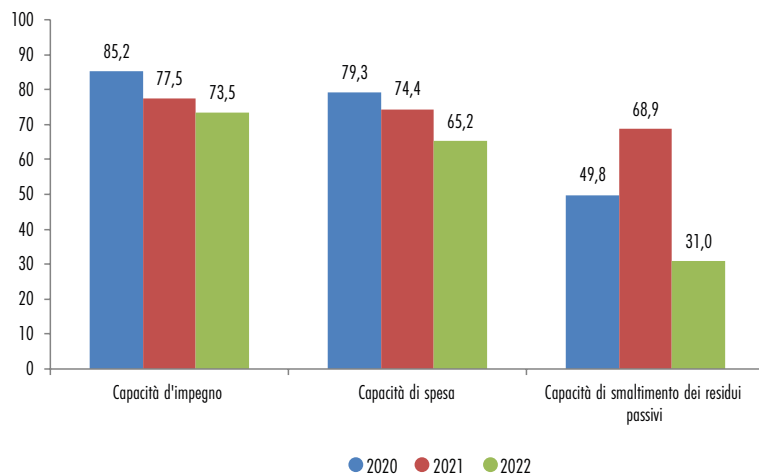


● Fondi Comunitari	0,4%
● Fondi Statali	92,8%
● Fondi Regionali	6,8%

Fonte: CREA - Banca Dati Spesa agricola regionale

pari al 73,5% (di circa quattro punti percentuali inferiore rispetto al 2021) mentre la capacità di spesa è diminuita di circa 9 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Infine, la capacità di liquidazione dei residui passivi (rapporto tra i pagamenti in conto residuo e i residui passivi iniziali) è, nel 2022, pari al 31%.

Indicatori di efficienza della spesa (%)



Fonte: CREA - Banca Dati Spesa agricola regionale

Finanziamenti agricoli per destinazione economico-funzionale nel biennio 2021-2022

Destinazione economica funzionale	2021						2022					
	Stanzamenti di competenza		Impegni totali		Pagamenti totali		Stanzamenti di competenza		Impegni totali		Pagamenti totali	
	mio. euro	%	mio. euro	%	mio. euro	%	mio. euro	%	mio. euro	%	mio. euro	%
Gestione d'impresa	10,40	73,2	9,31	84,5	10,27	84,9	9,70	69,0	8,51	82,3	8,17	83,7
Investimenti aziendali	1,56	11,0	1,22	11,1	1,13	9,4	2,30	16,3	1,59	15,3	1,31	13,4
Promozione e marketing	2,11	14,8	0,42	3,8	0,56	4,6	1,77	12,6	0,09	0,9	0,11	1,1
Attività forestali	0,14	1,0	0,07	0,7	0,14	1,1	0,24	1,7	0,10	1,0	0,10	1,0
Assistenza tecnica e ricerca	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,05	0,4	0,05	0,5	0,07	0,7
Totale	14,21	100,0	11,02	100,0	12,10	100,0	14,06	100,0	10,33	100,0	9,75	100,0

Fonte: CREA - Banca Dati Spesa agricola regionale

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2022

Come si evince dalla *Relazione annuale sullo stato di attuazione del PSR 2014-2022 della Liguria*, nonostante le difficoltà dovute al riverbero delle tensioni internazionali sull'economia ligure sui prezzi e disponibilità risorse strategiche abbia determinato un calo degli investimenti dovuto alla flessione del mercato della meccanizzazione agricola e alla difficoltà di accesso al credito, nel 2023 Regione Liguria ha fatto registrare un'ottima performance di spesa che tuttavia non ha consentito di recuperare, nell'arco di un solo anno, il gap di spesa mancante al pieno riallineamento al target comunitari previsti per gli anni precedenti. Tale situazione non espone comunque al rischio di disimpegno perché generata da cau-



DOTAZIONE FINANZIARIA
COMPLESSIVA DEL **PSR** LIGURIA
PER IL PERIODO
2014/2022
414 MILIONI DI EURO



RISORSE FINANZIARIE MESSE A BANDO AL
31/12/2023 AL NETTO DELL'ASSISTENZA
TECNICA **99,3%** DELLE RISORSE TOTALI



I PAGAMENTI HANNO SUPERATO I
286 MILIONI DI EURO AL **31/12/2023**



AL **31/12/2023** LA PERCENTUALE DI
ATTUAZIONE DEL **PSR 2014-2022** DELLA
LIGURIA È PARI AL **66,1%**.

Stato di avanzamento per misura dei Fondi Next GenerationEU assegnati al PSR* della Liguria per misura al 31/12/2023 (euro)

Misura	Spesa programmata NGEU	Spesa sostenuta NGEU
M4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali	5.200.395,42	0,00
M7 - Servizi base e rinnov. villaggi in zone rurali	3.300.000,00	0,00
M8 - Investimenti sviluppo aree forest. e miglioram. redd. foreste	5.050.000,00	0,00

* approvato da ultimo con Decisione C(2023)7568 - 31/10/2023.

Fonte: Rete Rurale Nazionale, Report stato di avanzamento della spesa pubblica dei PSR 2014-2022, Quarto Trimestre 2023

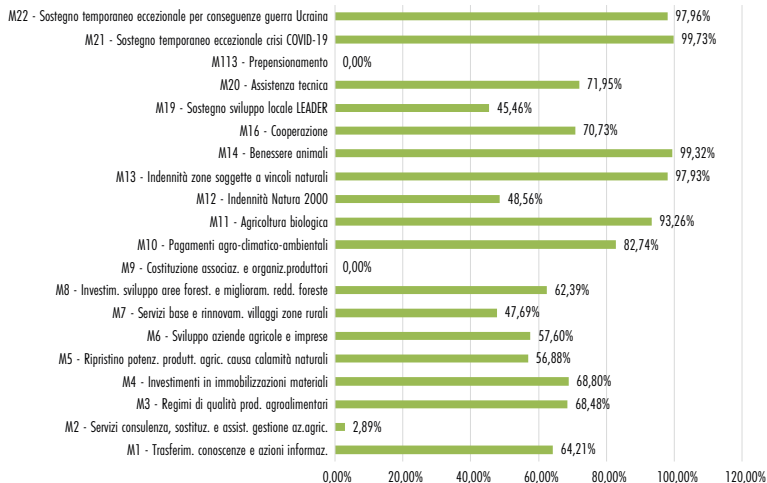
Stato di avanzamento della spesa pubblica del PSR* della Liguria per priorità strategica e riserva di performance - Fondi ordinari FEASR al 31/12/2023 (mio. euro e %)

Priorità	Spesa pubblica programmata	Programmato FEASR e NGEU	Spesa pubblica sostenuta	di cui FEASR e NGEU	Target di spesa al 2025	
					FEASR	% Avanz.
Priorità 2: potenziare la competitività agricole e la redditività delle aziende agricole	142.714.125,94	61.338.531,33	101.845.036,34	43.772.996,62	61.110.737,34	71,63%
Priorità 3: promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare e la gestione dei rischi nel settore agricolo	35.766.655,10	15.372.508,36	26.259.854,28	11.286.485,37	15.372.508,36	73,42%
Priorità 4: preservare, ripristinare e valorizzare ecosistemi dipendenti da agricoltura e foreste	120.095.461,35	51.617.029,29	86.290.129,32	37.087.497,58	51.617.029,29	71,85%
Priorità 5: incentivare uso efficiente delle risorse, paesaggio a economia basse emissioni carbonio e resiliente al clima	29.415.000,00	12.642.567,00	21.928.961,77	9.425.067,77	12.642.567,00	74,55%
Priorità 6: inclusione sociale, riduzione povertà e sviluppo economico zone rurali	58.688.045,02	25.224.121,75	27.545.198,70	11.838.926,40	25.451.915,74	46,51%

* approvato da ultimo con Decisione C(2023)7568 - 31/10/2023.

Fonte: Rete Rurale Nazionale, Report stato di avanzamento della spesa pubblica dei PSR 2014-2022, Quarto Trimestre 2023

Stato di avanzamento della spesa pubblica complessiva (FEASR e Next GenerationEU) del PSR* della Liguria per misura al 31/12/2023 (%)



* approvato da ultimo con Decisione C(2023)7568 - 31/10/2023.

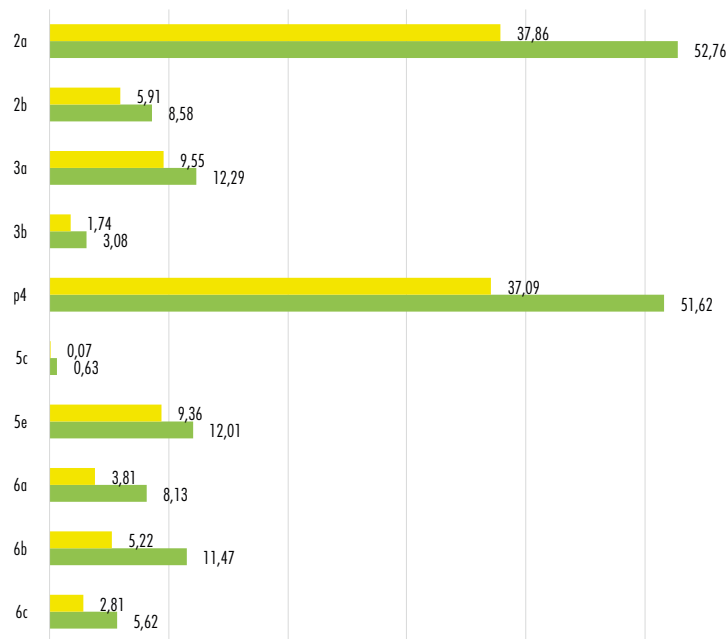
Fonte: Rete Rurale Nazionale, Report stato di avanzamento della spesa pubblica dei PSR 2014-2022, Quarto Trimestre 2023

se di forza maggiore (art. 38, § 4, del regolamento (UE) 1306/2013).

Nel 2023 l'incremento di spesa rispetto all'anno precedente è stato pari al +70,6 %, inoltre, fatto riferimento al solo obiettivo di spesa proprio del 2023, la Liguria ha abbondantemente superato il proprio target di spesa riferito all'anno d'impegno 2020, in quota FEASR euro 17.671.806 Le spese sostenute in quota FEASR, al 31/12/2023, sono state i di euro 19.760.715, con un sovrappiù di euro 2.088.920 pari all'+11,8 %.

Lo stato di avanzamento maggiore è naturalmente riferito alle indennità e ai pagamenti per le misure agro-ambientali e per il benessere animale, seguite dalle misure di cooperazione. Le misure ad investimento, rallentate dai fattori descritti poco sopra, mostrano uno stato di avanzamento compreso tra il 60 e il 70%.

Stato di avanzamento della spesa pubblica del PSR* della Liguria al 31/12/2023 per Focus area - Fondi ordinari FEASR (mio. euro)



Descrizione Focus area

2a) incoraggiare ristruttur. az. agric. con problemi strutturali e quota mercato esigua

2b) favorire ricambio generazionale nel sett. agricolo

3a) migliorare l'integrazione dei produttori primari con regimi qualità, promozione prodotti, filiere corte, ass. produtt.

3b) sostegno gestione rischi aziendali

p4) preservare, ripristinare e valorizzare ecosistemi

5c) favorire approv. e utilizzo fonti energia rinnov., sotto-prodotti, residui e materie non alim. per bioeconomia

5e) promuovere sequestro carbonio nel sett. agric. e forest.

6a) favorire diversificazione, creaz. nuove piccole imprese e occup. ne

6b) stimolare sviluppo locale in zone rurali

6c) promuovere accessibilità, uso e qualità tecn. informaz. e comunicaz. (TIC) in zone rurali

* approvato da ultimo con Decisione C(2023)7568 - 31/10/2023.

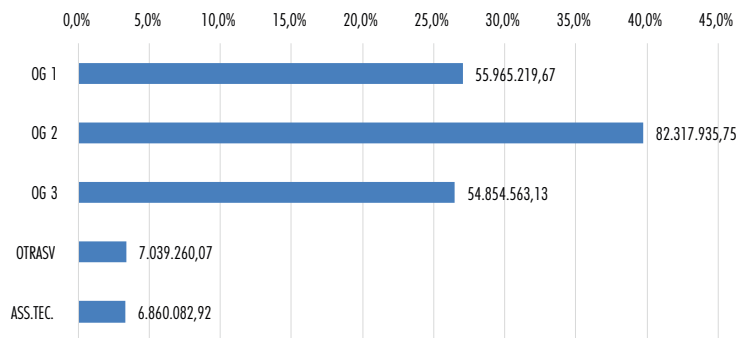
Fonte: Rete Rurale Nazionale, Report stato di avanzamento della spesa pubblica dei PSR 2014-2022, Quarto Trimestre 2023

COMPLEMENTO REGIONALE DI SVILUPPO RURALE 2023-2027

La programmazione 2023-2027 ha portato importanti novità nell'ambito della politica agricola, in quanto per la prima volta gli strumenti finanziari afferenti Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (I° pilastro) e il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (II° pilastro) sono confluiti in un unico documento, il "Piano Strategico della PAC", i cui interventi sono attuati a livello nazionale, con criteri e modalità di comuni a tutte le Regioni. Queste ultime possono tuttavia adattare alle esigenze locali quanto stabilito a livello nazionale attraverso il "Complemento allo Sviluppo rurale (CSR)".

Il CSR della Liguria definisce le priorità strategiche della Regione per il nuovo ciclo di programmazione, illustrando nel dettaglio gli interventi previsti per il territorio e la modalità di allocazione

Ripartizione delle risorse finanziarie del CSR 2023-2027 della Liguria per Obiettivo Generale (euro e %)



Fonte: CSR 2023-2027 della Liguria

delle risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi.

I fondi disponibili per questo periodo potranno essere utilizzati fino al 2029. Il budget complessivo supera i 207 milioni di euro, con una parte significativa delle risorse destinate alle misure ambientali (43,16% del totale) e alle

azioni Leader (6,17%).

Le risorse sono state distribuite in tre Obiettivi Generali (Art 5 Reg. (UE) 2021/2115):

- OG 1 - Promuovere un settore agricolo intelligente, competitivo, resiliente e diversificato,
- OG 2 - Sostenere la tutela dell'am-

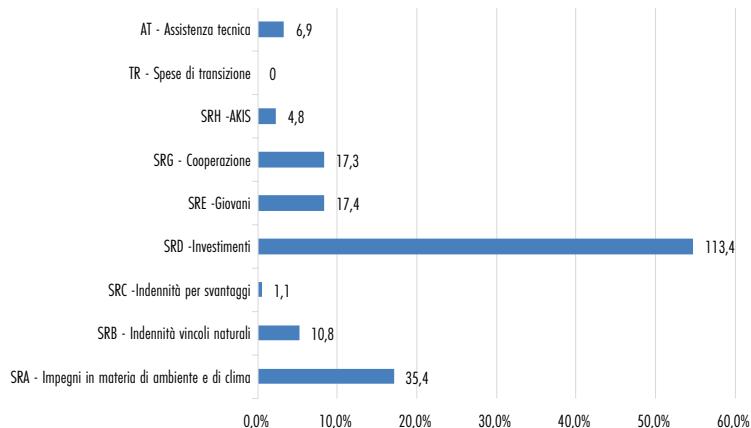
biente, compresa la biodiversità e l'azione per il clima,

- OG 3 - Rafforzare il tessuto socio-economico delle zone rurali, ai quali si aggiunge l'Obiettivo Trasversale Conoscenza e innovazione (AKIS), declinati in 9 Obiettivi Strategici (Art. 6 Reg (UE) 2021/2115).

Il raggiungimento di tali obiettivi è affidato all'attuazione di 43 interventi di sostegno, divisi nelle seguenti aree:

- Pagamenti per impegni ambientali, climatici e altri impegni in materia di gestione,
- Pagamenti per vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici,
- Pagamenti per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori,
- Investimenti,
- Insediamento dei giovani agricoltori e l'avvio di nuove imprese rurali,
- Cooperazione,
- Scambio di conoscenze e informazione.

Ripartizione delle risorse finanziarie del CSR 2023-2027 della Liguria per categoria di intervento (mio. euro e %)



Fonte: CSR 2023-2027 della Liguria

GLOSSARIO

Glossario

Agricoltura biologica

Sistema di gestione dell'azienda agricola e di produzione alimentare basato sull'interazione tra le migliori prassi in materia di ambiente ed azione per il clima, un alto livello di biodiversità, la salvaguardia delle risorse naturali e l'applicazione di criteri rigorosi in materia di benessere degli animali e norme rigorose di produzione confacenti alle preferenze di un numero crescente di consumatori per prodotti ottenuti con sostanze e procedimenti naturali, ai sensi del Reg. (UE) n. 848/2018.

Agricoltura sociale

Attività esercitate dagli imprenditori agricoli e dalle cooperative sociali (il cui fatturato derivi per almeno il 30% da attività agricole) finalizzate: all'inserimento socio-lavorativo di lavoratori con disabilità e di lavoratori svantaggiati; a promuovere,

accompagnare e realizzare azioni volte allo sviluppo di abilità e di capacità di inclusione sociale e lavorativa, di ricreazione e di servizi utili per la vita quotidiana; a fornire prestazioni e servizi che affiancano e supportano le terapie mediche, psicologiche e riabilitative finalizzate a migliorare le condizioni di salute e le funzioni sociali, emotive e cognitive dei soggetti interessati anche attraverso l'ausilio di animali allevati e la coltivazione delle piante; a realizzare progetti finalizzati all'educazione ambientale e alimentare, alla salvaguardia della biodiversità nonché alla diffusione della conoscenza del territorio attraverso l'organizzazione di fattorie sociali e didattiche riconosciute a livello regionale.

Agriturismo

Rappresenta la più diffusa attività a valenza multifunzionale per le im-

prese agricole italiane. Oltre a ricezione e ospitalità, rientrano fra le attività agrituristiche, ai sensi della legge 96/2006, anche quelle ricreative, culturali e didattiche, di pratica sportiva, nonché escursionistiche e di ippoturismo, e la degustazione di prodotti aziendali, inclusa la mescolta del vino. I pasti e le bevande somministrate devono essere costituiti prevalentemente da prodotti propri e da prodotti di aziende agricole della zona, con preferenza per i prodotti tipici, di qualità (DOP e IGP) e tradizionali. In Liguria l'attività agriturbistica è regolata dalla L.R. n. 31 del 21 novembre 2007 "Disciplina dell'attività agriturbistica, del pescaturismo e ittiturismo".

Albero monumentale

Rientrano nella definizione di albero monumentale (art 12. L.R. 4/1999): l'albero ad alto che pos-

sa essere considerato come raro esempio di maestosità e longevità, per età o dimensioni, o di particolare pregio naturalistico, per rarità botanica e peculiarità della specie, ovvero che recano un preciso riferimento ad eventi o memorie rilevanti dal punto di vista storico, culturale, documentario o delle tradizioni locali; i filari e le alberate di particolare pregio paesaggistico, monumentale, storico e culturale, ivi compresi quelli inseriti nei centri urbani; gli alberi ad alto fusto inseriti in particolari complessi architettonici di importanza storica e culturale. Sul sito web del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste è consultabile l'Elenco degli alberi monumentali d'Italia, periodicamente aggiornato a cura del MASAF (<https://www.masaf.gov.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/11260>)

Altre terre boscate

Territorio con copertura arborea del 5-10% di alberi in grado di raggiungere un'altezza minima di 5 m a maturità in situ oppure territorio con una copertura maggiore del 10% costituita da alberi che non raggiungono un'altezza di 5 m a maturità in situ o da arbusti e cespugli.

Attività di supporto

Attività connesse alla produzione agricola e similari, effettuate per larga parte in conto terzi, e pertanto intrinsecamente legate alla fase strettamente agricola (per esempio, la prima lavorazione dei prodotti agricoli, il contoterzismo attivo, la manutenzione del terreno al fine di mantenerlo in buone condizioni agricole ed ecologiche); queste attività si presentano suddivise in sotto voci predefinite a livello di nomenclatura comune a livello UE.

Attività secondarie

Sono quelle attività che non costituiscono attività tradizionali dell'agricoltura, pur non essendo di fatto separabili da essa e con la quale si integrano in misura più o meno stretta (per esempio, l'esercizio dell'attività agrituristica, la produzione di energie rinnovabili, la trasformazione e vendita diretta dei prodotti aziendali). Esse non seguono una classificazione rigidamente predefinita a livello UE, ma sono indicate dai singoli Stati membri, che hanno facoltà di identificare le voci sulla base delle specifiche caratteristiche dell'agricoltura nazionale.

Banca dati CREA dei valori fondiari

L'indagine realizzata annualmente dal CREA consente di fornire una sintesi dettagliata dell'andamento generale del mercato fondiario in Italia attraverso l'elaborazione di prezzi medi della terra e indici su base

regionale <https://www.crea.gov.it/web/politiche-e-bioeconomia/-/indagine-mercato-fondiaro>.

Banca dati CREA della spesa pubblica in agricoltura

Esamina la spesa pubblica in agricoltura sulla base dei bilanci preventivi e consuntivi delle Regioni attraverso una metodologia che analizza l'evoluzione e la consistenza della spesa regionale, quantificando e qualificando le voci che compongono in maniera diretta o indiretta l'ammontare del sostegno pubblico al settore. Attraverso la costruzione del "consolidato della spesa pubblica per l'agricoltura", la Banca fornisce una stima del sostegno pubblico complessivo al settore primario di cui si avvalgono le Amministrazioni regionali e centrali <https://www.crea.gov.it/web/politiche-e-bioeconomia/-/indagine-spesa-pubblica-agricoltura>.

Bosco

Territorio con copertura arborea maggiore del 10% su un'estensione maggiore di 0,5 ha. Gli alberi devono poter raggiungere un'altezza minima di 5 m a maturità in situ. Può trattarsi di formazioni chiuse o aperte. Soprassuoli forestali giovani, anche se derivati da piantagione, o aree temporaneamente scoperte per cause naturali o per l'intervento dell'uomo, ma suscettibili di ricopertura a breve termine secondo i requisiti sopra indicati, sono inclusi nella definizione di bosco. Sono inoltre inclusi: vivai forestali e arboreti da seme (che costituiscono parte integrante del bosco); strade forestali, fratte tagliate, fasce tagliafuoco e altre piccole aperture del bosco; boschi inclusi in parchi nazionali, riserve naturali e altre aree protette; barriere frangivento e fasce boscate di larghezza superiore a 20 m, purché maggiori di 0,5 ha. Sono incluse anche le pian-

tagioni finalizzate a scopi forestali comprese quelle di alberi da gomma e le sugherete.

Capacità d'impegno

Indicatore che esprime il rapporto tra impegni e stanziamenti.

Capacità di smaltimento dei residui passivi

Rapporto tra i pagamenti in conto residuo e i residui passivi iniziali; è un indicatore della capacità di realizzazione della spesa relativa ad impegni assunti nell'anno precedente.

Capacità di spesa

Indicatore che esprime il rapporto fra pagamenti e stanziamenti. Esprime la capacità di effettivo utilizzo delle risorse disponibili.

Cash & Carry

Esercizio all'ingrosso organizzato a

self-service, con superficie di vendita superiore a 400 mq, nel quale i clienti provvedono al pagamento in contanti, contro emissione immediata di fattura, e al trasporto diretto della merce.

CC – Costi correnti

Comprendo tutti i costi variabili, inclusi i reimpieghi aziendali, per l'acquisizione dei mezzi tecnici a lungo termine e dei servizi necessari per realizzare le attività messe in atto dall'azienda, siano esse prettamente agricole sia per realizzare prodotti e servizi derivanti dalle attività complementari.

CI – Consumi intermedi

Aggregato delle spese correnti delle aziende agricole (sementi, concimi, antiparassitari, mangimi, energia, acqua irrigua e servizi vari). A queste voci vanno aggiunti i reimpieghi.

CP – Costi pluriennali

Sono rappresentati dai costi sostenuti per l'impiego dei fattori produttivi a fecondità ripetuta (le quote di ammortamento annuale delle immobilizzazioni materiali), dagli accantonamenti per i lavoratori dipendenti (TFR), ed altre tipologie di accantonamenti di tipo finanziario.

CS – costi specifici

Per le colture si fa riferimento alle spese sostenute per l'acquisto di concimi, mezzi di difesa, sementi, contoterzismo, l'acqua per irrigazione, assicurazioni, certificazioni e reimpieghi dei prodotti aziendali. Per gli allevamenti sono comprese le spese per i mangimi, foraggi, lettimi, spese veterinarie e medicinali, contoterzismo, reimpieghi di prodotti aziendali, acqua, assicurazioni, certificazioni ed altre spese dirette.

CSR – Complemento regionale di sviluppo rurale

Documento regionale attuativo – valido per il periodo 2023-2027 – della strategia nazionale approvata con la Decisione comunitaria sul Piano Strategico della PAC (PSP).

Consumo di suolo

Processo di copertura permanente del terreno con materiali artificiali, finalizzato alla costruzione di infrastrutture o di insediamenti industriali e abitativi. Il fenomeno del consumo di suolo è una delle principali cause del degrado ambientale, in quanto contribuisce in maniera significativa al riscaldamento globale e alla perdita di biodiversità, alla semplificazione e/o distruzione dei paesaggi tradizionali e, non ultimo, all'accrescimento del dissesto idrogeologico.

Contoterzismo

Fornitura di mezzi meccanici da par-

te di ditte e/o società specializzate nello svolgimento di attività produttive aziendali (aratura, semina, raccolta, ecc.).

DE - Dimensione Economica

La RICA Italia adotta 8 classi di dimensione economica per individuare le sue aziende, addensando le classi proposte dalla RICA CE. Per ragioni di maggiore facilità di lettura, i dati vengono rappresentati secondo le seguenti classi di dimensione economica: Piccole (da 4.000 a meno di 25.000 euro); Medio Piccole (da 25.000 a meno di 50.000 euro); Medie (da 50.000 a meno di 100.000 euro); Medio Grandi (da 100.000 a meno di 500.000 euro); Grandi (pari o superiore a 500.000 euro).

DOP – Denominazione di origine protetta

L'indicazione «denominazione di origine protetta» compete a un prodotto

agricolo o alimentare per il quale sussiste un legame tra l'ambiente geografico e la qualità o le caratteristiche specifiche del prodotto, essenzialmente o esclusivamente attribuibili a tale ambiente. Ai sensi del regolamento (CE) n. 1143/2024 relativo alle indicazioni geografiche dei vini, delle bevande spiritose e dei prodotti agricoli l'abbreviazione «DOP» può figurare nell'etichettatura e sul materiale pubblicitario dei prodotti agricoli designati da un'indicazione geografica.

Discount

Punto vendita che contiene un assortimento limitato di prodotti alimentari e di uso domestico corrente a prezzi molto convenienti. La dimensione varia tra i 300 e i 1.000 mq e l'allestimento, essenziale, si caratterizza per un minimo servizio.

Fatturato

L'ammontare di tutte le fatture emes-

se nel periodo di riferimento per vendite sul mercato interno ed estero. Il valore del fatturato si intende al netto dell'IVA fatturata ai clienti, degli abbuoni e sconti e al lordo delle spese (trasporti, imballaggi, ecc.) e delle altre imposte addebitate ai clienti (per es. imposta di fabbricazione). Nel fatturato sono comprese anche le vendite di prodotti non trasformati dall'impresa e le fatture per prestazioni di servizi e per lavorazioni eseguite per conto terzi su materie prime da essi fornite; sono escluse le vendite dei capitali fissi dell'impresa.

FEAGA - Fondo europeo agricolo di garanzia

Operativo dal 2007, è subentrato alla sezione "garanzia" del precedente Fondo europeo agricolo (FEOGA) e cofinanzia, tra l'altro, le misure di intervento destinate a regolarizzare mercati agricoli e i pagamenti diretti agli agricoltori.

FEAMP – Fondo europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca

Strumento finanziario dell'Unione europea per i settori della pesca e dell'acquacoltura.

FEASR – Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale

Fondo strutturale dell'Unione europea che finanzia lo sviluppo rurale sostenibile in via complementare agli altri strumenti previsti dalla Politica agricola comune, alla politica di coesione e alla politica comune per la pesca.

FER – Fonti energetiche rinnovabili

Fonti la cui velocità di utilizzo è inferiore alla velocità di rigenerazione. Le FER tradizionali sono l'energia idroelettrica e l'energia da biomasse solide (residui di origine biologica provenienti dall'agricoltura comprendente sostanze vegetali e animali, dalla silvicoltura e dalle industrie connesse,

comprese la pesca e l'acquacoltura), da rifiuti industriali e urbani e da biogas (prodotto dalla fermentazione batterica di residui organici vegetali, animali, liquami zootecnici, fanghi di depurazione, scarti dell'agro-industria). Mentre le FER più innovative sono l'energia eolica, l'energia solare fotovoltaica, l'energia geotermica e le energie marine (mareomotrice e moto ondoso).

FNVA/SAU – Valore aggiunto netto della terra

Misura il valore aggiunto che si ottiene mediamente da ogni ettaro di SAU ed esprime la produttività del terreno al netto dei costi variabili e degli ammortamenti. Un livello di questo indice superiore alla media è un positivo segnale di efficienza della gestione.

FNVA/ULT – Valore aggiunto netto del lavoro

Misura il valore aggiunto che si ottie-

ne mediamente da ogni unità di lavoro ed esprime la produttività della manodopera al netto dei costi variabili e degli ammortamenti.

GD – Grande Distribuzione

Insieme di imprese che possiedono punti vendita operanti nella forma di supermercato, ipermercato, discount, grande magazzino, altra impresa specializzata di grande superficie.

Grado di meccanizzazione dei terreni (kW/SAU)

Indica il grado di meccanizzazione aziendale in termini di potenza, espressa in kW, disponibile per ettaro di superficie agricola utilizzata. Un valore relativamente alto di questo indice rispetto al dato medio di aziende simili in molti casi indica una eccessiva meccanizzazione.

Grande magazzino

Esercizio al dettaglio operante nel

campo non alimentare, organizzata prevalentemente a libero servizio, che dispone di una superficie di vendita uguale o superiore a 400 mq e di un assortimento di prodotti, in massima parte di largo consumo, appartenenti a differenti merceologie, generalmente suddivisi in reparti.

IGP – Indicazione geografica protetta

L'indicazione «Indicazione geografica protetta» compete a un prodotto agricolo o alimentare le cui caratteristiche o reputazione possono essere attribuiti all'origine geografica e la cui produzione e/o trasformazione e/o elaborazione avvengono nell'area geografica determinata. Ai sensi del regolamento (CE) n. 1143/2024 relativo alle indicazioni geografiche dei vini, delle bevande spiritose e dei prodotti agricoli l'abbreviazione «IGP»

può figurare nell'etichettatura e sul materiale pubblicitario dei prodotti agricoli designati da un'indicazione geografica.

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione ed è dato dal rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni e il numero dei giovani fino ai 14 anni.

Intensità di meccanizzazione (kW/ULT)

Indice che misura il livello di intensità di meccanizzazione in termini di potenza, espressa in kW, disponibile per ULT. Un valore relativamente alto di questo indice rispetto al dato medio di aziende simili in molti casi indica una eccessiva meccanizzazione.

Investimenti fissi lordi

Si tratta delle acquisizioni (al netto delle cessioni) di capitale fisso ef-

fettuate dai produttori residenti a cui si aggiungono gli incrementi di valore dei beni materiali non prodotti; il capitale fisso è costituito da beni materiali e immateriali prodotti destinati ad essere utilizzati nei processi produttivi per un periodo superiore ad un anno.

Ipermercato

Esercizio al dettaglio con superficie di vendita superiore a 2.500 mq, suddiviso in reparti (alimentare e non alimentare), ciascuno dei quali aventi, rispettivamente, le caratteristiche di supermercato e di grande magazzino.

Manodopera extrafamiliare

Operai a tempo indeterminato, categorie speciali, impiegati, dirigenti, operai a tempo determinato e coloni impropri.

Manodopera familiare

Persone di 15 anni e più appartenenti

alla famiglia del conduttore che svolgono lavoro agricolo nell'azienda.

Margine lordo della coltura/allevamento

È dato dalla differenza tra il valore della produzione lorda totale (al netto degli aiuti pubblici) ottenuta dal processo produttivo vegetale o animale (coltura o allevamento) e i costi specifici, direttamente e concretamente attribuibili al processo in base alle tecniche produttive e alle scelte aziendali.

MOL - Margine operativo lordo

Indicatore di redditività di un'azienda basato sulla sua gestione caratteristica, ovvero al lordo di interessi (gestione finanziaria), tasse (gestione fiscale), deprezzamento di beni e ammortamenti.

NGEU - Next Generation EU

Fondo europeo per la ripresa, è un

fondo dal valore di 750 miliardi di euro approvato nel luglio del 2020 dal Consiglio europeo al fine di sostenere gli Stati membri colpiti dalla pandemia di Covid-19.

OTE - Orientamento tecnico economico

La classificazione delle aziende agricole per OTE si basa sulla determinazione del peso economico delle varie attività produttive presenti in azienda e sulla loro combinazione.

PAC - Politica agricola comune

Costituisce una delle più importanti politiche dell'Unione Europea e si prefigge di incrementare la produttività dell'agricoltura, assicurare un tenore di vita equo alla popolazione agricola, stabilizzare i mercati, garantire la sicurezza degli approvvigionamenti e assicurare prezzi ragionevoli ai consumatori.

PEFC - Programma di valutazione degli schemi di certificazione forestale

È un sistema per la certificazione ambientale su base europea; si tratta di una procedura che attesta la gestione sostenibile di una foresta. La procedura di verifica conduce al rilascio di un attestato a favore dell'ente gestore (certificazione PEFC o certificazione della gestione forestale).

PIL - Prodotto interno lordo

Il PIL è costituito dal valore complessivo dei beni e servizi prodotti all'interno di un paese, durante un determinato periodo di tempo (di solito un anno solare). Non comprende il valore dei beni e servizi intermedi.

PLV - Produzione lorda vendibile

Valore dei prodotti aziendali venduti, di quelli destinati all'autoconsumo, alla remunerazione dei salariati, alle

immobilizzazioni; tiene conto delle variazioni delle giacenze di prodotti in magazzino. Per gli allevamenti, l'utile lordo, oltre che delle vendite e degli acquisti, tiene conto degli incrementi di valore registrati nell'esercizio per i capi destinati all'ingrasso e per quelli di allevamento che passano di categoria. La produzione vendibile comprende anche le sopravvenienze attive (derivanti da crediti, portafoglio, debiti) e altre entrate aziendali, tra le quali quelle derivanti da attività agrituristiche collegate all'azienda, dagli affitti attivi e dal noleggio di macchine aziendali (se occasionale), nonché i contributi pubblici percepiti dall'azienda per calamità, per sostegno agli oneri, per terreni presi in affitto, per contributi IVA attivi.

PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Programma con cui il Governo italia-

no gestisce i fondi del Next generation EU (NGEU), strumento di ripresa e rilancio economico introdotto dall'Unione europea per risanare le perdite causate dalla pandemia di Covid-19 e rilanciare l'economia.

Potenza motrice (kW)

La potenza delle macchine aziendali, indipendentemente dal titolo di possesso delle stesse, viene espressa in termini di kW, ed è riferita alle macchine motrici di tipo agricolo, alle semoventi e agli autoveicoli utilizzati per le attività aziendali interne ed esterne (contoterzismo attivo). Sono escluse dal calcolo della potenza motrice le macchine dei servizi di contoterzismo passivo.

Prodotti agroalimentari tradizionali

Prodotti agroalimentari le cui metodiche di lavorazione, conservazione e stagionatura sono inscindibilmente legate agli usi e alle tradizioni del

territorio da almeno 25 anni. Sono individuati dalle Regioni e iscritti nel registro nazionale istituito presso il Ministero dell'agricoltura, sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) aggiornato con decreti annuali.

Produzione agricola ai prezzi di base

Valore della produzione agricola valutata ai prezzi di base; nel Sistema europeo dei conti (SEC 95) i prezzi base sono dati dal prezzo di mercato (quello che il produttore può ricevere dall'acquirente) dedotte le imposte sui prodotti (esclusa l'IVA) e compreso ogni contributo ai prodotti.

Produzione standard o Standard Output

È il valore monetario della produzione vegetale o animale che include le vendite, i reimpieghi, l'autoconsumo e i cambiamenti nello stock dei prodotti, al prezzo franco azien-

da (fanno eccezione i prodotti per i quali è impossibile la vendita senza il confezionamento). La produzione standard non include i pagamenti diretti, l'IVA e le tasse sui prodotti. La determinazione della produzione standard di ciascuna attività produttiva agricola avviene moltiplicando la sua dimensione aziendale per la produzione standard unitaria che la caratterizza nel territorio (regione o provincia autonoma) in cui è ubicata l'azienda. La somma delle produzioni standard di tutte le attività praticate dalla stessa azienda in un determinato esercizio contabile (o annata agraria) costituisce la produzione standard (o Standard Output) aziendale.

PSR – Programma di sviluppo rurale

Programma da attuarsi a livello regionale, per ciascun Stato membro, in cui quale principale strumento di

pianificazione del mondo rurale. Definisce le strategie, gli obiettivi e gli interventi per il settore agricolo, agroindustriale e forestale e per lo sviluppo rurale.

Reimpieghi

Con il SEC 95 si distingue tra quelli reimpiegati nell'ambito della stessa azienda e quelli oggetto di scambio tra aziende agricole con contropartita di carattere economico. Dalla nuova valutazione vanno escluse dal calcolo le seguenti produzioni: uve per la produzione di vino da parte delle aziende agricole, in quanto il relativo valore è compreso nella trasformazione del vino; olive destinate alla produzione di olio direttamente da parte delle aziende agricole; il latte destinato all'alimentazione dei redi (vitelli) nell'ambito della stessa azienda agricola; le foraggere permanenti non oggetto di compravendita tra

aziende agricole; i sottoprodotti senza valore economico; le sementi riutilizzate nell'ambito della stessa azienda agricola. Vanno invece escluse nel calcolo dei reimpieghi: le sementi, che hanno un valore economico e che sono vendute ad altre aziende agricole; i prodotti utilizzati anche nell'alimentazione del bestiame; le produzioni foraggere direttamente commercializzabili (fieno, insilati di mais, ecc.).

Rete Natura 2000

È una rete di siti che si estende su tutti e 27 gli Stati della UE con l'obiettivo di arrestare il declino della biodiversità tramite la tutela a lungo termine di specie ed habitat maggiormente minacciati, compatibilmente con le esigenze delle attività antropiche presenti sul territorio. Appartengono alla rete Natura 2000 i siti di importanza comunitaria (SIC), istituiti attraverso

la direttiva 92/43/CE ("direttiva Habitat") per la conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica, selezionati per ogni regione biogeografica, e le zone di protezione speciali (ZPS), istituite attraverso la direttiva 79/409/CEE ("direttiva Uccelli") sulla conservazione degli uccelli selvatici.

RICA - Rete di Informazione Contabile Agricola

Strumento comunitario finalizzato a monitorare la situazione economica delle aziende agricole europee. In Italia la RICA è gestita dal CREA e rappresenta l'unica fonte armonizzata di dati microeconomici. Ogni anno la RICA Italia fornisce i dati economici di un campione rappresentativo di aziende agricole caratterizzate da una dimensione che in termini economici è uguale o superiore a 8.000 euro di produ-

zione lorda standard. La selezione del campione è di tipo stratificato equi-probabilistico. La stratificazione del campo di osservazione considera le tre dimensioni: la collocazione territoriale (le Regioni e Province autonome), la dimensione economica (DE) e l'orientamento tecnico economico (OTE).

RN - Reddito netto

Rappresenta la remunerazione dei fattori fissi di produzione apportati dall'imprenditore e dalla sua famiglia (terra, lavoro familiare e capitale) e del rischio imprenditoriale.

RN/RO - Indice della gestione straordinaria

Indice reddituale che consente di esprimere il peso della gestione extra-caratteristica (vale a dire, quella legata alle attività non tipicamente agricole) nella formazione del reddito netto.

RO - Reddito operativo

Nel bilancio riclassificato RICA rappresenta l'aggregato del conto economico derivante dalla differenza tra il Prodotto Netto e il costo del lavoro (Redditi Distribuiti)

ROE - Indice di redditività del capitale netto (Return on equity)

È calcolato come rapporto tra Reddito e Capitale Netto; viene solitamente comparato con i tassi attivi sui depositi bancari per esprimere un giudizio sulla redditività aziendale.

ROI - Indice di redditività del capitale investito (Return on investment)

Il ROI è una percentuale che indica la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica. Per poter giudicare questo indice bisogna confrontarlo con il costo medio del denaro: se il ROI è inferiore al tasso medio di interesse sui prestiti la remunerazione del capitale di terzi

farebbe diminuire il ROE, si avrebbe cioè una leva finanziaria negativa: farsi prestare capitali porterebbe a peggiorare i conti dell'azienda. Viceversa se il ROI è maggiore del tasso medio sui prestiti, in linea di principio conviene accendere prestiti per aumentare il giro d'affari, perché i ricavi aggiuntivi supereranno il costo del denaro preso a prestito.

RTA – Ricavi totali aziendali

Rappresentano i ricavi complessivi aziendali per la cessione di prodotti e servizi, costituiti a sua volta dai ricavi delle attività primarie agricole e zootecniche (la cosiddetta PLV) e i ricavi derivanti dalle Attività Complementari, conosciute anche come attività connesse.

SAT – Superficie totale aziendale

È l'area complessiva dei terreni dell'azienda destinata a colture erbacee e/o legnose agrarie inclusi

boschi e superficie agraria non utilizzata, nonché l'area occupata da parchi e giardini ornamentali, fabbricati, stagni e canali, situati entro il perimetro dei terreni che costituiscono l'azienda.

SAU – Superficie agricola utilizzata

È la superficie costituita dall'insieme dei seminativi, prati permanenti e pascoli, coltivazioni legnose agrarie, orti familiari e castagneti da frutto.

Servizi connessi

Esercizio per conto terzi e noleggio di mezzi e di macchine agricole con personale; raccolta, prima lavorazione (esclusa trasformazione), conservazione di prodotti agricoli e altre attività dei servizi connessi all'agricoltura svolti per conto terzi; sistemazione di parchi, giardini e aiuole; attività dei servizi connessi all'allevamento del bestiame, esclusi i servizi veterinari.

Supermercato

Esercizio al dettaglio operante nel campo alimentare, organizzato prevalentemente a libero servizio e con pagamento all'uscita, che dispone di una superficie di vendita uguale o superiore a 400 mq. e di un vasto assortimento di prodotti di largo consumo ed in massima parte preconfezionati nonché, eventualmente, di alcuni articoli non alimentari di uso domestico corrente.

UBA – Unità di bestiame adulto

La consistenza degli allevamenti viene determinata attraverso le UBA. Tali unità di misura convenzionale derivano dalla conversione della consistenza media annuale delle singole categorie animali nei relativi coefficienti definiti nel Reg. CE 1974/2006. Una unità di bestiame adulto equivale a una vacca lattifera. I parametri comuni utilizzati per convertire i capi allevati in UBA, che tengono conto delle

esigenze nutritive relative delle varie specie e categorie di bestiame, sono i seguenti:

- Bovini, Bufalini di meno di un anno 0,4;
- Bovini, Bufalini da 1 a meno di 2 anni 0,6;
- Bovini, Bufalini di due anni e più, maschi 1,0;
- Giovenche o Bufale che non hanno partorito, per allevamento o ingrasso 0,8;
- Vacche, Bufale lattifere, anche da riforma 1,0;
- Altre vacche o Altre Bufale di più di 2 anni 0,8;
- Equini in complesso 0,6;
- Pecore e altri ovini 0,1;
- Caprini in complesso 0,1;
- Lattonzoli (per 100 capi) 2,7;
- Scrofe riproduttrici 0,5;
- Suini all'ingrasso ed altri suini 0,3;
- Polli da carne (per 100 capi) 0,7;
- Galline da uova (per 100 capi) 1,4;
- Altri volatili (per 100 capi) 3,0;

- Coniglie madri (per 100 capi), conigli maschi e riproduttori 3,0;
- Altri conigli madri (per 100 capi) 1,1;
- Oche, Anitre, Tacchini (per 100 capi) 3,0;
- Faraone, Fagiani, Pernici (per 100 capi) 1,4;
- Pulcini e altri animali 0,0.

UL - Unità di lavoro

Unità di analisi che quantifica in modo omogeneo il volume di lavoro svolto da coloro che partecipano, con diverse modalità ed intensità di tempi, al processo di produzione un paese, prescindere dalla loro residenza. L'insieme delle unità di lavoro è ottenuto dalla somma delle posizioni lavorative a tempo pieno e dalle posizioni lavorative a tempo parziale (principali e secondarie), trasformate in unità a tempo pieno.

ULF - Unità di lavoro familiare

Le unità di lavoro familiare sono rap-

presentate dalla manodopera della famiglia agricola a tempo pieno che part-time (parenti del conduttore, siano essi conviventi che aventi semplici relazioni di parentela naturale o acquisita). Le ULF vengono calcolate secondo il parametro corrispondente a 2.200 ore/anno/persona. La sommatoria delle ULF dei singoli componenti la manodopera familiare determina le ULF complessive prestate in azienda. Tale unità di analisi quantifica in modo omogeneo il volume di lavoro svolto dalle persone che lavorano in azienda e che non ricevono salario o stipendio ma sono remunerate attraverso il reddito che rimane alla famiglia dallo svolgimento dell'attività agricola.

ULS - Utile lordo di stalla

L'utile lordo di stalla è un componente della produzione lorda vendibile aziendale che deve essere incluso nel bilancio quando nell'azienda viene praticata un'attività zootecnica e cor-

risponde all'incremento di valore del bestiame nel corso di un anno. L'incremento di valore può essere dovuto a variazioni quantitative, come l'aumento del numero di capi, o a variazioni qualitative, dovute a una diversa composizione della tipologia di bestiame. Per la determinazione dell'utile lordo di stalla è necessaria quindi la conoscenza del ciclo produttivo degli animali allevati; i dati tecnici consentono poi di determinare, per fini estimativi, i dati economici. Si ottiene sommando le vendite di capi e relativi premi e sovvenzioni, gli autoconsumi e regalie, i salari in natura, il valore dei capi presenti in inventario finale e sottraendo gli acquisti di capi e il valore di quelli presenti in inventario iniziale.

ULT - Unità di lavoro Totali

Le unità di lavoro sono rappresentate dalla manodopera familiare e salariata. Le ULT vengono calcolate secondo il parametro 2.200 ore/anno/

persona. Per tutti i componenti della manodopera sia familiare che retribuita (avventizi esclusi) le UL vengono calcolate per ogni soggetto dividendo il numero di ore prestate nel corso dell'esercizio contabile per il parametro 2.200. Nel caso in cui il numero di ore prestate da un singolo componente è superiore alle 2.200 ore/anno la UL sarà uguale a 1, mentre nel caso in cui il numero di ore è inferiore a 2.200 allora la UL sarà proporzionale alle ore effettivamente prestate. La sommatoria delle UL dei singoli componenti la manodopera così calcolate vengono sommate alle UL della manodopera avventizia, determinata dal rapporto delle ore prestate dai gruppi di avventizi per il parametro 2.200. Dalle ULT aziendali sono escluse le ore prestate dalla manodopera derivante dai servizi di contoterzismo passivo. Nel calcolo delle ULT è compreso invece lo scambio della manodopera tra aziende agricole limitrofe.

Universo RICA

A partire dal campione RICA 2014, l'universo di riferimento è costituito dalle aziende rilevate dal Censimento agricolo 2010 ed è stata fissata una soglia minima di ingresso pari a 8.000 euro di Produzione Standard, che garantisce tutte le coperture richieste dal regolamento comunitario

VA - Valore aggiunto

È il saldo tra la produzione e i consumi intermedi, in cui la produzione è valutata ai prezzi di base, cioè al netto delle imposte sui prodotti e al lordo dei contributi ai prodotti. La produzione valutata ai prezzi di base si differenzia da quella valutata al costo dei fattori: quest'ultima è al netto di tutte le imposte (sia quelle sui prodotti, sia le altre imposte sulla produzione) e al lordo di tutti i contributi (sia i contributi commisurati al valore dei beni prodotti, sia gli altri contributi alla produzione).



L'AGRICOLTURA NELLA LIGURIA IN CIFRE 2025
CREA - Centro di ricerca Politiche e Bioeconomia
[https:// www.crea.gov.it](https://www.crea.gov.it)

ISBN 9788833854496